AFTA! CHIUSI I MERCATI DEL BESTIAME IN PIEMONTE

ULTIMA ORA

CUNEO — (g.d.m.) Un'altra mazzata per il Piemonte: C'è un focolaio di afta epizootica. E' a Cavallermaggiore, frazione Trabbia. Ha colpito due vitelli da ingrasso in un allevamento di una novantina di fattrici. Erano tutti animali regolarmente vaccinati.

La notizia è arrivata come un fulmine a ciel sereno ieri sera.

TORINO — La conferma ufficiale è giunta solo nella tarda mattinata. E il presidente della Regione, Vittorio Beltrami, firmerà oggi il decreto col quale verranno chiusi per almeno otto giorni tutti i mercati di bovini del Piemonte.

Con un altro provvedimento si cercherà di circoscrivere l'infezione che è limitata a due capi. L'intero territorio del comune di Cavallermaggiore sarà dichiarato «zona infetta».

Verrà anche immediatamente creata una «zona di protezione» tutt'intorno a Cavallermaggiore. Il «cordone sanitario» coinvolgerà i Comuni di Ceramagna Piemonte, Racconigi, Cavallermaggiore, Ruffia, Monasterolo di Savigliano, Savigliano, Marene, Cherasco, Bra, Sanfrè e Sommariva Bosco.

Per fortuna, almeno fino ad ora, il focolaio d'infezione è limitato a due capi che oggi saranno abbattuti.

Da dove arriva l'infezione? Non si possono avanzare per ora che delle ipotesi. Sembra che l'afta sia arrivata in Piemonte insieme con alcuni carichi di fieno acquistati nelle campagne di Modena.

L'immediato intervento dovrebbe comunque aver circoscritto l'infezione. Perciò non ci dovrebbero essere pericoli per gli altri allevamenti. Ma le precauzioni in questo caso non sono mai troppe. Di qui i provvedimenti. Nel pomeriggio ci sarà un vertice in Regione.

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 188

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 16 Luglio 1986

CHE SA PAZIENZA DELL'ATTENTATO A WOJTYLA?

Viene interrogato nel carcere di Torino dai magistrati Martella e Marini

TORINO — Francesco Pazienza imputato «eccellente» e l'attentato al Papa. Che cosa sa questo faccendiere estradato dagli *States* il cui nome compare in molte fra le inchieste più intricate dell'Italia del sospetto? Il giudice istruttore Martella e il sostituto procuratore della Repubblica Marini (che percorse la «pista bulgara» per cercare i nomi di chi voleva l'assassinio del Pontefice) lo stanno sentendo alle «Nuove» come testimone su alcuni particolari definiti «interessanti».

Si tratta di uno «stralcio» dell'inchiesta alla quale sta lavorando anche il giudice Imposimato e coinvolge i servizi segreti. Francesco Pazienza aveva rifiutato di rispondere ai magistrati di Bologna, che indagavano sulla strage della stazione, perché lo volevano interrogare come imputato, ma non ha problemi a raccontare quello che sa a proposito di questa inchiesta dove il suo contributo è quello del testimone. L'avvocato Marazzita assicura: «*Piena collaborazione, massima disponibilità*». Resta da vedere che cosa conosce veramente Pazienza di questa storia ingarbugliata fra trame segrete e misteri inesplorati.

Alì Agca, turco della provincia del Nord, killer che sparò a Giovanni Paolo II, è un groviglio di contraddizioni, ma non è un pazzo. L'esaltazione non basta per spiegare un attentato: chi lo ha armato? chi lo ha consigliato? e, infine, chi lo ha protetto? Lui ha ondeggiato fra silenzi senza spiragli e incredibili confessioni: prima ha negato tutto, poi ha raccontato troppo. Con il risultato che l'inchiesta della magistratura romana per scoprire i «mandanti» è finita con una sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Gli uomini della mafia turca e il bulgaro Antonov, chiamati a rispondere del «grande complotto» contro il Pontefice, sono usciti dal carcere e sono tornati a casa. Ma l'inchiesta non è stata archiviata: ogni particolare può essere il piccolo incastro di un *puzzle* che i magistrati vogliono ricostruire.

Francesco Pazienza, domani, tornerà a Milano davanti ai magistrati lombardi che si occupano dell'istruttoria sul crack del «vecchio» Ambrosiano: è coinvolto per un miliardo (lui dice 400 milioni), uscito dalla banca e diretto alla società Prateverde, ma finito nelle sue tasche.

Lorenzo Del Boca

Il giudice istruttore Ilario Martella

Francesco Pazienza

Il sostituto procuratore Antonio Marini

Economia e crisi di governo

LA BORSA CEDE ANDREOTTI INSISTE

ROMA — La Borsa «*sente*» la crisi, mentre Andreotti insiste nel suo tentativo di dar vita ad un nuovo governo. Le incognite politiche stanno influenzando la Piazza degli Affari: in un mese, il mercato azionario ha perso il 10 per cento (ieri la flessione è stata pari all'1,7 per cento, anche se il dopolistino ha presentato un discreto recupero).

Intanto, la crisi di governo è a un punto morto. Dopo 30 giorni non si sa come e quando finirà. E a questo punto potrebbe avere, anche, «*sviluppi incontrollabili*», come scrive il giornale socialista *L'Avanti!*. Le prime consultazioni di Cossiga, l'esplorazione di Fanfani, il giro di orizzonte di Andreotti finora sono serviti solo a portare a galla problemi più che soluzioni.

C'è un problema politico grave. I socialisti dicono no ad un presidente del Consiglio democristiano che ritengono imposto dalla dc senza una consultazione comune del pentapartito su tempi e modi dell'alternanza alla guida del governo. Non è un no da qui all'eternità; ma è il rifiuto di una procedura politica prima che istituzionale.

Questo problema non è stato ancora risolto. Gli incontri di ieri hanno dimostrato che è tutt'ora in piedi. Psdi e pli dicono, come hanno fatto Nicolazzi e Altissimo da Andreotti, che il pentapartito o sarà organico oppure non sarà; ritengono, cioè, la presenza dei socialisti indispensabile a ricostruire una coalizione. Diversa la posizione di Spadolini, che è preoccupato dal vuoto di governo. Però, è più ottimista del solito; è sicuro che alla fine una soluzione si troverà, ma quale?

Sembra tramontare l'ipotesi giornalistica che Andreotti, consapevole di non avere una maggioranza, si presenti in Parlamento per farsi bocciare e andare poi alle elezioni anticipate. Rodotà e Napoleoni (sinistra indipendente) l'han definita scorretta.

Per le elezioni ad ottobre, è, invece, dp; i radicali chiedono un decalogo sulla questione morale. Andreotti conclude stamane con la delegazione democristiana il giro di consultazioni con i partiti. Tra oggi e domani vedrà varie rappresentanze di forze sociali e produttive. Forse domani sera riferirà al Capo dello Stato sull'andamento del suo tentativo di formare un nuovo governo.

Intanto, oggi, Andreotti vede Craxi in occasione del ricevimento di Mubarak al Quirinale. A tavola parleranno di... crisi.

RISCHIANO PROCESSO I 22 MUNDIALITI

Bearzot interrogato per i dollari neri: «Mi hanno diffamato» e presenta querela

Enzo Bearzot, ieri pomeriggio

MILANO — Un commendatore (Zoff), nove cavalieri ufficiali (Cabrini, Gentile, Scirea, Antognoni, Tardelli, Causio, Graziani, Rossi e Bordon) e dodici cavalieri (Bergomi, Collovati, Vierchowod, Dossena, Marini, Oriali, Conti, Massaro, Altobelli, Baresi, Selvaggi e Galli) più altri personaggi di secondo piano dell'ambiente azzurro rischiano il rinvio a giudizio per direttissima al tribunale. Il reato ipotizzato sarebbe quello di «omessa cessione della valuta». Il sostituto procuratore Alfonso Marra, incaricato di svolgere l'inchiesta sui fondi neri, ha confermato che — in presenza di prove documentali e testimoniali — si rivolgerà al tribunale per il rinvio a giudizio. Ha spiegato il dottor Marra: «*Può anche essere sufficiente che un testimone dica di aver visto un certo documento*».

La legge numero 863 del 1976 punisce — con la reclusione (da 1 a 6 anni) o con la multa — chiunque in violazione delle norme valutarie omette di cedere entro trenta giorni, all'Ufficio italiano cambi, valuta estera comunque acquistata o detenuta nel territorio nazionale. Se non ci saranno sviluppi clamorosi, entro pochi giorni potrebbe essere depositata la chiusura dell'inchiesta, con il rinvio a giudizio dei 22 calciatori azzurri del Mundial spagnolo.

Ieri, intanto, al Palazzo di Giustizia è proseguita la sfilata dei testi dell'ennesimo scandalo calcistico. Molta attesa per la presenza di Enzo Bearzot. Il ct è rimasto poco più di un'ora nell'ufficio del dottor Marra. Laconico il suo commento sulla vicenda: «*Non ho nulla da raccontare, perché quando uno va a testimoniare ha il dovere di non parlare. La mia unica risposta è la querela che ho presentato il 5 luglio nei confronti di chi ha scritto certe cose sul mio conto*». Ma secondo indiscrezioni, non esisterebbero ricevute con la firma di Bearzot.

Con Bearzot ha varcato l'ingresso del Palazzo di Giustizia anche l'avvocato Giovanni Abbaticola, uno dei tanti personaggi dall'indefinibile ruolo, che popolano il settore tecnico della Federcalcio. Abbaticola ha ricordato di aver preso parte alla famosa colazione di lavoro a Parigi nel febbraio 1982, prima della partita amichevole Francia-Italia. Al tavolo delle trattative (e mai come questa volta la definizione potrebbe rivelarsi azzeccata) sedevano anche Sordillo, il segretario della Figc Borgogno, il consigliere federale De Gaudio oltre ovviamente ad Horst Dassler (maggior azionista dell'Adidas e proprietario del marchio «Le Coq Sportif») ed il suo braccio destro Vidinic.

Ha ricordato Abbaticola: «*In quell'occasione si parlò di tutto fuorché dei premi ai giocatori. Non mi ricordo se venne fuori qualcosa sullo sponsor (leggi fondi neri n. d. r.). Mi chiedo comunque perché gli accusatori, se hanno davvero in mano queste ricevute, non le tirino fuori. Va bene che i calciatori non sono esperti di cose fiscali, ma non è possibile che prendano soldi sottobanco, per di più in valuta estera, e firmino pure delle ricevute*». Come dire avidi sì, ma anche cretini...

ALLA LUCE DEL SOLE DOPO 2400 ANNI CHIODI, CERAMICHE E LEGNI DELLA TOMBA ETRUSCA

ROMA — Un avvenimento eccezionale per l'archeologia si svolgerà tra oggi e domani a Tarquinia. Qui la bellissima tomba etrusca dipinta — scoperta qualche tempo fa e ormai conosciutissima fra gli appassionati come la tomba dei «demoni blu» — sarà liberata dai materiali che custodiva da ormai 2400 anni.

Si tratta di oltre duemila frammenti, in gran parte purtroppo di ridotte dimensioni: ceramiche, bronzi, legni bruciati (forse appartenenti al rogo funebre), parti in legno e in ferro di un carro (probabilmente una biga), pezzi di chiodi che combaciano con altri chiodi (una trentina) infissi alle pareti. Erano destinati a sorreggere ghirlande di fiori ed oggetti del corredo funebre.

Nel cavo della tomba sono stati trovati anche due dadi da gioco, con i numeri incisi, da uno a sei. Il frammento più grande, di una trentina di centimetri, è parte del cerchione di una ruota del carro.

Superiore a duemila è — com'è stato detto — il numero dei frammenti piccoli e grandi, tutti magnificamente dipinti, che verranno portati alla luce.

Nessuna preoccupazione per lo stato delle pitture, che — come osservano gli studiosi di arte etrusca Rodolfo Carmagnola e Gloria Adinolfi, collaboratori esterni della Soprintendenza archeologica dell'Etruria meridionale addetti allo scavo — si trovano «*in condizioni discrete*».

E' piuttosto la complessità del recupero a presentare invece qualche aspetto delicato. Si suppone infatti che sarà molto difficile per la presenza di crepe profonde nei muri. Ad aggravare la questione c'è anche la particolare tecnica usata dai pittori etruschi per gli splendidi affreschi. Questa tecnica infatti consisteva nello stendere fra l'intonaco e il calcare delle pareti un impasto di piccole scaglie, anch'esse di calcare ma mescolate ad argilla. Oggi proprio questo strato rende molto debole il dipinto perché non fa presa direttamente sul fondo e il minimo colpo potrebbe far rovinare al suolo la pittura.

C'è inoltre il fatto che quanti violarono la tomba in epoca più recente hanno colpito le pareti a colpi di piccone, non si sa se per staccare i dipinti, per cercare nuove tombe o semplicemente per vandalismo.

La parte più compromessa dalle crepe è quella di fondo: vi è rappresentato un banchetto. Accanto, la figura del traghettatore di anime Caronte, che manovra un remo-timone triangolare e rosso.

I colori, che fortunatamente non sono stati intaccati dall'umidità, sono molto vivi. Solo sfigurati da un grosso distacco sono i demoni dalle carni bluastre (che stanno imponendo il loro nome alla tomba) e di cui uno agita due serpenti.

Il primo aspetto che lo studio delle pitture e dei n[illegible]ali dovrà chiarire è l'epoca delle tombe: se appartengano cioè alla fine del quinto secolo avanti Cristo o all'inizio del quarto.

Appena gli archeologi avranno finito il lavoro, subentreranno gli esperti in recupero della Soprintendenza, che incominceranno con l'applicare sulle pareti una carta speciale con resine acriliche e procederanno con il puntellio delle pareti, per evitare ulteriori distacchi.

Un brutto quarto d'ora hanno passato gli archeologi per il nubifragio che si è abbattuto il 14 luglio sul Lazio. La copertura estiva non ha retto al diluvio e l'acqua è penetrata nel pozzo che è anche l'ingresso della tomba, invadendo il pavimento. La soprintendente, Paola Pelagatti, ha allora mobilitato il Comune di Tarquinia. E' stata inviata una squadra di operai con una pompa che ha evitato la beffa atroce di danni, dopo i lunghi sforzi per aprire la tomba.

DOLLARO 1474 LIRE

ROMA — Dollaro in ribasso all'apertura dei mercati valutari. In Italia la moneta statunitense è indicata a 1474 lire contro le 1482,[illegible] lire della quotazione ufficiale di ieri.

BORSA. A Torino mercato molto incerto con scambi ridotti. Alcuni prezzi: Perugina 4490, r. 2060; Cir 11.900, r. 11.875, r. n.c. 5060; Buitoni 5300, r. 4190, r. 1/7 3090; Alivar 6350; Eridania 4910; Finarte 2110; Pirelli SpA 4490, r. 4860, r. n.c. 3390; Mittel 3600; Snia 4800, r. 4940; Sasa 3360; Westinghouse 56.500; Franco Tosi 34.000. Altri prezzi: Fiat o. 7430, o. 12.180/12.170; Generali 121.300; Sme 3310; [illegible]; Ras 45.500.

IL POLITECNICO RADDOPPIA E VUOLE LE OFFICINE DI VIA BOGGIO

Si rivede il «piano delle permute» della giunta precedente. Architettura lascerebbe il Valentino e verrebbe «accorpata» nella nuova area

Nei piani del Politecnico c'è un campus universitario fra corso Duca degli Abruzzi e via Piercarlo Boggio: le facoltà di Ingegneria e Architettura vi verrebbero riunite con l'acquisizione dell'area occupata dalle officine ferroviarie e il previsto ulteriore interramento dei binari (con la realizzazione di una galleria) sull'asse Porta Susa-corso Castelfidardo consentirebbe il collegamento stradale fra l'attuale e la nuova sede del Politecnico. Il Castello del Valentino, nel cui perimetro si vuole ancora costruire, diventerebbe all'alba del Duemila una sede di rappresentanza dell'ateneo da dividere, puntualizza il rettore Stragiotti, con la Città di Torino. *«E' un contenitore prestigioso: potrebbe ospitare manifestazioni e convegni».*

Il progetto è stato precisato ieri pomeriggio in Comune al sindaco Cardetti in occasione di un incontro a tre (Municipio, Politecnico e Università) per *«fare il punto»* del problemi connessi al *«piano delle permute»*. Il pentapartito che governa Torino aveva recentemente rimesso in discussione la vecchia delibera della precedente giunta di sinistra. La voce più critica era stata quella del dc Porcellana, prosindaco e assessore al Patrimonio e ai Lavori Pubblici, che anche oggi conferma le sue riserve. *«Quel piano è diventato proprio impraticabile. Il dare e avere dell'operazione di permute di immobili ammontava a 53 miliardi. Noi avremmo acquisito il Palazzo del Lavoro e l'area delle Nuove per un valore di 38 miliardi, ma quest'ultima ci spetterebbe già in base al piano per la Cittadella giudiziaria. Ci sono contraddizioni da rivedere, ci sono soprattutto stime da riconsiderare».*

Per parte sua anche l'Università, nella persona del rettore Dianzani, ha ribadito ieri l'esigenza di modificare quel piano. Il rettore è sempre stato critico. *«Molto meglio costruire ex novo che dover ristrutturare vecchi edifici, soprattutto in funzione di insediamenti di dipartimenti scientifici, per cui si devono realizzare allacciamenti alle reti idriche ed elettriche che necessitano di interventi sulle strutture murarie. In tutto il mondo, per questi scopi, si utilizzano dei pannelli come pareti: così è più facile ristrutturare tubature, realizzare impianti. Noi dobbiamo fare di necessità virtù».*

Per questo motivo l'Università «riceverà» volentieri la restituzione dell'area del casermone, sul piazzale Aldo Moro, attigua a Palazzo Nuovo. In cambio cederà tutti diritti acquisiti con il «piano delle permute» su una parte del Palazzo degli Stemmi.

In via Sant'Ottavio, in luogo del già deciso centro poliservizi, si estenderebbe il contenitore delle facoltà umanistiche. Si creerebbe in questo modo uno dei 5 poli universitari previsti *«per riaccorpare* — ricorda il sindaco Cardetti — *le attuali settanta sedi, sparse un po' ovunque nella città. Una qualsiasi idea nuova di sviluppo urbanistico di Torino non può non considerare come prioritaria questa esigenza».*

Gli altri poli sono quello scientifico, rammenta a sua volta il prof. Dianzani, sull'asse di corso Massimo D'Azeglio, *«per cui si progetta un prolungamento verso il Po, sull'area di Torino-Esposizioni, o in direzione del nodo ferroviario e quindi del Lingotto, di cui, però, ieri non abbiamo parlato. L'altro grande accorpamento sarà quello dei Poveri Vecchi: la sede di corso Unione Sovietica dell'istituto sarà tutta destinata a noi e vi sarà ospitato il polo di studi economici. L'ultimo insediamento si completerà a Grugliasco per le facoltà di Agraria e Veterinaria».*

Questo mosaico di trasferimenti e destinazioni d'uso di immobili sarà reso possibile anche per la definitiva rinuncia dei docenti di architettura ai 38 mila metri quadrati dei Poveri Vecchi che, in base al «piano delle permute», spettavano alla loro facoltà. *«Stiamo mettendo a punto tutto per preparare una nuova delibera* — aggiunge Cardetti —. *I tempi? Per il momento è ancora prematuro fissare delle scadenze».*

Nel futuribile prossimo venturo ci però sono grandi e urgenti problemi da affrontare per gli atenei torinesi. Il Politecnico ha chiesto al Pio un finanziamento di 40 miliardi per gli ampliamenti da effettuare; L'Università ha 10 miliardi e ne deve trovare complessivamente 150 per adeguare le sue sedi alle norme di sicurezza.

Alberto Gaino

Il Politecnico vuole estendersi. Nella cartina l'area da occupare e collegare alla vecchia sede

PRONTO SOCCORSO NEGOZI

Un simpatico antidoto contro le difficoltà e le dispersioni della spesa estiva, una soluzione dedicata al frustrante gioco di specchi di tante vetrine chiuse nelle settimane antecedenti ferragosto. Arriva dall'Associazione Commercianti di via Massena, dove è stato predisposto un apposito servizio quotidiano di informazioni riservate ai consumatori che rimarranno in città sino a settembre, così da evitar loro le solite lunghe ricerche di un negozio aperto. Da stamane per ovviarvi basta telefonare ai numeri 51.12.61 oppure 53.51.20 dell'Ascom, dove i funzionari sono pronti ad offrire utili indicazioni in merito alla possibilità di trovare, il più possibile vicino a casa, i generi di consumo ricercati.

Una specie di mappa della distribuzione, una novità che promette di cancellare una volta per tutte la tradizionale stagione estiva riservata alla caccia dei pochi negozi in servizio. Spiega il presidente dell'Associazione, Giuseppe De Maria: «Il telefono al servizio del consumatore predisposto dall'Ascom per le settimane centrali delle ferie dimostra la nostra volontà di superare alcuni disagi che i torinesi rimasti in città potranno trovare nei giorni vicini a ferragosto. Dimostrando inoltre che i commercianti non stanno organizzando nessuna ventilata operazione di serranda selvaggia».

Senza tralasciare un'altra considerazione positiva, la previsione di aperture «durante il periodo riservato alla villeggiatura di massa, allargata a grandi magazzini, supermercati, mercati coperti e rionali».

Al processo petroli, cambia la tattica di un imputato

UNA LETTERA AI GIUDICI CONTRO LOPRETE

L'ex finanziere Gissi difende il generale in aula, lo accusa per iscritto

Il generale Donato Loprete, ex capo di stato maggiore del comando generale della Guardia di Finanza, continua, oggi, a raccontare la sua verità ai giudici della sesta sezione, ai quali è stato assegnato il processo per le frodi petrolifere dal '74 al '78.

Il 24 e 25 giugno l'alto ufficiale, che è assistito dall'avvocatessa Liliana Longhetto, ha cominciato a difendersi dalle accuse che gli vengono mosse. Secondo gli inquirenti avrebbe favorito i contrabbandieri di prodotti petroliferi approfittando del potere che gli veniva dal posto occupato al comando generale.

Non dimentichiamo che il 17 giugno scorso è passata in giudicato la sentenza pronunciata dalla corte d'appello di Torino contro il generale Raffaele Giudice, comandante della Guardia di Finanza dal '74 al '78 e del quale Loprete è stato il capo di stato maggiore. Giudice, che è difeso dall'avvocato Vittorio Chiusano, è stato ritenuto colpevole di contrabbando, associazione per delinquere e collusione.

In quel processo Loprete non figurava tra gli imputati perché era fuggito in Spagna. Oggi deve rispondere dei legami con Giudice nei confronti del quale ha conservato un rapporto di grande rispetto formale improntato alla gerarchia militare. Riguardo ad alcuni episodi, però, Loprete prende le distanze dal suo ex comandante, soprattutto per quanto riguarda la responsabilità di certi trasferimenti che, secondo l'accusa, sarebbero stati funzionali al contrabbando di petrolio.

Loprete si è difeso da quasi tutte le accuse. Unico punto debole era rimasto, per lui, il rapporto definitivo inviato dal nucleo centrale della Guardia di Finanza alla procura della Repubblica di Torino sul contrabbando della Sipca di Bruino prima che gli impianti fossero trasformati, nel '72.

In questo rapporto si stravolgono le osservazioni fatte dai finanzieri nel primo accertamento e si sostiene che alla Sipca non si faceva contrabbando ma che alcuni dipendenti frodavano il padrone risparmiando su alcuni prodotti chimici.

Questo rapporto è stato redatto sulla falsariga di un promemoria di sei pagine, firmato da Loprete. Bruno Musselli, inoltre, che era il padrone occulto della Sipca, dice di aver regalato al generale un quadro di Rosai in segno di riconoscenza per il suo interessamento.

In questi giorni, però, la posizione dell'ufficiale si è aggravata. Vincenzo Gissi, ex ufficiale della Guardia di Finanza, diventato petroliere, ha scritto una lettera al presidente della sesta sezione, dottor Filoreto Aragona, confermando alcune gravi accuse contro Loprete che aveva sfumato nell'interrogatorio del 19 maggio.

Gissi ha confermato la partecipazione occulta, secondo lui, di Loprete alla «Bitumoil distributora», una società che gestiva distributori di carburante e di cui Musselli figurava unico titolare. Questa società acquistava benzina, a prezzi stracciati, dai «Depositi costieri Alto Adriatico» di Porto Marghera, di cui erano soci Gissi, Musselli e Milani. Questi ultimi due avevano confidato al primo che praticavano quel prezzo, non remunerativo, per dare un utile maggiore a Loprete.

Altra accusa riguarda il famoso conto «Roma» che Gissi ha cercato di minimizzare dicendo che quei due milioni al mese erano il rimborso spese per Gissi quando si recava a Roma. Gissi, invece, ha detto che quei soldi erano per Loprete e che si trattava di cifre molto più consistenti.

c. m.

Una nuova bordata di accuse contro il generale Loprete

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Gianluigi Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gamarini, Giovanni Perabò

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 999 DEL 13-12-1985

Abita a Calamandrana e lavora ad Alba. Soffre di esaurimento nervoso

SCOMPARE UNA GIOVANE DONNA DAL 4 LUGLIO NESSUNA NOTIZIA DI LEI

Isabella Trabucco, 28 anni, sposata, abitante a Calamandrana, in regione San Vito, impiegata della filiale di Alba dell'Istituto San Paolo, capelli neri, alta 1 metro e 60, è scomparsa da casa nella mattinata di venerdì 4 luglio. La giovane donna soffre di un esaurimento nervoso e già in giugno si era allontanata senza fare ritorno. Il marito l'aveva trovata il giorno successivo, al Sassello, mentre dormiva all'interno della sua «500» rossa.

Anche il 4 luglio Isabella Trabucco ha preso l'utilitaria, targata TO L28831, spiegando ai suoceri che avrebbe fatto un salto in paese, dal medico, per farsi prescrivere medicinali.

Ma in effetti Isabella non è mai passata dall'ambulatorio medico e da quel momento nessuno dei suoi conoscenti l'ha più vista. Dopo la denuncia della sua scomparsa, polizia e carabinieri ne hanno esteso le ricerche a tutta la Regione ed anche alla Liguria.

L'esaurimento nervoso di cui soffre la donna si manifesta in una forma piuttosto forte, ma proprio qualche giorno prima della scomparsa una visita specialistica aveva confermato un notevole miglioramento delle sue condizioni di salute. Quando è uscita di casa Isabella Trabucco non ha portato con sé alcun bagaglio, né ricambi di vestito. Nella borsa aveva però, come sempre, carte di credito e la tessera «bancomat» per ritirare danaro negli istituti di credito.

Chi dovesse vedere Isabella o notare la sua «Fiat 500 rossa» può avvertire il «112» o il «113».

Isabella Trabucco

REGIONE La legge approvata dal prossimo Consiglio

AI VIGILI DEL PIEMONTE UNA SOLA DIVISA

Una sola divisa per i vigili del Piemonte. Ce l'avranno non appena il Consiglio regionale approverà la legge che riorganizza la «polizia urbana» dei 1200 Comuni. Lo farà il 24 luglio prima di chiudere per ferie. Si concluderà così il tormentato viaggio tra le rapide della burocrazia di un progetto di cui si parla da parecchio tempo.

Oggi le divise cambiano per tipo, colore, modello e particolari vari da città a paese. C'è chi ce l'ha azzurra d'estate e scura d'inverno, chi «coloniale» d'estate e chiara d'inverno. Ma la confusione non finisce certo qui. Anche i regolamenti che cadenzano le giornate dei «civich» mutano da città a città, acquistano sfumature diverse, prevedono compiti non sempre uguali.

Ora, nella grande incertezza, interviene la Regione visto che questo è uno dei pochi settori in cui può fare leggi che valgono da Cuneo a Domodossola. Ci ha pensato l'assessore Riccardo Sartoris che il 28 febbraio ha inviato al «parlamentino» le «norme in materia di polizia locale». Da allora in più riunioni quel testo è stato passato al setaccio dai consiglieri della prima commissione, presidente il liberale avvocato Fernando Santoni De Sio. Sono piovute modifiche, si sono fatti ritocchi e ora in 21 articoli c'è tutto o quasi.

Nessuna «rivoluzione». Però sono stati cancellati doppioni e confusione. Chiariti invece i compiti dei vigili, le loro funzioni, le regole che dovranno cadenzare la loro vita. D'altra parte non c'è momento della vita comunale che non preveda il loro intervento. Sia a loro tutelare la sicurezza e il decoro dei cittadini, notificare atti amministrativi, fare segnalazioni, dirigere il traffico, svolgere indagini ed un'enormità di altri compiti. Ora la Regione chiarisce. E non fa che confermare «compiti» naturali dei vigili: prevenire e reprimere infrazioni alle norme di polizia

Per tutti i vigili del Piemonte regolamenti e divise uguali

locale, vigilare sull'osservanza delle leggi, servizi di polizia stradale, accertamenti, conservazione del patrimonio pubblico, vigilanza e scorta, notifiche di atti, soccorso in occasione di pubblici o privati infortuni.

A questi «doveri» storici se ne aggiungono altri: come quello della protezione civile. Di tutte queste incombenze dovranno rispondere, come sempre, al sindaco in persona o all'assessore incaricato. La polizia locale potrà essere articolata in sezioni territoriali e dovrà essere nelle condizioni di poter svolgere tutte le funzioni col massimo di professionalità. Di qui l'organizzazione di corsi di aggiornamento.

Le assunzioni avverranno ovviamente «per pubblico concorso» e diventeranno definitive solo dopo che il candidato avrà superato un corso di qualificazione.

Bisognerà essere almeno 1 metro e 65 centimetri d'altezza, avere la patente e una buona forma fisica. Nella legge c'è poi una lunga serie di disposizioni e regole con un unico scopo: mettere ordine in un settore dove oggi ci sono grandi diversità da città a città, dare al vigile del Piemonte un'immagine riconoscibile in tutte le province.

Per mettere in pratica questi buoni propositi, dopo il «sì» del Consiglio verrà istituita una commissione con sei esperti, tre rappresentanti dei Comuni, tre sindacalisti e l'assessore regionale. Sarà questa équipe a fare in modo che uniformi, gradi, attrezzature siano uguali in tutto il Piemonte. Saranno ancora loro a suggerire, di volta in volta, studi sui problemi della polizia locale, corsi di aggiornamento, momenti di incontro per scambi di esperienze.

g. m. t.

Aria d'estate a Informagiovani

AAA CERCASI COMPAGNA PER L'AUTOSTOP

In via Assarotti, nelle bacheche dell'atrio si può trovare di tutto: da chi vende un giaccone a chi confessa: «La mia compagna si è squagliata e pertanto cerco una simpatica donzella per una vacanza on the road in Portogallo»

Davanti alle bacheche di «Informagiovani» in via Assarotti: tanti annunci per le vacanze

L'angolo più fresco e stimolante di questo mezzo luglio torinese ancora «pieno» ma visibilmente svogliato sta in via Assarotti 2, sotto la pensilina che convoglia al centro «Informagiovani» collegato all'assessorato alla Gioventù. E' qui che la città si preoccupa delle sue ultime leve, convoglia i loro interessi, affronta i loro problemi. Ed è qui che, esorcizzando la stasi estiva, continua a rivolgersi con la speranza dei vent'anni chi desidera una bici usata o qualche amico tutto nuovo.

L'appuntamento è di fronte alle bacheche dell'atrio frequentatissime anche il martedì, unico giorno in cui il Centro, aperto per il resto della settimana dalle 10,30 alle 18,30, chiude i battenti per fare il punto della situazione ed approfondire i prossimi programmi. Ma le bacheche restano comunque a disposizione con la loro serie di inviti e comunicazioni, finestra aperta su un mondo verde che cresce nel sole d'estate. E pazienza se ultimamente a questa raffica di notizie e di annunci all'insegna della simpatia si sono aggiunti gli irritati graffiti di un gruppo di punk: in fondo, anche loro qui hanno avuto modo di spiegarsi.

Come tantissimi altri: circa 150 giovani ogni giorno attirati dalle varie attività del Centro e, prima ancora, dalla possibilità di risolvere un desiderio o una difficoltà. E così che, nel settore riservato al «compro e vendo», Laura offre adesso un bel paio di pattini artistici mentre il neo soldatino Paolo cerca qualcuno disposto a pagare mezzo milione per la sua 500 L e Bruno, deciso a far le cose in grande, propone addirittura un alloggio di 53 metri in Barriera di Milano a 45 milioni. Intorno, più abbordabile e disarmata, una cascata di offerte relative alla vendita di giacconi *Bomber*, cassette di Renato Zero a 5 mila lire, qualche bici «*usata solo per dieci giorni al tour organizzato in Olanda dal Comune*», motorette di centesima mano.

Ma adesso è estate, con la sua voglia di svago e mille proposte di amicizia e di divertimento. Chi fosse stufo di musica hard è quindi invitato ad intrupparsi nel gruppo musicale dove però «*non facciamo baggianate*»; chi ama il naturismo non ha che da telefonare a Dario il quale si prepara ad una vacanza in scioltezza sotto il sole spagnolo; e per chi è romantica c'è qui pronto Luciano che confessa «*la mia compagna si è squagliata e pertanto cerco una simpatica donzella per una vacanza on the road in Portogallo*» e precisa compunto «*lo sono del Cancro, occhi castani e un metro e 87*». Che intenzioni avrà mai Luigi, il quale furbetto vuol praticare il fuoristrada con una ragazza «*che ami gite in posti poco affollati*»? Nel dubbio, meglio magari telefonare a Lelia e Laura decidendo di entrare nella loro squadra «*femminile e indipendente di pallavolo*», a Beppe che si accontenterebbe di qualche partner «*per preparare l'esame di psicologia globale*», a Dario che non si rassegna a passare un ferragosto di solitudine in città oppure alla savia e decisa Elisabetta la quale cerca «*un'altra ragazza per cercare in autostop un lavoro di raccoglifrutta*».

Lavoro: è questo il tema di una specifica bacheca di fronte a cui i sorrisi si spengono.

Poche offerte, tante richieste di ogni genere «*anche part-time e in pieno agosto. Accompagnate, per favore, dalla massima serietà*».

Negoziante reagisce alla banda di rapinatori

SPARANO UN COLPO PER TERRA

E fuggono con l'incasso della giornata

Movimentata rapina dell'incasso, ieri sera in un negozio di tendaggi, in via Cardinal Massaia angolo corso Grosseto, dove il titolare del negozio, Emilio Zanaboni, ha tentato di fermare i rapinatori, ma ha ricevuto come risposta un colpo di revolver sparato in terra davanti a lui.

L'episodio alle ore 19, al numero civico 126 di via Cardinal Massaia. A quell'ora nel negozio c'era soltanto una commessa, Daniela Cuarà, di 24 anni.

Un giovane dall'età apparente dai venti ai venticinque anni ha bussato alla porta. La commessa ha fatto scattare la serratura elettrica, ma prima di entrare il giovane, seguito da un complice, si è calato sul volto un passamontagna, mentre l'altro rapinatore, che aveva una calza di nylon tagliata intorno al collo, l'ha tirata sul viso.

Una volta dentro i due sconosciuti si sono chiusi la porta alle spalle ed uno dei due ha spianato un revolver. Dalla cassa sono state sottratte 800 mila lire in contanti, poi i rapinatori, notato un soppalco che sovrasta il negozio e che serve come ufficio, hanno ordinato alla commessa di salire. Rovistando dappertutto il rapinatore armato e l'amico hanno perso qualche

La moglie del titolare del negozio di via Cardinal Massaia

minuto. Al negozio è arrivato il proprietario, Emilio Zanaboni, di 44 anni, per la chiusura.

L'uomo però non aveva le chiavi ed ha suonato il campanello, ripetutamente, senza ricevere risposta. I due rapinatori allora si sono precipitati giù dalla scaletta, hanno spalancato la porta e lo hanno spinto via per raggiungere una «*Fiat Uno*» parcheggiata poco distante. Zanaboni istintivamente ha afferrato per un braccio il giovane armato e questi, per liberarsi, gli ha vibrato un colpo in testa con la canna dell'arma ed un calcio alla gamba sinistra.

L'uomo, rimasto in piedi, ha ancora tentato di raggiungere i rapinatori. Questa volta, perché non ci fossero più dubbi sul fatto che non si sarebbe fatto bloccare, il giovane che impugnava il revolver ha sparato un colpo in terra, davanti alle gambe del negoziante.

Zanaboni ha rinunciato: ha capito infatti che il colpo successivo sarebbe stato sparato per ferirlo.

I due hanno così raggiunto l'auto, che era stata rubata in mattinata a Giuseppina Sacchi, e si sono allontanati nelle vie adiacenti. La «*Uno*» è stata poi ritrovata più tardi in via Scapello 47.

● L'automobile di una agente di custodia, Gianpiero Manuta, che abita in via Bellardi 106, è stata bruciata questa notte alle ore 2 davanti alla sua abitazione. Gli agenti della polizia, avvisati da un passante che ha telefonato al «*113*», hanno trovato una tanica di benzina vuota accanto alla vettura — una «*Fiat Ritmo*» — che ha avuto la parte anteriore, con il vano motore, distrutta dalle fiamme.

Una studentessa del Bit accusa un allevatore

DAL BIT A CASTIGLIONE PER VIOLENTARE L'AFRICANA?

In questi giorni il processo. L'uomo nega tutto: «Avevamo concordato una cifra, poi lei ha chiesto più denaro e mi ha denunciato per vendetta». Ma il pubblico ministero non ci crede e chiede una condanna a cinque anni. Il presidente rinvia per ascoltare altri testimoni

Makila n'Kinkir, ragazza zairese da un anno e mezzo a Torino per frequentare un corso di perfezionamento in informatica al Bit, non parla ancora bene l'italiano. Quando la scorsa settimana è andata a sedersi davanti al presidente Caprioasi, nell'aula della seconda sezione penale del tribunale, il suo racconto era stentato, non sempre comprendeva le domande di giudici ed avvocati. Su un punto però è stata precisa: «*Ero terrorizzata, e quando mi ha detto "O ci stai o ti ammazzo" ho avuto troppa paura per reagire o tentare di scappare*».

Il processo è per violenza carnale. Makila n'Kinkir, assistita dall'avvocato Daniela Sappa che si è costituita parte civile, è la «parte lesa». L'imputato invece si chiama Giovanni Cavallo, 40 anni, allevatore di cani di Castiglione Torinese. Secondo l'accusa il mese scorso, con il pretesto di dare un passaggio alla ragazza (che stava andando a prendere l'autobus davanti al Bit in corso Unità d'Italia) l'ha portata in un prato di Castiglione, zona che l'uomo conosce bene.

L'imputato non riesce a starsene calmo sul banco degli imputati mentre la ragazza zairese depone. Interviene: «*Tutte storie, eravamo d'accordo per 50 mila. Mi ha denunciato per vendetta perché ad un certo punto ne voleva addirittura 300 mila. Mi ha preso la targa e poi è andata dai carabinieri*». Replica la ragazza: «*No, vergogna. Come fai a inventare queste cose*». E l'uomo: «*Allora tu come fai a dire che volevi solo un passaggio se dalla zona del Bit sei venuta con me sino a Castiglione*». Interviene anche il difensore dell'imputato, l'avvocato Fiorella Pastore: «*Certo, hanno attraversato tutta la città. Ci vogliono 40 minuti dal Bit a Castiglione Torinese. Come mai la ragazza non ha tentato di scendere ad un semaforo rosso o non si è messa ad urlare?*».

Gli argomenti di Giovanni Cavallo non hanno convinto la pubblico ministero, il dottor Passio, che ha proposto 5 anni di carcere per l'allevatore. Il presidente Caprioasi tuttavia non ha pronunciato la sentenza, ha preferito rinviare il processo a oggi per sentire dei testimoni prima di decidere. In particolare i carabinieri sono stati incaricati di rintracciare il contadino che per primo ha visto la ragazza dopo che il Cavallo l'aveva lasciata nei campi di Castiglione Torinese.

Raggirata una donna di 65 anni da un patacaro «tanto per bene» che viaggia in Vespa

UN ANELLO PER 100 MILA, MA NON VALE NIENTE

Lunedì mattina all'angolo fra corso Vinzaglio e corso Vittorio Emanuele

«Aveva una sessantina d'anni. Mi ha offerto un brillante trovato per strada»

«*Guardi qui cosa ho trovato! Roba da matti, vale un sacco di soldi!*». E il signore in «Vespa» fermo all'angolo del corso fa vedere a una passante la scatoletta appena raccolta da terra. C'è dentro un anello, con un brillante grosso così. «*Accidenti, signora, che cosa ne faccio? Secondo lei devo portarlo ai preti, o è meglio agli oggetti smarriti?*». La donna, interdetta, non sa che dire: «*Aspetti, vediamo. Certo che è grosso. Un sacco di soldi davvero*». L'uomo («*Aveva l'aria tanto per bene*») incalza agitato: «*Attenzione, nascondiamolo, se lo vede qualcuno ... Ma io proprio non so cosa farne, non ho una moglie a cui regalarlo. Portarlo ai carabinieri è peccato, magari è meglio far carità ai preti. Però è così bello, proprio peccato. Lo vuole lei?*». E la signora di nuovo non sa che rispondere: «*E' matto, chi l'ha perso lo starà cercando. E poi vorrà mica regalarmi una roba di quel valore, io lei manco la conosco*». L'uomo dall'aria per bene puntualizza gentile: «*Se non lo vuole in regalo, potrebbe darmi qualcosa, non so, centomila lire magari. A me sembra un affare*». Poi fa ancora mille parole. Insomma, la donna in cinque minuti è convinta: meglio acchiappare al volo quella fortuna, e poi nel portafogli ha giusto un centomila.

Centomila buttate, ovviamente: l'anello era tolla con fondo di bottiglia. La signora — Angela S., 65 anni — è ingenuamente caduta nel raggiro. Tutto è successo lunedì mattina, in corso Vinzaglio angolo corso Vittorio. «*L'uomo che mi ha fermato doveva avere una sessantina d'anni. Era su una Vespa. E aveva un'aria che più onesta non si può. Sulla scatoletta col brillante c'era l'etichetta di una gioielleria di via Roma*». In questura, era arrivata già una denuncia per un episodio identico. Probabilmente, questa è la nuova truffa per l'estate '86.

All'esponente dc la difficile «poltrona». Vice sarà Domenico Russo (pri)

FIMIANI NOMINATO PRESIDENTE IACP E' ANCHE COMMISSARIO STRAORDINARIO

L'avvocato Mario Fimiani è il nuovo presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari, all'ex-consigliere comunale Domenico Russo la vicepresidenza.

Le nomine sono state decise ieri dalla giunta regionale, proprio nel giorno in cui scadeva il mandato più volte prorogato per il commissario straordinario Flavio Rosso.

Fimiani ha ereditato da Rosso oneri e onori del commissario straordinario: è stata la soluzione adottata dalla giunta in presenza di un consiglio d'amministrazione Iacp non ancora completo.

Il neopresidente, nonché commissario straordinario, Mario Fimiani, avvocato, democristiano, dell'area Forze Nuove (Donat Cattin), è stato nei consigli d'amministrazione dell'Anitalia e Ina. Il vicepresidente Domenico Russo, membro della segreteria cittadina del pri, è stato assessore alla casa e presidente del Consorzio Intercomunale Torinese quando militava nel psi.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta; dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

ASTI TEATRO 8: Ore 21,30, Pollicina Nazionale, Teatro Stabile di Bolzano/Pergine Spettacolo Aperto, «Il Teatrante» di Thomas Bernhard, regia di Marco Bernardi, con Tino Schirinzi. Lo spettacolo è in abbonamento. Prenotazioni Teatro Alfieri-Asti, tel. 0141/399.399 - 399.366. Ore 15 - 18. Biglietti: intero L. 12.000, ridotto L. 8000.

ESTATE RAGAZZI: Teatro Stabile Torino - Settore Scuola Ragazzi - Comune di Torino. Al Teatro Piccolo Valdocco (via Salerno 12) Ore 10 e ore 15: Ma che storia è questa? Testo e regia di Franco Passatore. Allestimento del T.S.T. e T.R.T.

PUNTI VERDI (Parco Rignon, corso Orbassano 200): ore 21,30, il Teatro Stabile di Torino presenta Carlo Simoni, Laura Lattuada in La Famiglia, di Carlo Goldoni, regia di Beppe Navello, con Cesare Galli, Cristina Noci, Barbara Valmorin, Fabio Grossi, Alessandro Esposito, Sandro La Barbera, Vittoria Fratini e con Claudio Gora. Ultima recita.

VIGNALE DANZA - TEATRO NUOVO: stasera Agon, Rassegna delle Scuole di Danza del Piemonte «Danza Viva» Torino, diretta da Giulio Cantello - segue «Ballare il film»: «Quando la moglie è in vacanza» di B. Wilder con M. Monroe e T. Ewell - Inf. tel. 0142/933.431.

RITROVI

AL BAGATELLE ESTIVO: Sala Rossa: Disco Music Pop; Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. cons. 5000.

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio

CLUB 64: 15,30-21 danze.

CHALET DEL VALENTINO: 21:

SIS PARC ESTIVO: Ore 21 Erio Puma.

GARDEN (str. Valsalice 4/A, capbus 52). Tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15,30 discomusica liscio, ingresso libero. Anche tutte le sere dal lunedì al giovedì ore 21 discomusica liscio sempre con ingresso libero.

LE ROI GIARDINO: 21 Bal Musette.

LE CASCINE Ristorante (Stupinigi, L. 900.26.61) ore 21 orch. Vigile.

ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana: La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia, (corso Svizzera 185) 9-13; 15-20.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 16 giugno al 31 agosto. Or. 16-19 (domenica chiuso).

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Mondrian originali, grafica, multipli, il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.

PALAZZO LICEO SARACCO-ACQUI TERME: «I sei di Torino» dal 19-7 al 7-9-1986.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: La montagna e l'arte, nelle opere di 45 artisti.

MARCHIBO: Maestri dell'800 e '900.

SANT'AGOSTINO-ALASSIO: (tel.) 0182/41061) Giorgio De Chirico. Or. 17-22 tutti i giorni.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina): Cesare Pavese. Vicenda fotografica sui numeri civici di Torino.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEI

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: «Ouverture» dal 20 giugno (seconda edizione), Lucio Fontana: «La cultura dell'occhio», 20 giugno - 28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000; ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19, feriali; 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti ikat dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.

MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino. «Da Bagetti a Reycend» Capolavori d'Arte Ottocento piemontese. Da lunedì a sabato 10-12; 15-20; domenica 10-12 sino al 13 luglio. Ingresso gratuito.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: Guido Rey: Dall'alpinismo alla letteratura e ritorno, stesso orario museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 3000: abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.46.87 - 650.25.66 - 57.178.313

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotocinematiteatro. Maggio-settembre 1986: «L'immagine Applicata, fotografi & pubblicità a Torino» (foyer Sala Grande); «Personale di Paola Visintini» (foyer Sala Valentino). Ingresso libero tutti i giorni. Orario luglio: lunedì - sabato 8,30-12,30; 14,30-19,30, domenica chiuso. Mese di agosto chiusura totale.

appuntamenti in città

Farmacie notturne

Queste le farmacie notturne, con orario dalle ore 19,30 alle ore 9, fino al 8 agosto incluso: Boniscontro, corso Vittorio Emanuele 66; Cooperativa n. 6, via Monginevro 29 (aksa alle ore 0,30; escluse festività e sabati di chiusura).

Queste invece le farmacie serali con orario dalle ore 19,30 alle ore 22,30 (esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): Lingotto, via Nizza 324; Ss. Angeli Custodi, corso Vercelli 197/A (zona piazza Rebaudengo); Albarosa, via Reiss Romoli 51 (zona Borgo Vittoria).

Tessuti dell'Asia

● Prosegue alla Mole Antonelliana la mostra «Tessuti Ikat dell'Asia Centrale», 48 opere tessili esposte per la prima volta in Europa e realizzate con la tecnica di tintura «a riserva» originaria dell'Asia Centrale chiamata Ikat. L'esposizione, organizzata dall'assessorato per la Cultura del Comune con il ministero per i Beni Culturali e il Museo nazionale d'arte orientale di Roma, rimarrà aperta fino al 14 settembre. Hanno collaborato all'allestimento le case di moda Sanlorenzo e Borbonese.

Favole e castelli

■ L'assessorato per l'Istruzione del Comune di Torino, in collaborazione con l'università della Terza Età, ha bandito per il 1986 il premio letterario nazionale «Una favola al castello». Il premio ha due sezioni: non scolastica, aperta a tutti coloro che hanno compiuto i cinque anni d'età; scolastica, riservata alle classi delle scuole elementari e medie inferiori per elaborati di gruppo. Gli studenti delle scuole elementari e medie sono pertanto invitati a presentare, alla riapertura della scuola, elaborati singoli o di gruppo quali favole, fiabe, opere letterarie oppure espressioni grafiche, fotografiche o altrimenti figurate. I lavori dovranno pervenire alla segreteria del Premio «Una favola al castello», via Fucina 2, 15020 Moncestino, Alessandria, entro il prossimo 30 settembre.

Cantieri di lavoro

● L'assessore al Lavoro del Comune di Torino, Franca Prest, comunica che, a partire dal 14 luglio e sino al 30 luglio 1986, presso le 10 Circoscrizioni, potranno essere presentate le domande di partecipazione ai seguenti cantieri di lavoro: Collocamento per n. 30 persone; Catasto per n. 210 persone; Servizi Sociali per n. 50 persone; Banca dati Patrimonio immobiliare della Città per 10 persone. L'orario di accettazione è dalle ore 9 alle ore 14 e dal lunedì al venerdì presso le seguenti sedi di Circoscrizione: Centro - Crocetta, via Lagrange 12; S. Rita - Mirafiori Nord, via Filadelfia 205; S. Paolo - Cenisia - Cit Turin - Pozzo Strada, via Monte Ortigara 95; S. Donato - Parella, via Saccarelli 18; B.go Vittoria - Madonna di Campagna - Vallette, via Stradella 192/D; Regio Parco - Barca - Falchera - Villaretto, via San Benigno 22; Aurora - Vanchiglia - Madonna del Pilone, c.so Vercelli 15; S. Salvario - Cavoretto - B.go Po, via Campana 32; Nizza Millefonti - Lingotto - Mercati Generali, via G. Bruno 148; Mirafiori Sud - Strada Castello di Mirafiori 45. I moduli di iscrizione possono essere ritirati presso: le Circoscrizioni; l'assessorato al Lavoro, via Ventimiglia 201; Informagiovani, via Assarotti 2; Informacittà, via Milano 1; Ufficio di Collocamento; Centri Sociali. Presso le stesse sedi è possibile richiedere informazioni e chiarimenti. Informazioni telefoniche sono disponibili ai seguenti numeri: 696.4886 - 696.2786.

Santa Rita, dibattito

● Oggi alle 18, presso i locali della circoscrizione Santa Rita-Mirafiori Nord, via Romita 16, incontro sull'ordine del giorno relativo alle richieste d'apertura delle vie Dina e Buenos Aires su corso Agnelli.

Ordine per il mondo

● Domani alle 21 e 15, al centro Baha'i di Torino, via Cesare Lombroso 6, dibattito pubblico sul tema «La necessità di un nuovo ordine mondiale». Relatore, Domenico Arato; moderatore, Alessandro Montaldo.

Mostra al «Cottini»

● Al liceo artistico statale «Renato Cottini», via Domarghertia 9, è in corso la mostra dei lavori realizzati dagli allievi durante l'anno scolastico. L'esposizione è aperta tutto il mese di luglio, dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 13. Riaprirà poi dal 1° al 13 settembre con lo stesso orario.

Scrivete agli avvocati

Nuovo appuntamento con la rubrica «Scrivete agli avvocati» che viene pubblicata ogni mercoledì su «Stampa Sera». Chi volesse sottoporre problemi particolari relativi alla casa e a questioni condominiali, può rivolgersi al giornale indirizzando la corrispondenza a «Scrivete agli avvocati». I quesiti dovranno essere formulati nel modo più chiaro e conciso e contenere gli elementi utili per una valutazione da parte dei legali.

I.T.: «Sono condomino di un palazzo di civile abitazione. Alcuni terrazzini e il cornicione sono scrostati ed hanno bisogno di essere riparati. Nell'ultima assemblea l'amministratore ha proposto, in occasione della riparazione, di rifare la facciata, con un costo complessivo di circa 100 milioni che comporta una quota netta di circa 5 milioni a condomino. Poiché la proposta è stata approvata dalla maggioranza dei presenti, per un totale di 505 millesimi, chiedo se la delibera è valida e se sono obbligato alla spesa o posso dissociarmi e rifiutare».

Gli articoli 1104 e 1123 c.c. parlano di spese di conservazione della cosa comune e delle parti comuni dell'edificio. Rientrano in tali spese sia quelle di manutenzione, sia quelle straordinarie. Ciò che conta è la conservazione del bene comune, indipendentemente dal tipo di intervento.

Le spese di manutenzione sono quelle necessarie per mantenere il bene nello status quo. L'art. 1123 c.c. le distingue in: spese necessarie per la conservazione e spese per il godimento delle parti comuni dell'edificio.

Rientrano in tali spese tutte quelle necessarie non solo a mantenere la cosa nello stato in cui si trova, ma in quello stato in cui essa può dare ai condomini quelle utilità che le sono peculiari: tanto le spese, quindi, che hanno per scopo di impedire un deterioramento delle cose comuni (vere e proprie spese per la conservazione), quanto quelle che hanno per scopo di riparare un deterioramento già avvenuto (spese di riparazione) e rimettere quindi la cosa in condizione di servire all'uso o godimento al quale è destinata. Spese perciò necessarie, senza le quali, vale a dire, la cosa comune sarebbe esposta ad un sicuro e probabile danno, o non potrebbe servire all'uso o godimento cui è destinata.

Le spese straordinarie sono quelle la cui erogazione si rende necessaria per il verificarsi di un evento il quale, anche se prevedibile, non poteva essere evitato mediante opere di manutenzione ordinaria. E fa questi esempi: rottura, ad esempio, della fune metallica dell'ascensore; bruciatura, per sovratensione, di qualche apparecchio elettrico; danni a cose comuni provocati dal maltempo: vento, fulmine, inondazione, eventi bellici ecc.

A questa distinzione si riferisce la legge quando, all'art. 1130, n. 3 c.c., autorizza l'amministratore a «riscuotere i contributi ed erogare le spese occorrenti per la manutenzione ordinaria delle parti comuni dell'edificio» mentre, all'art. 1135 n. 4, riserva all'assemblea dei condomini la facoltà di provvedere «alle opere di manutenzione straordinaria, costituendo, se occorre, un fondo speciale». La distinzione ha dunque importanza solo ai fini amministrativi, per precisare cioè, la competenza dell'amministratore nei confronti dell'assemblea dei condomini ed i suoi poteri nei confronti dei singoli partecipanti.

Nel caso prospettato dal lettore non vi è dubbio che la delibera adottata dall'assemblea condominiale sia legittima. Infatti a tale assemblea hanno espresso voto favorevole all'esecuzione dei lavori la maggioranza dei presenti, rappresentanti oltre la metà del valore dell'edificio.

Quindi per quanto attiene la spesa inerente la facciata dell'edificio ed il cornicione il lettore non potrà esimersi dal contributo, secondo la propria quota di comproprietà, alla stessa.

Per quanto attiene, invece, la spesa inerente i «terrazzini» ricordiamo al lettore che i balconi, con le relative mensole e balaustre sono accessori dei singoli appartamenti e, come tali, e salvo che non rientrino nella parte comune dell'edificio, sono da considerarsi di proprietà dei rispettivi condomini.

Le spese di manutenzione, in tale caso, sono a carico dei rispettivi condomini.

A cura dei Professionisti Associati avvocati R. Bella, A. Fiore, I. Renda, S. Bologna.

La ricetta del giorno

Vi proponiamo qui accanto la ricetta che viene presentata oggi a mezzogiorno (e, in replica, alle 13,45) da Anna Bona sulla rete televisiva torinese «Quarta Rete».

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, ci auguriamo di contribuire a salvare tanti fra gli antichi, preziosi piatti che fanno parte della tradizione delle cucine regionali che, purtroppo, in questi anni di «boom industriale» ci stiamo perdendo.

Vi invitiamo a collaborare (tutte e anche tutti voi, cuochi, per hobby) inviandoci i vecchi piatti che avete visto cucinare dalla mamma e dalle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Pollo alla Harly

Un pollo,
1 cipolla, 1 gambo di sedano, 1 carota,
1 bicchiere di succo d'arancia,
1 bicchiere di vino rosso,
1 cucchiaio miele,
1 cucchiaino senape forte,
sale, pepe,
1 manciata di uvetta.

Preparare il pollo lavato, pulito e tagliato a pezzi non troppo grandi. Disporlo in una insalatiera di vetro e ricoprirlo con la marinata ottenuta emulsionando insieme il bicchiere di succo di arancia, il bicchiere di vino rosso, il cucchiaio di miele, il cucchiaino di senape forte, il gambo di sedano, la carota e la cipolla tagliati a fettine sottili.

Lasciarlo riposare nella marinata per almeno 12 ore.

Trascorso questo tempo, togliere i pezzi di pollo dalla marinata, asciugarli con carta da cucina e farli friggere in una padella con olio d'oliva, salarli e peparli.

Quando saranno rosolati da tutte e due le parti disporli in una pirofila da forno con la pelle sotto e ricoprirli con tutta la marinata, verdure comprese.

Mettere la pirofila in forno già caldo a 180 gradi per un'ora circa, poi voltare i pezzi di pollo con la pelle ed aggiungere al sugo di cottura la manciatina di uvetta. Rimettere in forno ancora per mezz'ora.

Anche per questa ricetta, che appartiene alla cucina tradizionale israeliana, ringraziamo il dott. Reuven Harly, ospite di «Rete quattro», nella trasmissione di domenica mattina.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

COMM. RAG.
Andrea Cappellano
già Vicedirettore generale e Ingegnere-capo dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

Lo annunciano, le figlie Elena con Walter, Zoccagnini e Laura, Germana con Giulio Giretto e Monica. Rosario cappella Maria Ausiliatrice Salesiani, via Piazzi 21 mercoledì 16 c.m. ore 21. Funerali giovedì 17 c.m. ore 9,30 chiesa della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 15 luglio 1986.

Condomini, Amministratore e Portinaia di corso Galileo Ferraris 123/bis, Torino partecipano al lutto della famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione generale e il Personale tutto dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano con viva commozione e profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM. RAG.
Andrea Cappellano
Vicedirettore generale dell'Istituto dal 1966 al 1973
ricordandone il prezioso contributo ed il rigoroso impegno professionale dedicati allo sviluppo del «San Paolo» nel lunghissimo periodo di attività svolta presso l'Istituto.
— Torino, 15 luglio 1986.

Il Gruppo anziani dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa al grande dolore della famiglia ed esprime profondo cordoglio per la scomparsa del socio

COMM. RAG.
Andrea Cappellano
— Torino, 15 luglio 1986.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci del Circolo degli Artisti annunciano con dolore il decesso del socio

COMM. RAG.
Andrea Cappellano
— Torino, 15 luglio 1986.

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale della Luigi Lavazza S.p.A. partecipano al lutto della signora Germana Giretto Cappellano e del dr. Giulio Giretto, Consigliere Generale della Società, per la perdita del padre e suocero

COMM. RAG.
Andrea Cappellano
— Torino, 15 luglio 1986.

Emilio e Alberto Lavazza unitamente alle famiglie prendono parte al grande dolore della signora Germana Cappellano e di Giulio e Monica Giretto per la scomparsa del

COMM. RAG.
Andrea Cappellano
— Torino, 15 luglio 1986.

Tullio e Laura Telmon
Renato e Lidia Wagner
Alberto e Germana Lejeune
partecipano al grave lutto delle famiglie Cappellano e Giretto per la scomparsa del

COMM. RAG.
Andrea Cappellano
— Torino, 15 luglio 1986.

Si associano al lutto:
Claudio Sartis
Paolo Caramagno
Franco Negro
Domenico Nelli
Vittorio Barale
Sergio Testa

Franco e Luisa Negro partecipano commossi al dolore dei familiari del compianto

comm. Andrea Cappellano
— Torino, 15 luglio 1986.

Mariangela e Giuseppe Di Cesare si uniscono al dolore della famiglia.

Maurizio Germani partecipa al dolore della famiglia.

Piero Volpi e Patrizia Falconetti partecipano al dolore.

Gli amici del Rotary Club Torino Sud prendono commossi parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del consocio

COMM. RAG.
Andrea Cappellano
— Torino, 15 luglio 1986.

Lina, Emilio, Claudio, Renato e Raffaella Bellavia si uniscono al dolore della famiglia.

Si uniscono al dolore Paola Campolier, Anna, Renzo Ornato.

Partecipano al dolore di Elena per la scomparsa del padre gli amici:
Lodovica Mario Alberani
Licelia Carlo Gigli
Stella Orazio Mollo
Milly Franco Renato Sodey

Pina e Liliana, Mariolina e Giovannino, Valeria e Piero sono affettuosamente vicini a Rosy, Elena, Titti.

Il «Bard's Club» partecipa l'improvvisa scomparsa del

COMM. RAG.
Andrea Cappellano
e si associa al dolore della famiglia ricordandone con rimpianto la splendida con, la cara amicizia e la preziosa collaborazione donata al Sodalizio per lunghi anni quale vice presidente e consigliere.
— Torino, 15 luglio 1986.

Il Centro Studi Piemontesi partecipa profondamente al cordoglio per la scomparsa del suo segretario-tesoriere

Andrea Cappellano
— Torino, 15 luglio 1986.

L'Associazione Pensionati Istituto Bancario San Paolo partecipa affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM. RAG.
Andrea Cappellano
presidente emerito della Associazione per tanti anni da lui guidata con grande dedizione ed attento impegno.
— Torino, 15 luglio 1986.

La Famija Turinèisa partecipa al cordoglio per la perdita del consigliere e amico

COMM. RAG.
Andrea Cappellano
— Torino, 15 luglio 1986.

Prendono parte al dolore della famiglia: Giovanni, Maria, Edoardo Giretto.

E' cristianamente spirata
Teresa Leone ved. Bassignana
di anni 79
Ostinata il triste e doloroso annuncio i figli Mario, Giuseppe con la moglie Maria Rosa e figlio, Piera con il marito Ottavio e figlia, Giovanni con la moglie Margherita, fratello, sorelle, cognato, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Santa Vittoria d'Alba giovedì 17 luglio alle ore 16 partendo dalla casa dell'estinta via Vittorio Emanuele II 20 alle ore 15,30.
— Santa Vittoria d'Alba, 15/7/1986.

Il Direttore del Centro Csr per l'Interscambio e l'Internazionalizzazione ed il Personale tutto prendono viva parte al dolore del caro collega prof. Emilio Sergio Curtoni per la perdita della madre, signora

Anna Bolardi Curtoni
— Torino, 15 luglio 1986.

Gli Amici e Colleghi dell'Istituto di Genetica medica sono affettuosamente vicini al dolore di Sergio.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari, in Bardonecchia
Augusto Bicchieri
anni 71
Addolorati lo annunciano la moglie Maria Colonghi, la figlia Claudia, col marito Gianfranco Savorè, la sua adorata Emanuela, il figlio Guido con la moglie, con Pina, Beata, Augusto e Pierluigi, si ringraziano infinitamente i dottori Gherardi, Massara, la signora Pionna, il signor Falcoi Emilio ed il presidente della Bocciofila «Frejus» di Bardonecchia per le premurose assistenze. Funerali giovedì ore 9,30, parrocchia Beata Cottolengo (corso Potenza 130). La presente, partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1986.

Partecipa al dolore la cognata Giuseppina Colonghi e figli.

La Bocciofila Frejus Bardonecchia partecipa commossa.

Gli amici: Elisabetta, Antonio ed Edilberto; Marisa, Gianni e Adriana sono affettuosamente vicini alla famiglia Bicchieri-Savorè.

E' mancato
Angelo Massone
anni 86
Lo annunciano le zie Adalgisa, i nipoti Amelia e Gilliana. La salma partirà dall'ospedale San Vito alle ore 8,30 di giovedì 17 corr. per Casale, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 15 luglio 1986.

Improvvisamente è mancata
Ida Franco ved. Gramantieri
anni 78
L'annunciano: la figlia Ines col marito Francesco Martusce e figlia Sabej parenti tutti. Funerali giovedì 17 corr. ore 10,15 parrocchia S. Bernardino con partenza dall'osp. Martini (via Tofane) ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1986.

E' mancata ai suoi cari
Maria Almo Boot ved. Falchero
anni 89
L'annunciano la sorella Angela, il fratello Secondo con la moglie Lucia, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 16 luglio ore 15 partendo dall'abitazione via Parrocchia 33.
— Cerella di San Maurizio Canavese, 15 luglio 1986.

Consolatevi con me voi tutti che mi amaste tanto cari, lo lascio un mondo di dolore per un Regno di Pace.
(Santa Caterina da Siena)

Ci ha lasciati entrando nella gioia eterna di Dio l'anima buona, delicata, sofferente di
Amelina Poncini ved. Resta
Ne raccomandano l'anima alla preghiera di quanti l'hanno conosciuta e amata il figlio Ettore, l'adorata nipote Fabiola, Maria Novella, il fratello don Domenico e cugini tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 17, alle ore 10,30, in Bourcolengo d'Asti, dove la salma, partendo dall'Ospedale Cottolengo alle ore 9,30, sarà trasportata per essere tumulata nella tomba di famiglia. Un commosso ringraziamento ai medici, alle Suore e a tutto il personale del Reparto Santa Teresina. Santo Rosario mercoledì 16, ore 17,30, via Cottolengo 13. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1986.

Maria e nipote condividono il dolore ed esprimono affettuose condoglianze al fratello, figlio e nipote.

Giorgio e Giancarlo Foppiano partecipano al dolore dei familiari ricordando la cara MELINA.

Carola Accossato e Olga Carbonatto con animo commosso partecipano al dolore della famiglia.

Giorgio e Renza Rivetti sono vicini all'amico Ettore Resta nel dolore per la scomparsa della madre, signora
Amelina Poncini ved. Resta
— Torino, 15 luglio 1986.

Tutti i Collaboratori di Rivetti Grafica e di Rai Tv sono partecipi al lutto del signor Ettore Resta, direttore di Grp, per la scomparsa della madre, signora
Amelina Poncini ved. Resta
— Torino, 15 luglio 1986.

Fabiola e Giorgio Sesso partecipano affettuosamente al dolore di Ettore.

Iselli e Franca piangono la carissima AMELINA.

Il Gruppo Anziani Municipio Torino è vicino a Germana per la scomparsa del papà
Domenico Gallanca
— Torino, 15 luglio 1986.

Cristianamente è mancata
Clementina Mazzano in Roggero
di anni 80
Ricordandone la grande bontà, ne danno il doloroso annuncio: il marito Domenico; il figlio Roberto con la moglie Giovanna; i nipoti Guido e Marina con le rispettive famiglie; la sorella Maria Cesarina con la famiglia e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al medico dottor Serafino Recchia per le premurose cure prestate ed all'affezionata Maria Carlevaris. I funerali in Torino, parrocchia Sant'Anna, alle ore 14,30, partendo dall'abitazione, via Rosolino Pilo 11 e successivamente in Piazzo alle ore 16,15, ove la salma verrà tumulata.
— Torino, 15 luglio 1986.

Le famiglie Alesio, Canale, Revelli, Scarafiotti ricordano la dolce bontà di zia LINA.

Il presidente del Banco di Roma Romeo Dalla Chiesa, il vice presidente Mario Arcelli e gli amministratori delegati Ercole Compagnoni e Marcello Tacci, partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa della signora
Clementina Mazzano in Roggero
madre del direttore centrale dell'Istituto Roberto Roggero.
— Torino, 15 luglio 1986.

I direttori ed i condirettori centrali del Banco di Roma:
Claudio Bassi
Gaetano Cigala Fulgosi
Mario De Luca
Pietro Giuri
Giuseppe Greco
Antonio Mariella
Ottavio Perla
Mileo Tinè
Giovanni Ungaro
Vincenzo Aduelli
Antonio Lisi
Mario Medici
Roberto Paolo Rossi
con animo commosso prendono parte al dolore del collega Roberto per la scomparsa della madre signora
Clementina Mazzano in Roggero
— Torino, 15 luglio 1986.

I Componenti tutti la Direzione e la Segreteria Interregionale Area Nord Ovest partecipano al lutto del direttore centrale dottor Roberto Roggero per la scomparsa della mamma signora
Clementina Mazzano in Roggero
— Torino, 15 luglio 1986.

La Direzione e Personale tutto del Banco di Roma Area Piemonte partecipano al dolore del direttore centrale dottor Roberto Roggero per la perdita della mamma signora
Clementina Mazzano in Roggero
— Torino, 15 luglio 1986.

Ferdinando Nonaglia partecipa al grave lutto che ha colpito gli amici Giovanna e Roberto.

Il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale tutto di Figeroma - Fiduciaria e di Gestione Roma S.p.A. - partecipano con profondo cordoglio al dolore del dott. Roberto Roggero per la perdita della sua adorata madre, signora
Clementina Mazzano
— Roma, 15 luglio 1986.

E' mancato improvvisamente
Armando Taroni
ex dirigente FIAT
Lo annunciano addolorati parenti e amici tutti. I funerali a Villarfocchiardo mercoledì 16, ore 15,30, partendo dalla Chiesa parrocchiale.
— Villarfocchiardo, 15 luglio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giacinta Mastarone in Parola
Lo annunciano il marito Martino, la figlia Ornella col marito Ettore, gli adorati nipoti Alberto, Luca e parenti. Funerali giovedì 17 ore 10,15 parrocchia S. Giovanni Bosco partendo da Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 1986.

I Colleghi della Direzione del Banco di Sicilia di Torino partecipano al dolore di Ettore e famiglia.

Gli zii Adriano e Flora Manuela con Gianni e nonna Tilde partecipano al dolore di Nora e Grazia per la scomparsa del caro
Franco Margrita
— Buttigliera Alta, 15 luglio 1986.

ANNIVERSARI

1978 — 1986
dottor Natale Gariglio
Ti ricordano i tuoi Tina Raffaele Corrado.

Bentornata estate!

Lancôme
e le profumerie
Servetti
salutano l'estate con
"LES AQUA"
il primo maquillage
"lunga tenuta" per occhi
e guance.
Lancôme
e le profumerie
Servetti
salutano le Signore della città
con i consigli di una
Visagista per un maquillage
personalizzato e con tante
sorprese all'acquisto
dei prodotti Lancôme.

LANCÔME
Vi aspetta da:

Via Bertola 20 angolo via S. Francesco d'Assisi
Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 ● Via Carlo Alberto 31
Via Mazzini 21 ● Via Di Nanni 94

Al locale del buonmangiare con la temperatura del...
MONTE BIANCO
climatizzato!!!
Corso Monte Cucco 88
Tel. 72.48.38 - Torino
Riposo sabato

RICUPERO ANNI
LICEO LINGUISTICO
Corsi regolari diurni e serali
CIS
via Lagrange 3 - Torino
tel. 011 530.326 - 537.838

CHI DONA AMA

CALENDARIO PRELIEVI FIDAS

MERCOLEDI' 16 LUGLIO
Vigone h. 16,30-19

GIOVEDI' 17 LUGLIO
Pino T.se h. 16 -19,45
Santena h. 16 -20
Torre Pellice h. 16,30-19,30
Valperga h. 16,30-19,30
Chieri h. 16,30-19,45
S. Bernardo di Carmagnola h. 16,30-20

VENERDI' 18 LUGLIO
Cambiano h. 9 -12

DOMENICA 20 LUGLIO
Baldissero T.se h. 8 -12,15
Testona h. 8,30-11
Borgo S. Pietro h. 8,30-12
Settimo h. 8,30-12
Valle Ceppi h. 8,30-12,30
Airiano Natta h. 9 -12

LUNEDI' 21 LUGLIO
Montà h. 8,30-11,30
Corio h. 16 -20
Ozegna h. 16,30-19,30

Sede regionale Via Ponza 2 TORINO
Prelievi tutti i giovedì ore 16-19

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali diretti in 2 giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo L. 50 milioni, rimborso 1-5 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX DAL 1969
771.0826 - 748.6303, corso Francia 15.

A dipendenti finanziamo in un'ora L. 1 milione 500 mila rimborsabili a rate mensili di L. 110.250 senza spese anticipate né ipoteche. Tel. 830.8440 - 610.860.

A impiegati accordiamo in giornata finanziamenti fiduciari fino a 10 milioni. Telefonare 513.020 - 511.064.

A impresari L. 1 milione a 12 mesi L. 93.400 senza cambiali. Erogazioni rapide. Telefonare 473.0118.

ATTENZIONE società finanzia artigiani - dipendenti e tassi agevolati consulenza gratuita senza cambiali. Aperti sabato mattino. Tel. 011 502.531.

CENTRALFIN oltre le sue operazioni: fiduciari senza cambiali 10,88%, mutui decennali al 10,9% liquidità 15,13% consulenza gratuita. Tel. 748.074.

FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a impiegati operai casalinghe anche a breve termine. Tel. 768.916.

FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a impiegati operai casalinghe anche a breve termine. Tel. 768.916.

FINANZIAMENTI fiduciari immediati da 3 a 100 milioni senza perdite di tempo e senza problemi. Tel. 631.000 - 513.970.

MUTUI anche e probabili per acquisto e ristrutturazione casa in breve tempo. Tel. 473.0118.

RISPARMIARE vuol dire scegliere un buon finanziamento, dal piccolo prestito a 100 milioni. Centralfin 748.074.

3 Aziende, negozi

A.A.A. PIAZZA Castello adiacenze tabelle XI-XIII-XIV cartolibreria anche vuota L. 90 milioni affare. Tel. 596.234.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 660.2176 cerca vende attività di ogni genere e prezzo.

A. DI SALVATORE 587.163 - 587.836, corso Turati 13 D, cerca a rilievi attività commerciali di ogni genere.

AFFARE negozio dischi zona centro ottimo giro d'affari vende a L. 60 milioni motivi famiglia. Tel. 383.298.

BAR zona Crocetta orario corto incasso L. 500 mila al giorno vende a L. 120 milioni. Tel. 380.810.

CAVIT 596.992 cede distributore benzina centrale adatto 1 persona ottimo incasso richiesta interessante.

DI SALVATORE 587.836, cede centrale forte passaggio abbigliamento giovane concessionaria famosa Casa. Referenze.

(P) Aosta 0165 43.741, Valle del Gran San Bernardo albergo mq 1000 con ristorante e bar completo di attrezzature e licenze, disponibile subito L. 510 milioni. Possibilità mutuo agevolato.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 6560 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

A L. 1500 mq affittasi nuovi capannoni complesso industriale da m 400-6000 Torino Nord. Tel. [illegible]

CON sentenza n. 108 della Corte Costituzionale viene sancito definitivamente il concetto di affitto e libero mercato dei locali uso negozio, disponendo di muri negozio e laboratori, box auto, liberi via Giachino 76-79 avvisiamo artigiani e commercianti interessati a trasferimenti a visitare i locali posti in vendita a prezzi convenientissimi. Fiduciaria Immobiliare tel. 557.0058.

VENDO o permuto anche conguaglio da pagare capannone libero nel Vercellese di mq 1000 con uffici e servizi tettoie mq 300 cabine impianti blindosbarre aria compressa riscaldamento depuratore terreno mq 10.000 villetta mq 130 più mq 130 garage e magazzino, L. 280 milioni. Telefonare 011 810.597.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

CERCANSI due impiegate/i: 1 paghe e 1 contabilità. Esperienza minimo un anno. Telefonare 505.0927.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche sinistrate massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.

ACQUISTA auto piccole e grosse cilindrata e fuoristrada diesel e benzina. Corso Unione 38, tel. 481.674.

AUTOTORTONA acquista vettura di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 8, tel. 871.843.

CX TURBO DIESEL
sala condizionata unico proprietario garanzia totale 6 mesi. Francar Più, corso Vittorio Emanuele 206/208, tel. 758.282.

PERCHE' auto usata? L. 8 milioni 342 mila Skoda 105 nuova, un anno garanzia. Agevolazioni. Autoemme, via Turati 60, telefono 396.178.

RENAULT ESPACE
turbo diesel GX perfetta come nuova accessoriatissima garanzia totale. Francar Più srl, corso Vittorio Emanuele 206/208. Tel. 758.282.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

18 Acquisto alloggi

A. ANTIQUARIO acquista ad uso abitazione in Torino in bella casa 2/3 camere cucina solo da privato. Tel. 661.1936.

ACQUISTA privato appartamento di recente costruzione libero in Torino pagamento contanti. Tel. 650.39.80.

COMPRO in contanti mono-bilocali mansardati anche da ripristinare se liberi centrali con ascensore. Tel. 887.834.

PRIVATO acquisterebbe 1-2 camere cucina e bagno, zona Crocetta o centrale. Telefonare 583.052.

STUDIO COGGIOLA ricerca in acquisto mq 200/250 prestigioso centro o precollina terrazzo o giardino. Tel. 530.971.

19 Vendita alloggi

AFFARE via Filadelfia vendo libero camera tinello cucinino grande ingresso L. 48 milioni. Tel. 520.749.

CARMAGNOLA casa rustica indipendente libera su 2 piani 6 camere servizi magazzino cantina grande garage terreno mq 2000 130 milioni. Il Portico 835.544.

CASA unifamiliare libera presso corso Unione ottimo 4 vani servizi ripostiglio cantina mq 100 terreno mq 700 più basso fabbricato mq 230. Il Portico 835.544.

CASABIANCA libero zona via Guido Reni recente camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni. Telefonare 531.008.

CASETTA a Pavarolo libera da ristrutturare con 200 mq di terreno L. 32 milioni rateabili. Sefim 487.741.

CASETTE adiacenti libere in Torino mq 100 con cortile e box affarone L. 90 milioni caduna. Tel. 480.094 - 489.086.

CIT TURIN via Drovetti libero signorile rifinitissimo 1° piano terrazzo ingresso salone 3 camere soggiorno cucinotta 2 bagni solaio. Il Portico 835.544.

COLLEGNO in stabile recente signorile vendiamo appartamento libero mq 142: salone 2 camere cucina biservizi doppi ingressi box auto. Edilcasa, tel. 548.154.

COMPAI
libero via Monte Ortigara in stabile recente: soggiorno 1 camera tinello cucinino bagno box. Tel. 548.123.

CORSO G. CESARE
bella costruzione in stile moderno, via Gasgna 21 inizio frazionamento: ingresso camera tinello cucinino L. 10 milioni contanti più L. 245 mila mutuo; ingresso 2 camere cucina bagno L. 18 milioni contanti più L. 320 mila mutuo; ingresso 3 camere cucina 2 bagni L. 25 milioni contanti più L. 386 mila mutuo; ingresso 4 camere cucina 2 bagni L. 32 milioni contanti più L. 480 mila mutuo. I prezzi e le condizioni sono convenientissimi. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.0058.

CORSO Pascoli recente signorile ingresso ampio salone camera cucina biservizi facilitazioni. Tel. 487.741.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero Crocetta signorile salone 3 camere cucina doppi servizi cantina mansarda.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero corso Svizzera salone studio 2 camere cucina abitabile servizi e cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero piazza Adriano esclusivo salone 3 camere cucina abitabile 2 servizi biingressi.

LARGO Giachino, via Giachino 75-79, splendido palazzo con riscaldamento centrale 2 camere cucina ingresso bagno L. 20 milioni contanti e mutuo di L. 196 mila mensili, 5 camere cucina L. 40 milioni contanti più mutuo, pagamenti agevolati da mutui Comit. Tel. 557.0058.

MADONNA di Campagna largo C. Mazzola alloggio di camera cucina bagno, casa d'epoca. Tel. Fulmarcasa 749.2802.

PESCHIERA corso presso alloggio: 2 camere tinello cucinino bagno. Comode dilazioni, mutuo. Telefonare 749.2602.

PIAZZA Bernini presso prestigiosa casa d'epoca saloncino 3 camere cucina bagno mq 140 occupato. Finci 505.091.

RIVOLI centrale libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi. Grimaldi Rivoli 953.2832.

RIVOLI Pero Musinè in complesso signorile panoramico: salone 2 camere cucina 2 servizi box mai abitato. Tel. 953.2832.

RIVOLI piazza Martiri 2° piano 165 mq 2 servizi parzialmente da ristrutturare anche uso ufficio. Grimaldi 953.2832.

S. AMBROGIO villetta nuova: salone 3 camere cucina servizi mansarda giardino, 125 milioni. Permute. Tel. 953.2832.

TAIT C 613.931 libero zona 6, Rita recenti: 2 camere tinello cucinino ingresso bagno, 2 arie. Ottime dilazioni.

TECNOKASA 546.682 via Mercadante 6: libero ingresso, camera, tinello, cucinino bagno ripostiglio terrazzo L. 45 milioni.

TECNOKASA 545.682 corso Cairoli libero, ottimo ingresso 2 camere cucina bagno termo mq 65 piano 3° L. 76 milioni.

TELESIO corso alloggio libero 2 camere tinello cucinino bagno molto spazioso. Mutuo, dilazioni. Tel. 749.2602.

TRANA ville nuove uni-bifamiliare in posizione soleggiata e panoramica giardino, L. 216 milioni. Tel. 953.2832.

VILLA Castiglione libera salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo più alloggio mansardato tavernetta box triplo giardino mq 2000 dilazioni. Il Portico 835.544.

VILLA Pino strada Rosero panoramica salone 4 camere servizi tavernetta mansarda box giardino. Finci 505.891.

VINOVO villaggio tipico impresa vende ultime ville a schiera. Per appuntamento telefonare al 965.1254 ufficio; ore serali al 0121 74.346.

ZONA Statuto libero signorile: camera tinello cucinino e servizi, piano alto. Telefonare 351.332.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. ABBIAMO necessità per clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 561.1784.

A.A. ATTENZIONE ricerchiamo senza vostra spesa alloggi e ville arredati e vuoti in Torino e cintura. Tel. al n°. 768.916.

A. ALLOGGIO abbisogna a persona referenziata, contratto 12 mesi uso 3° casa. Tel. 839.8400.

21 Offerte affitto

A Michelino via S. Giuseppe signorile camera tinello cucinino L. 200 mila mensili affitto a prossimi sposi. Tel. Mobilificio 393.815.

AFFITTASI zona Lingotto ufficio di mq 52 [illegible]. Tel. 610.350.

[illegible], tel. 548.154, affitto appartamenti signorili stessa casa di salone, cucinotta, camera letto, bagno, corso Vittorio Emanuele.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati angolo cottura tutti servizi. Tel. 749.3621.

37 Campeggio e sport

AOSTA - Fiat Ducato. L'Autocaravan meravigliosa in tutto anche nel prezzo L. 28 milioni 300 mila chiavi in mano. È ora noleggio gratis per 3 giorni di prova. Concessionario esclusivo Abrate Sport, lungo Dora Voghera 8. Tel. 874.848.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. CHIVASSO (dintorni) cascina indipendente 3 camere cucina 2 servizi box termo cucina 3700 mq terreno affare L. 55 milioni. Meglio 839.7473.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 a 30 km Torino casetta nuova 2 piani 2000 mq terreno disposizione interna da definire, prezzo valido, aperto sabato pomeriggio.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 vende Pinerolese casa indipendente con parco arredata. Facilitazioni di pagamento.

GIAVENO alloggio di 4 camere servizi posto auto L. 30 milioni. Inv Imm. vende. Tel. 516.263 - 516.985.

(P) Aosta 0165 43.741 - Pila, residenza Ciel Bleu, monolocale arredato con posto auto. Prezzo interessantissimo L. 45 milioni.

LOANO impresa vende bilocali prossima consegna zona residenziale vista mare. Tel. 019 671.661-2.

PEROSA Argentina 55 km Torino vendiamo 2 alloggi liberi di 3 camere cucina in casetta bifamiliare L. 33 milioni ciascuno. Inv Imm. tel. 516.263 - 516.985.

SANREMO, adiacente Hotel Londra, vendonsi 3 alloggi stupendi mq 270 con piscina - mq 150 con tavernetta - mq 70, riscaldamento autonomo, cucine arredate. Prezzi eccezionali. Mutuo. Telefonare 011 743.271 - 743.911.

32.000.000 vicinanze Chieri casetta perfettamente restaurata con prato antistante realmente vendesi. Tel. 650.238 - 692.300.

9.500.000 rustico collinare con mq 2000 di prato indipendente da 4 lati vicinanze Torino vendesi realmente. Tel. [illegible] - 650.238.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO Silvano settimanalmente appartamenti arredati mare Silvi Pescara tel. 0864 85.050.

SARDEGNA Palau S. Teresa affittansi ville appartamenti confinanti mare. Immobiliarda 0789 764.600.

49 Informazioni

ALLA Sfinge investigazioni controllo infedeltà indagini rintracci. Via Nizza 33. Tel. 650.4867.

52 Varie

A.A. ACQUISTO oro argento gioielli monete pagando per contanti valutando massimo. Via Filamondo 47, tel. 008.0061.

A. ACQUISTO arredamenti antichi '800-'900 mobili oggetti vari dipinti bronzi. Recomi ovunque. Telefonare 011 839.5716.

A. ACQUISTO mobili antichi e 800 ceramiche bronzi porcellane oggetti e suppellettili vari. Tel. ore negozio 837.546.

LETTINI cameretta, box, seggioloni, camerette, [illegible]. Telefono 726.013.

PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Gaetano Negri 8/10 - 20123 Milano

Bilancio al 31-12-1985 pubblicato ai sensi art. 12 Legge 5-8-81, n. 416

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI		
Immobili	925.217.796	
Mobili e dotazioni	1.182.430.269	
Mezzi di trasporto	292.014.582	
		2.379.718.647
PATRIMONIO CIRCOLANTE		
Crediti verso fornitori	166.062.862	
Crediti verso clienti	39.540.561.829	
Crediti verso società controllate	560.462	
Crediti finanziari verso banche	3.640.730.769	
Crediti finanziari verso soc. controllanti	3.248.076.626	
Altri crediti finanziari	468.986.434	
Altri crediti	411.770.019	
Cassa	244.991.307	
Titoli di cred. redd. fisso	12.779.310.000	
		61.193.580.918
RATEI E RISCONTI		
Ratei	1.133.695.930	
Risconti	184.672.658	
Costi pluriennali	181.241.056	
		1.499.619.304
TOTALE ATTIVITA'		65.017.321.869
CONTI D'ORDINE		15.745.787.750
TOTALE GENERALE		80.763.109.709

PASSIVITA'

CAPITALE SOCIALE E RISERVE		
Capitale sociale	8.000.000.000	
Riserva legale	668.773.210	
Riserva straordinaria	1.290.000.000	
Riserva di fusione	120.006.751	
Residuo utili esercizi precedenti	607.828.368	
		9.667.[illegible]
FONDI AMMORTAMENTO E ACCANTONAMENTO		
Fondo ammortamento immobili	534.450.000	
Fondo ammortamento mobili e dotazioni	926.958.663	
Fondo ammortamento mezzi trasporto	147.786.326	
Fondo rischi su crediti	2.565.672.622	
Fondo trattamento fine rapporto	3.083.959.291	
Fondo imposte	832.458.108	
Fondo rischi e oneri futuri	1.377.145.094	
		9.478.[illegible]
DEBITI		
Debiti verso banche	[illegible]	
Debiti verso fornitori	35.353.843.600	
Debiti verso società controllanti	347.002.848	
Altri debiti	6.513.018.000	
		42.[illegible]
RATEI E RISCONTI		
Ratei	873.081.308	
Risconti	1.763.575.383	
		[illegible]
UTILE D'ESERCIZIO		1.861.347.838
TOTALE COME CONTRO		65.017.321.869
CONTI D'ORDINE		15.745.787.750
TOTALE GENERALE		80.763.109.709

CONTO PERDITE E PROFITTI

PERDITE

SPESE DI ESERCIZIO		
Spese per acquisto materiali		111.799.297
Spese per prestazioni lavoro subordinato		
— Retribuzioni	6.377.629.397	
— Contributi obbligatori	2.193.978.939	
		8.571.608.336
Accantonamento trattamento fine rapporto		610.608.541
Spese per prestazioni di servizi		94.781.508.078
Ammortamenti		
— Immobili	84.140.005	
— Mobili e dotazioni	170.173.567	
— Mezzi di trasporto	90.017.062	
— Costi pluriennali	103.878.053	
		447.208.645
Accantonamenti		
— Rischi su crediti	679.878.495	
— Rischi futuri	375.000.000	
		1.054.878.490
Imposte e tasse indirette		80.504.750
Altre spese		198.041.164
		[illegible]
ONERI FINANZIARI		
Interessi su debiti verso banche		18.447.301
Interessi su altri debiti		8.244.000
Sconti ed altri oneri finanziari		137.279.879
		148.978.984
ONERI STRAORDINARI		
Perdite su titoli di credito a reddito fisso		18.298.700
Perdite su beni del capitale fisso		[illegible]
Sopravvenienze passive		191.925.639
		211.634.977
IMPOSTE DIRETTE		[illegible]
UTILE D'ESERCIZIO		1.861.347.838
TOTALE		108.738.042.649

PROFITTI

RICAVI DI ESERCIZIO	
Ricavi per prestazioni di servizi	105.221.597.678
Altri proventi	155.199.370
	105.376.796.988
PROVENTI FINANZIARI	
Interessi dei titoli di credito a reddito fisso	882.816.500
Interessi dei crediti verso banche	220.527.041
Interessi dei crediti verso la clientela	217.666.573
Interessi dei crediti v/soc. controllanti	418.641.967
Interessi di altri crediti	1.188.657.138
Altri proventi finanziari	308.174.580
	3.196.484.827
PROVENTI STRAORDINARI	
Plusvalenze realizzo capitale fisso	5.482.300
Sopravvenienze attive	259.[illegible]
	265.[illegible]
TOTALE	108.738.042.649

ELENCO DELLE TESTATE DELLE QUALI ESISTEVA L'ESCLUSIVA DELLA PUBBLICITA' NELL'ESERCIZIO 1985

(Escluse le testate di cui all'art. 19 Legge 5/8/81 n. 416 e art. 7 DPR 8/3/83 n. 73)

QUOTIDIANI: Le Stampa, Stampa Sera del Lunedì, Stampa Sera,
Gazzetta del Sud (dal 18-7-1985),
La Nuova Sardegna,
Gazzetta di Mantova, Nuova Gazzetta di Modena, Gazzetta di Reggio, Gazzetta di Carpi,
Tuttosport,
Gazzetta di Parma,
Il Lavoro, Il Lavoro del Lunedì

PERIODICI: Le Cose

Con le vacanze si ripropone il problema di cani e gatti randagi

UN ALLARME DA ALESSANDRIA GLI ANIMALI ABBANDONATI POSSONO PROPAGARE MALATTIE

ALESSANDRIA — E' arrivata l'estate e si ripete in provincia il triste fenomeno dell'abbandono di cani e gatti mentre si rinnovano gli episodi di crudeltà, ultimo in ordine di tempo quello segnalato in città dove otto fra cani e gatti sono rimasti chiusi in un alloggio praticamente senza cibo e acqua per una settimana. «Sono tremila gli animali che ogni anno vengono abbandonati in provincia», dice il veterinario Alberto Mutti e il collega Giorgio Ghidella aggiunge che per frenare questo fenomeno la Regione dovrebbe, finalmente, varare la legge che impone il tatuaggio, una targatura sulla coscia. Ma i problemi per i veterinari in provincia sono anche altri. Dice Roberto Martinengo: «Siamo tanti, più di 15 nella sola Alessandria, ci sono casi di esercizio abusivo della professione da parte di studenti in veterinaria o addirittura di "praticoni". In provincia gli ambulatori spesso non hanno attrezzature scientifiche sufficientemente aggiornate perché non si riesce ad ammortizzare gli alti costi».

Inoltre alcuni dei veterinari lamentano un cattivo servizio da parte del macello civico il cui inceneritore chiude alle undici del venerdì per riaprire solo il lunedì: dove tenere l'animale morto o soppresso per eutanasia nel periodo di chiusura? D'estate, con il caldo, il problema è ancora più grave quindi perché il Comune non crea un servizio di presenza in caso di necessità? In Alessandria l'Enpa, Ente protezione animali e la lega del cane, due istituzioni altamente meritorie, spesso anziché collaborare litigano fra loro o accavallano le iniziative compromettendone la validità, il canile è una struttura molto carente, manca un'efficace opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

«Succede così che le malattie estive, tipo le parassitosi, aumentano perché non si sa che pulci e zecche svernano in casa, nelle moquettes, negli angoli. Succede che gli animali si nevrotizzano perché il padrone è nevrotico, aumentano fra cani e gatti le malattie della superalimentazione mentre in campagna le stesse bestie soffrono la fame» dicono i veterinari alessandrini. Giorgio Ghidella e Roberto Martinengo concludono: «Anche in veterinaria è necessario prevenire le epidemie: dopo l'ondata di gastroenterite degli anni 79-80 questa subdola malattia pare sotto controllo ma è necessaria una vaccinazione di massa per cani e gatti. Almeno una volta al mese curiamo nei cani casi di leptospirosi causa la presenza eccessiva di topi di fogna e di discariche per spazzatura». Fortunatamente la rabbia silvestre pare essersi fermata in Valle d'Aosta ma se non si migliora l'igiene pubblica pulendo acque e rive di fiumi potrebbe diffondersi anche nell'Alessandrino dove vi è alta densità di animali.

Sandro Buoro

Vivono aspettando i padroni che li hanno abbandonati

SAVONA, CANILE SENZA FONDI E' IN DIFFICOLTA'

SAVONA — Abbaiano disperatamente, hanno fame, avvertono odore di morte. Nel canile di Cadibona si è ormai alla resa dei conti. La gestione del canile costa, adesso mancano 24 milioni per arrivare alla fine dell'anno. «I cani e gatti aumentano giorno dopo giorno, d'estate vengono abbandonati, tutti li portano nel nostro rifugio ma quasi nessuno ci aiuta a tirare avanti», spiegano i responsabili del canile, che fanno capo all'Enpa di Savona, l'ente per la protezione animali. Quello di Cadibona è spesso l'ultima spiaggia di molti randagi, altrimenti destinati alle camere a gas dei canili comunali dove, trascorsi sei giorni di «detenzione» senza che il proprietario si faccia vivo, l'animale viene soppresso. Dicono all'Enpa di Savona: «La struttura di Cadibona costa parecchi milioni all'anno, solo i privati ci aiutano. I comuni, la Provincia, che pure incassano i soldi per tasse sui cani, non elargiscono alcun contributo. Noi ospitiamo, ogni anno, circa 200 animali, con una media di 120 presenze giornaliere. Il costo del mantenimento si aggira sui 2 milioni al mese, ai quali bisogna aggiungere poi le spese di manutenzione, pulizia, sistemazione».

In questi giorni, intanto, si moltiplicano gli episodi, inqualificabili, di crudeltà nei confronti degli animali. A Vado Ligure, per liberarsene, qualcuno ha abbandonato un cucciolo di poche settimane in un cassonetto della spazzatura. Due altri cuccioli sono stati lasciati in aperta campagna, in località Lavagnola, alla estrema periferia di Savona. Un cane già adulto, il solito «fantasia» è stato legato con un collare talmente stretto a una catena vicino al casello autostradale di Savona che il veterinario ha dovuto praticargli 20 punti di sutura. E si potrebbe continuare a lungo. Gli amici del cane savonesi appaiono, a questo punto, davvero alle corde. I fondi a disposizione scarseggiano, tra gli enti locali nessuno si fa avanti con qualche contributo, per certi sindaci è sufficiente provvedere alle soppressioni per risolvere il problema del randagismo.

Ivo Pastorino

SPAGHETTI ALBESI SPEDITI STAMANE IN CINA

ALBA — (g. f.) Milleseicento tonnellate di spaghetti, maccheroni sono partiti da Alba per la Cina su settanta vagoni ferroviari e lasciano oggi il porto di Genova con destinazione Shanghai e Xin Ang. A spedirli è stato il pastificio Albadoro Spa con sede a Guarene d'Alba, in località Vaccheria (lungo la statale Alba-Asti), un'azienda che esporta buona parte della sua produzione di 1500 quintali al giorno.

Come riferisce il titolare dell'Albadoro, Fiorenzo Revello, si tratta della prima esportazione in Cina dopo anni di contatti tra gli operatori albesi ed i responsabili economici del governo cinese con scambi di visite. L'industriale Revello ed i suoi tecnici sono già stati più volte in Cina ed hanno ricevuto una delegazione cinese in visita nel loro stabilimento di Guarene. «Interesse da parte dei cinesi per il prodotto, ma anche per le tecnologie» dicono all'Albadoro.

Secondo quanto si apprende dai responsabili dell'azienda, questa prima consistente esportazione si è resa possibile essendosi l'Albadoro aggiudicata un'asta indetta dall'Alma, ma vi sarebbero ormai le basi per ulteriori proficui rapporti commerciali. «Da quanto ci risulta — dice Revello — i cinesi apprezzano le nostre paste, gli spaghetti. Un mercato con enormi possibilità se si pensa che la popolazione di quel Paese supera il miliardo di unità». Con spaghetti, maccheroni, penne rigate, gli albesi hanno anche inviato in Cina prelibate ricette per cucinarli nella speranza di indurli a consumare anche pastasciutta oltre il loro tradizionale riso.

NOVE CORDATE HANNO BRINDATO SUL BIANCO PER I DUECENTO ANNI DEL COLOSSO DELLE ALPI

AOSTA — Forse non era mai successo che sulla vetta del Monte Bianco, a 4810 metri di quota, si brindasse con spumante. E' accaduto ieri mattina, dopo le 10, quando le nove cordate composte da guide valdostane ed alpinisti di mezzo mondo hanno raggiunto la calotta sommitale del colosso delle Alpi. Singolare circostanza è che non si è trattato del più nobile champagne francese, ma di quello altrettanto blasonato prodotto con le uve di Morgex provenienti dai vigneti considerati tra i più alti d'Europa, lo «Spumante dei ghiacciai». Un brindisi montanaro, semplice ma suggestivo, tra i 15 uomini che, in contemporanea, son saliti sin lassù per ricordare al mondo il bicentenario della prima scalata al «tetto d'Europa», quella montagna considerata prima del 1786 come la mangiatrice di uomini, popolata da spiriti malefici dalle orribili sembianze.

Di lassù Ubaldo Rey, erede di una dinastia famosa di guide e reduce dalla spedizione italiana al K2 (ricordiamo che avrebbe potuto raggiungere la vetta come hanno fatto Compagnoni e Lacedelli, ma restò bloccato in tenda, all'ultimo campo, per colpa di un'indigestione di peperoni in scatola che aveva consumato con avidità la sera precedente), ha gridato di slancio un «viva l'Italia, viva le guide valdostane!». Senza spirito competitivo le nove cordate (c'erano anche guide svizzere, francesi, neozelandesi, inglesi, tedesche, australiane e norvegesi) sono giunte in cima poco dopo le 10 e gli uomini non apparivano affaticati, anche se alcuni avevano percorso itinerari di tutto rispetto, quali le vie del Brouillard, Innominata, Peutérey. Ai 4810 della vetta c'erano già militari inglesi con istruttori della scuola militare alpina di Aosta che hanno atteso gli alpinisti per spontanei abbracci e calorose «pacche» sulle spalle.

Dai protagonisti dell'impresa si è saputo che la leggera nevicata avvenuta domenica scorsa ha reso più impegnative marcia ed arrampicata, ma non si è trattato di nulla di trascendentale perché al Monte Bianco sanno arrivare in condizioni ben più difficili. Per un giorno, ieri, il Monte Bianco non ha tenuto il broncio ed ha accolto tutti mostrando il più bel sorriso: cielo terso, un po' di brezza comprensibile a quelle quote e temperatura relativamente mite. Il simpatico e significativo incontro ha fatto registrare una nota stonata: l'insistente volo di elicotteri che, come grossi calabroni, ronzavano attorno alla vetta del Monte Bianco. Militari, guide ed alpinisti di altre nazionalità hanno sostato sul «tetto d'Europa» più a lungo del consueto, ma ne valeva la pena. Tutti sono poi scesi a piedi in fondovalle dove a Courmayeur c'è stato un incontro dei protagonisti dell'impresa con autorità e rappresentanti della stampa: spettatore come sempre il Monte Bianco.

Giuseppe Margot

Avrebbe un complice l'omicida di Pontedassio

UN TERZO UOMO NEL DELITTO DEL LEGIONARIO? CACCIA ALL'ASSASSINO SUI MONTI DI IMPERIA

IMPERIA — Oltre all'assassino, si cerca un complice. E' il misterioso individuo che avrebbe aiutato l'ex-legionario Luciano Caruso, 42 anni, a fuggire subito dopo aver ucciso Bruno Della Volta, quarantasienne marito di Hanna Sofia Kaczmarzyk, la donna polacca con la quale l'assassino aveva da tempo una relazione.

Con lui si sarebbe allontanato in direzione della Francia, dopo aver abbandonato sul greto del torrente Impero, all'uscita di Pontedassio, la sua auto, una «131» Diesel. Caruso e l'amico si sarebbero eclissati su un'«Alfasud» arancione, targata Torino.

La macchina era stata notata più volte, a Pontedassio, nei giorni scorsi. Qualcuno, anzi, ha ricordato di averla vista in paese poche ore prima della tragedia. E' con questa vettura che Caruso potrebbe aver superato il confine e raggiunto la Costa Azzurra, dove ha forse trovato ospitalità.

Ma c'è anche un'altra pista: secondo gli inquirenti, non è escluso che l'omicida, tuttora armato di fucile (ha con sé l'arma del delitto) ed esperto conoscitore delle vallate e delle montagne dell'entroterra, si sia dato alla macchia, e si aggiri in qualche bosco o qualche anfratto.

Il sostituto procuratore Bruno Novella, il magistrato che coordina le indagini, ritiene che l'uomo non sia andato molto lontano: «E' sprovvisto di mezzi, in tasca non dovrebbe aver molto denaro. Non credo che possa resistere a lungo». Da ieri, comunque, è in corso una gigantesca battuta di carabinieri e polizia.

Gli accertamenti hanno confermato che si è trattato di un delitto a sfondo passionale. Caruso mal sopportava che Della Volta, cuoco al ristorante «Ai cacciatori» di Oneglia, ogni tanto venisse a Pontedassio, a salutare la consorte dalla quale era in procinto di divorziare. Ed è armato, lo ha atteso sotto casa e, appena è giunto, lo ha freddato.

Un solo colpo, alla nuca. La vittima è stramazzata al suolo. A quanto risulta dall'autopsia, eseguita ieri all'obitorio di Oneglia dal perito settore, prof. Politi, dell'Università di Genova, la fucilata ha spappolato la base cranica, ed ha provocato la fuoriuscita di materia cerebrale. Una morte istantanea, una vera e propria esecuzione.

E' stata una scena orribile, anche per Renata Viani, la madre dell'assassino, che, ignara, è sopraggiunta in taxi.

Pensionata, lavora da cameriera in un albergo di Nava. Aspettava che il figlio la venisse a prendere per portarla al colle. Ma Luciano non si è visto, e lei ha provveduto diversamente. Dai carabinieri, ha saputo cos'era successo e che «Lucien», come tutti chiamano Caruso, era ricercato.

Stefano Delfino

Luciano Caruso

Vedova di 85 anni

ACCENDE IL GAS E PRENDE FUOCO IN FIN DI VITA UNA NOVARESE

NOVARA — (m. s.) Accendendo il gas per prepararsi il caffè, una anziana vedova si è trasformata stamattina in torcia umana. Le fiamme l'hanno attaccata verosimilmente dalla manica della vestaglia di tessuto sintetico e, in un baleno, la donna ne è stata avvolta.

Alle sue grida sono accorsi i vicini, chei hanno tentato di prestarle soccorso, mentre altri telefonavano al «113» e ai vigili del fuoco.

Trasportata in ospedale, l'anziana donna vi è giunta in gravissime condizioni e i medici del Pronto Soccorso le hanno prestato le prime cure poi ne hanno disposto il ricovero in sala rianimazione. La vedova presenta ustioni assai gravi in ogni parte del corpo.

Protagonista dell'incidente è Angela Lombardi vedova Bernasconi, 85 anni. Abita da sola in un appartamento di via Agogna e la sua disavventura ripropone in termini drammatici il sempre più pesante problema degli anziani abbandonati e se stessi che a Novara, forse più che altrove, sono in costante aumento.

Il piccolo morì pochi giorni dopo

INVESTIRONO BIMBO IN DUE A GIUDIZIO

ALESSANDRIA — Due persone risponderanno in tribunale della morte di uno scolaretto di 9 anni, Fabio Canepa, abitante al Quartiere (via Michel) investito il 9 settembre '85 da un'auto, mentre usciva dal tabaccaio, e morto alcuni giorni dopo per le gravissime lesioni riportate.

Il procuratore della Repubblica ha incriminato il pensionato Vincenzo Marchelli, 72 anni, Tagliolo Monferrato (via Roma 41) e la maestra elementare Laura Marchini, di 33, Alessandria (via Colombo 22), accusati di concorso in omicidio colposo.

L'uomo, che era alla guida di una «Uno», con a bordo la moglie Raffaella Oddo e tre nipotini, non rispettò uno «stop», la donna, la quale era al volante della propria «Ritmo» con a fianco il figlio di 5 anni, secondo l'accusa «non teneva una velocità moderata pur transitando vicino a un incrocio».

Entrambi negano: la maestra afferma che guidava a velocità molto ridotta come è solita fare quando ha a bordo il figlio, e non poté evitare di essere investita dalla «Uno». Il pensionato sostiene di essersi fermato allo «stop»; quando ripartì si trovò addosso la «Ritmo».

Fabio Canepa, che viveva coi genitori, il pomeriggio del 9 settembre '85 stava uscendo dal bar-tabaccheria di via Poligonia dove con alcuni amici era andato a comperare un gelato, quando fu investito dalla «Uno» che si era appena scontrata con la «Ritmo».

L'auto del pensionato percorreva via Poligonia diretta in viale Milite Ignoto. Giunto all'incrocio l'uomo aveva saltato lo stop e l'auto era stata urtata dalla «Ritmo» sopraggiunta in quell'istante. La «Uno» aveva terminato la sua corsa contro l'entrata del bar tabaccheria urtando in pieno lo scolaretto che stava uscendo.

Emma Camagna

Era fuggito dal carcere di Ovada il giorno prima

EVASO TELEFONA AL PRETORE «VENITE AD ARRESTARMI»

OVADA — Se per Massimiliano Piombo, l'ovadese ventinovenne fuggito dalla locale casa circondariale, il periodo di carcerazione era stato brevissimo (una giornata soltanto), ancor più breve è stato quello della libertà perché si è quasi subito costituito.

La stessa sfrontatezza che ha avuto nell'evadere, ha accompagnato la sua decisione di costituirsi, tanto che ieri mattina, prima delle 6, ha svegliato il pretore di Ovada, dott. Carlesi, telefonandogli a casa per chiedere come doveva comportarsi. Naturalmente il giudice lo ha invitato a presentarsi in pretura ed infatti, poco dopo, quando si è recato in ufficio, ha trovato il Piombo ad attenderlo. Il giovane ha raccontato come era riuscito ad eludere la vigilanza dei custodi allorché, durante l'ora d'aria, nel cortile del carcere, si era arrampicato lungo una canna fumaria raggiungendo il tetto del carcere. Nell'arrampicata si era procurato numerose escoriazioni alle mani. E' evidente che della fuga erano stati spettatori per lo meno alcuni dei sette suoi compagni di prigionia i quali, però, al pretore (che è anche il direttore del carcere) si erano ben guardati dal riferire l'accaduto.

Il Piombo è un esperto in fatto di fughe e di tentate fughe dalle galere, un'esperienza acquisita fin da ragazzo quando, a volte in compagnia del fratello, era riuscito a fuggire ripetutamente anche dalla nave «Garaventa», ancorata a Genova e utilizzata come carcere minorile. Da allora ne ha combinate di tutti i colori ed ha subito numerose condanne. Egli ha sempre mal sopportato la carcerazione ed anche gli arresti domiciliari, tanto che, proprio per non averli rispettati, domenica scorsa era stato incarcerato per scontare tre mesi di reclusione.

Al pretore ha detto: «Avevo assoluta necessità di aria libera ed è per questo che sono fuggito». Nottetempo aveva evidentemente cambiato idea e alle prime luci dell'alba, da un posto telefonico pubblico, probabilmente dal vicino centro di Silvano d'Orba, ha chiamato il pretore.

Lorenzo Bettero

DUE ARRESTI PER DROGA A FOSSANO

CUNEO — (g. d. m.) Due giovani, Giovanni [illegible], 24 anni, residente a Mondovì in via Piemonte 22, e Fabrizio [illegible], 19 anni compiuti a febbraio, abitante a Fossano in via Giovanni Costaforte 4, sono stati arrestati all'alba da funzionari e agenti della squadra mobile della Questura per concorso in spaccio di stupefacenti.

L'operazione, diretta dal dottor Antonio Nanni, era cominciata qualche settimana fa nel Saluzzese, dove le denunce dei genitori dei tossicodipendenti segnalavano un incremento del traffico di stupefacenti. Le indagini venivano estese in altre città della provincia. Ieri sera gli agenti notavano a Fossano diversi giovani avvicinare in un bar il [illegible] e poi allontanarsi in direzione di Mondovì. Pedinati i [illegible], i funzionari della Mobile arrivavano a casa del [illegible] dove i giovani si rifornivano su indicazione del [illegible] il quale, sapendosi controllato, preferiva dirottare i clienti verso il compagno di spaccio.

I due giovani sono stati arrestati verso le 4 del mattino e sono stati trasferiti in questura, dove in queste ore sono interrogati dai funzionari della squadra mobile.

Stasera debutta «L'adulatore», opera minore del commediografo veneziano

ARRIVA IL GRAN TEATRO ESTIVO A VEREZZI GOLDONI, POI PIRANDELLO E SHAKESPEARE

BORGIO VEREZZI — Sarà una commedia di Goldoni ad aprire la stagione teatrale di Verezzi. Per il ventennale della manifestazione, la scelta degli organizzatori (Ente provinciale per il turismo di Savona e Comune di Borgio Verezzi) è caduta su un testo poco noto, come «L'adulatore», una delle sedici opere scritte nel 1750 su commissione del capocomico Medebach.

Andrà in scena da questa sera al 24 luglio in piazza Sant'Agostino e a presentarla, con la regia dell'ungherese Giorgio Pressburger, sarà la compagnia del Teatro Stabile Friuli e Venezia Giulia.

Gli interpreti principali sono: Renato De Carmine (Don Sancio), Giulio Brogi (Don Sigismondo), Anna Teresa Rossini (Donna Elvira), Alvise Battain (Brighella), Linda Moretti (Donna Luigia) e Piergiorgio Fasolo (il Conte Ercole).

Dice Pressburger, che proprio de «L'adulatore» aveva curato un allestimento radiofonico nel '68 e, da allora, non si era più accostato al Goldoni: «E' un testo molto diverténte, ambientato a Gaeta, nel palazzo del Governatore. Scritto con maestria e con punte di poesia pari a quella di Shakespeare e della tragedia greca, presenta uno spaccato di vita dell'epoca ma con temi che sono ancora di grande attualità».

Un Goldoni «minore»? Certo no e De Carmine respinge questa tesi: «Se l'autore fosse un altro, si sarebbe forse parlato di un autentico capolavoro». Troppo Goldoni (è la settima volta) a Verezzi? Sergio D'Osmo, che ha realizzato scene e costumi, non è per niente d'accordo: «Gli inglesi recitano sempre Shakespeare e non si stancano mai. Perché in Italia non possiamo fare la stessa cosa con Goldoni? Magari esistesse un drammaturgo contemporaneo così bravo».

La stagione prevede, il 31 luglio, la presenza di Paola Borboni con il suo «Riccardo Pirandello» che sta portando in giro per l'Italia. L'attrice sarà poi, con lo stesso spettacolo, la sera successiva, a Coazze, centro turistico fra i monti della Val Sangone in provincia di Torino, dove Pirandello soggiornò e prese spunti per le sue opere. Un comitato locale gli sta rendendo omaggio con una serie di iniziative.

Nella serata del 21, nel centro ligure, sarà pure effettuata la consegna del XVI Premio Veretium. Per la rassegna «Il teatro classico per i giorni nostri», Verezzi ospiterà poi «Giulio Cesare» di Shakespeare con Garrani, Pani, Reggiani (31 luglio-1 agosto), «La bella addormentata» di Rosso di San Secondo con Paola Quattrini e Duilio Del Prete (7-8 agosto) e «Le donne de casa soa», con Lucilla Morlacchi (9-10 agosto).

Infine, il 7 ed 8 agosto, dalla mezzanotte in avanti, alla Cava del Cimitero dei Fossili, sulla montagna della Caprazoppa, un esperimento: la «Visita guidata all'Inferno» di Dante, con Duilio Del Prete e Maria Grazia Grassini, per la regia di Lorenzo Salveti. Questo insolito spettacolo rappresenterà la Regione Liguria al Festival della Cultura italiana, in programma a Buenos Aires in settembre.

Stefano Delfino

INTERVENTI PER DANNI MALTEMPO

ALESSANDRIA — (e. ca.) Incontro al Municipio di Casalnoceto fra amministratori provinciali e locali per esaminare i problemi emersi a seguito dei danni provocati dal maltempo di questi giorni.

Con il presidente della Provincia Francesco Francò e l'assessore all'Agricoltura Emilio Andreotti, c'erano i rappresentanti dei Comuni di Casalnoceto, Castellar Guidobono, Viguzzolo, Volpedo, Volpeglino, Monleale e Berzano. Dopo alcuni sopralluoghi per verificare, in loco, i danni, presidente e assessore hanno assicurato i rappresentanti dei Comuni circa gli interventi immediati che la Provincia realizzerà per il pronto ripristino della viabilità (strade provinciali e interpoderali) e del [illegible] di scolo. Gli amministratori provinciali, inoltre, si sono impegnati a premere sulla Regione per attivare il fondo di solidarietà previsto dalla legge per l'indennizzo dei danni la cui entità deve essere rapidamente valutata dai responsabili dei servizi regionali decentrati. «Troppe volte la Regione si dimentica della nostra provincia» ha detto il presidente. E ha aggiunto che «i danni devono essere indennizzati oggi e non fra qualche anno, altrimenti tutto è inutile».

Tre milioni di automobilisti nei guai

PIOVONO LE MULTE

PER CHI NON HA PAGATO IL BOLLO '83

BENZINA IN CALO?

ROMA — Riduzioni in vista per alcuni prezzi petroliferi, se non interverranno fiscalizzazioni. In base alle ultime rilevazioni Cee in Italia il prezzo della benzina potrebbe diminuire di 10 lire al litro; si prevedono inoltre riduzioni di 14 lire al litro per il gasolio autotrazione e di 25 lire per quello da riscaldamento, mentre un calo di 15 lire è previsto per l'olio combustibile.

I nuovi prezzi, per entrare in vigore, dovranno essere pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, dopo che il governo avrà deciso se fiscalizzare o meno le riduzioni, cioè se destinare al fisco la differenza di costo.

Sono tre milioni gli automobilisti italiani che, volutamente o no, si sono dimenticati di pagare la tassa di circolazione nel 1983, diventata nel frattempo tassa di proprietà e quindi da versare in qualsiasi modo, anche se l'autoveicolo non era in circolazione. In questi giorni gli uffici provinciali del registro stanno inviando a questo esercito di distratti altrettante ingiunzioni di pagamento della tassa evasa, alla quale si sono aggiunti la multa (pari all'importo della tassa di circolazione) e gli interessi nella misura del 12 per cento l'anno. Chi in quel periodo possedeva un diesel o una macchina a benzina con un motore di grossa cilindrata dovrà pagare più di un milione e mezzo.

Tre milioni di evasori?

«Neanche per idea — rispondono dalla sede centrale dell'Automobile Club d'Italia, a Roma —. *Qualcuno sì, ma almeno l'80 per cento degli accusati ha commesso un banale errore: il numero della targa con un cifra sbagliata, o una cifra al posto di un'altra, qualcuno addirittura non ha segnato il numero della targa. Altri non hanno pagato la cifra giusta, oppure hanno fatto il versamento tardi, quando i termini erano scaduti e la legge era diventata operativa. E infine c'è chi ha sbagliato modulo di versamento o s'è dimenticato di aggiungere il superbollo del diesel»*.

Il venti per cento, quindi circa 600 mila automobilisti, non hanno pagato affatto. La legge prevede un trattamento di favore per chi invece ha commesso involontariamente un qualche sbaglio?

«Purtroppo no. Lo stabilisce il decreto dell'ottobre 1969 firmato dall'allora ministro delle Finanze, Bosco. Ognuno è tenuto a presentare un modulo, compilato esattamente. Chi sbaglia deve pagare».

Una scappatoia, comunque, c'è. Chi ha conservato, così come vuole la legge, la ricevuta del versamento, potrà evitare la multa. Anzi, prima la pagherà all'ufficio del registro e poi potrà chiedere il rimborso all'Aci.

E chi (pare che siano casi tutt'altro che infrequenti) si è disfatto dell'automobile senza riconsegnare le targhe e provvedere alla cancellazione dal pubblico registro automobilistico?

«Nulla da fare, non resta che pagare. E per evitare di ricevere la multa a casa ogni anno, dovrà provvedere immediatamente a chiedere la cancellazione dal Pra, esibendo prove convincenti che l'automobile non è più in circolazione. Tuttavia ciò non servirà a saldare il conto passato: le multe degli anni '84 e '85 dovrà comunque versarle».

e. f.

A Orte e Roma

AUTOSOLE PEDAGGIO PIU' FACILE CON LE CARTE «VIA BLU»

ORTE — Da ieri gli automobilisti in possesso delle tessere autostradali «Viacard» che transitano per i caselli di Roma Nord e Orte possono pagare il pedaggio direttamente, senza l'intervento dell'addetto al casello, grazie ad un nuovo servizio automatizzato chiamato «Viablù». Il nuovo servizio, che in questa prima fase ha un carattere sperimentale, è stato inaugurato ieri dalla società Autostrade del gruppo Iri-Italstat.

«Viablù» è una vera e propria corsia preferenziale riservata agli automobilisti (sono esclusi i camion e tutto il traffico merci) che per mezzo di apposite apparecchiature elettroniche consente di ridurre i tempi necessari per le operazioni di pagamento del pedaggio fino al 50 per cento rispetto alla tradizionale operazione manuale fatta con l'aiuto dell'addetto al casello.

Le operazioni di pagamento del pedaggio autostradale con il servizio «Viablù», hanno sottolineato i dirigenti della società «Autostrade», sono estremamente semplici anche perché sono guidate da una voce e da un sistema di visualizzazione su un pannello luminoso.

In pratica bisogna inserire in rapida successione il biglietto autostradale e la tessera «Viacard», attendere il segnale verde e il sollevamento della sbarra. Il tutto non richiede, solitamente, più di dieci secondi.

Per usufruire del servizio «Viablù» possono essere utilizzate sia la tessera Viacard a pagamento differito (con addebito su conto corrente) sia il tipo prepagato a scalare da importo emesse dalla società Autostrade in tagli da 50 mila e 90 mila lire.

La scelta di Roma Nord e Orte come caselli-pilota per la sperimentazione di questo nuovo servizio è stata spiegata dai dirigenti di Autostrade con il fatto che rappresentano «due dei punti di maggior traffico dell'intera rete stradale».

Alle barriere dell'Autosole passano infatti 23.700 e 10.100 autovetture al giorno, esclusi i veicoli pesanti.

Successivamente, comunque, il servizio verrà esteso anche agli altri principali nuclei stradali come Bologna, Firenze, Napoli e non è escluso, inoltre, che il servizio «Viablù» possa essere in futuro ampliato anche ai veicoli merci.

L'introduzione di questo servizio automatizzato, hanno assicurato i dirigenti di «Autostrade», non comporterà riduzioni del personale addetto ai caselli.

Attualmente soltanto il 20 per cento dei pedaggi viene pagato con la carta di credito: ieri ad Orte, un'ora dopo l'inaugurazione del servizio, soltanto tre automobilisti avevano fatto alzare automaticamente la sbarra del casello.

E' IN ARRIVO DAKOTA LA PRIMA «ENDURO» COSTRUITA DA GILERA

La casa di Arcore torna nel settore dei motori a quattro tempi

SESTRIERES — «E' nata la moto da enduro per tutti». Con questo mordente slogan il direttore generale della Gilera ha iniziato a presentare la nuova nata della Casa di Arcore: la Dakota 350, una moto indicata appunto come il primo «enduro totale» prodotto in Italia. L'ing. Ennio Casarico ha sottolineato in particolare l'atteso ritorno della Gilera nel settore dei motori 4 tempi.

«Si tratta — ha dichiarato il direttore della Casa costruttrice lombarda — *di un ritorno particolarmente importante in quanto avviene su un segmento di mercato che, pur confortato da una qualificata produzione mondiale, non si è ancora sviluppato attraverso una filosofia del multifunzionale»*.

Il modello Dakota 350 riprende ed amplia infatti il tema della formula enduro. In pratica, anche se studiato per affrontare con disinvoltura percorsi fuoristrada accidentati, Dakota nasce da una nuova filosofia di utilizzazione, quella legata ad un uso quotidiano sulle strade cittadine. Il nuovo enduro si propone come un mezzo multiuso nel senso più ampio del termine, grazie soprattutto a delle caratteristiche estetiche e ad una meccanica equilibrata.

Funzionalità ed aggressività sono infatti amalgamate in una linea aggraziata che conferisce all'enduro 4 tempi innovativi requisiti aerodinamici.

«La Gilera — ha proseguito Casarico — *punterà soprattutto sull'esportazione, senza comunque dimenticare il mercato italiano. In effetti il 1985 ha segnato una ripresa notevole del mercato nazionale dei veicoli a due ruote. La crescita in termini percentuali è stata del 4,2%. In totale le immatricolazioni sono tornate a superare le 300 mila unità. Tra le Case la Gilera ha conquistato una quota di mercato un po' in tutte le motorizzazioni, complessivamente superiore al 13%. In ambito europeo la nostra industria si colloca addirittura al terzo posto dopo Honda e Yamaha con una penetrazione del 9% e davanti a Suzuki e Kawasaki»*.

La nuova Gilera Dakota 350 da «enduro»

Per quanto concerne il nuovo modello Dakota le novità sono rappresentate dal raffreddamento ad acqua che si avvale di un sofisticato sistema di circolazione e regolazione effettuate per mezzo di un termostato con miscelazione a 3 vie. Il motore, con monocilindro di 348,8 cc, è alimentato da due carburatori, uno dei quali dotato di pompa di accelerazione. L'accensione è elettronica con dispositivo di antidisturbo. Cambio a 5 rapporti; la frizione è a comando idraulico.

Grazie a queste caratteristiche il propulsore Gilera 350 Dakota è in grado di erogare 33 CV. a 7500 giri al minuto.

p. a.

AUTOMOTOR TUTTO ESAURITO

TORINO — Sono 500 gli espositori che parteciperanno, dal 14 al 19 ottobre 1986, al 3° Automotor, salone dedicato a componenti, ricambi, accessori, attrezzature, impianti di manutenzione e tutto quanto riguarda l'equipaggiamento, la riparazione e la gestione dell'autoveicolo.

La più importante manifestazione annuale italiana del settore sarà ospitata al Lingotto e potrà contare sulla presenza delle principali aziende italiane ed estere. Dodici le nazioni presenti (Italia, Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Jugoslavia, Olanda, Spagna, Svezia ed Israele).

TUTTO SULL'IVA PER LE AZIENDE CHE LAVORANO CON L'ESTERO

TORINO — Sono ormai passati più di tredici anni dall'introduzione dell'Iva nel nostro ordinamento giuridico, avvenuta il 1° gennaio 1973, ma la problematica connessa a tale imposta continua a porre non pochi dubbi e difficoltà interpretative agli operatori economici.

Ciò accade, in particolare, con le norme che regolano le operazioni con l'estero dal punto di vista dell'imposta sul valore aggiunto, le quali sono certamente tra le più rilevanti, ma anche le più complesse, di tutto il decreto istitutivo.

Ad esse è dedicato il recentissimo volume di Sergio Dosio e Stefano Garelli *«Guida fiscale per l'operatore con l'estero - L'Iva negli scambi internazionali»*, edito da *Il Sole-24 Ore* nella collana *«Commercio Estero»* e redatto in collaborazione con il *Centro Estero Camere Commercio Piemontesi»*.

Gli autori, attenendosi ad una «linea» che caratterizza la collana, destinata a fornire agli operatori economici strumenti di rapida consultazione, affrontano il tema sotto il profilo prevalentemente pratico, senza che ciò vada a scapito del rigore e della sistematicità del lavoro.

In questa ottica, l'illustrazione e l'approfondimento delle varie norme del decreto 26 ottobre 1972, n. 633, che riguardano la materia dell'esportazione e dell'importazione, vengono attuati avendo riguardo ai reali e concreti problemi che l'operatore si trova a dover affrontare «sul campo» tutte le volte che decide di esportare e importare o di avere, comunque, un rapporto di affari con l'estero.

Così, in materia di esportazione di beni, gli autori non si sono limitati ad una disamina della norma contenuta nell'articolo 8, ma ne hanno studiato le implicazioni, ad esempio in tutti i casi in cui l'operazione di esportazione avvenga con l'intervento di «intermediari».

Da qui, l'approfondimento della problematica nel caso di operazioni effettuate tramite un consorzio export, tramite concessionari all'estero, filiali all'estero, società controllate all'estero o allorché vengano utilizzate particolari tecniche quali il franchising o il leasing.

Altri capitoli del volume che evidenziano la volontà di un approccio concreto ai problemi e lo sforzo di una trattazione completa sono quelli dedicati al trasferimento di tecnologia e alle operazioni straordinarie di gestione (fusioni, trasformazioni, conferimenti).

Completa il volume un'utile appendice, che riporta i testi degli articoli del decreto istitutivo dell'Iva, rilevanti ai fini della materia trattata, nella stesura vigente nonché nella loro evoluzione legislativa ed i testi delle pronunce ministeriali che si ritengono più rilevanti, raccolte in calce agli articoli cui si riferiscono.

INFORTUNI IN FABBRICA I CINESI SONO PREOCCUPATI

PECHINO — Gli incidenti sul lavoro sono in forte aumento in tutta la Cina a causa del mancato rispetto delle più elementari norme di sicurezza, soprattutto nelle acciaierie e nelle miniere. Stando a quanto scrive il quotidiano *China Daily*, citando fonti sindacali, nel 1985 gli incidenti sul lavoro sono aumentati dell'otto per cento rispetto al 1984. Dal 1979 al 1984 essi erano invece andati diminuendo. Una brusca inversione di tendenza, dunque, rispetto a quella «cultura» del lavoro che sembrava tradizione del popolo cinese.

Le autorità di Pechino hanno finora sempre rifiutato di divulgare il numero delle vittime di incidenti sul lavoro. Tuttavia alcuni dati riferiti dal quotidiano indicano che, nella prima metà di quest'anno, nella sola Pechino sono morti almeno 82 lavoratori.

D'altronde, il fatto che il problema venga affrontato da un quotidiano cinese è anche sintomo della apertura dei nuovi dirigenti e la dimostrazione che essi sono seriamente preoccupati a questo proposito.

TRASPORTO VETTURE VERSO UNA INTESA

I rappresentanti sindacali degli autotrasportatori piemontesi di vetture iscritti all'*Anita* (Associazione Nazionale Imprese trasporti Automobilistici aderente alla Confartigianato) si sono riuniti a Torino, presso la sede della Confartigianato regionale per definire le caratteristiche dell'accordo che le Associazioni di categoria intendono proporre ai produttori di vetture.

«Vogliamo applicare anche a questo importante settore dell'autotrasporto — ha dichiarato il presidente Nazionale dell'Anita, Giacomo Barzina — *i principi in materia contrattuale già attuati e regolamentati in modo autonomo in altre importanti branche del trasporto automobilistico, come quella dei tanti prodotti petroliferi, del cemento e dei containers. Il problema principale è di stabilire una tariffa di trasporto che paghi in modo equo i servizi offerti dal vettore al mittente»*.

La riunione presso la Confartigianato piemontese, che è stata presieduta da Barzina, ha introdotto una serie di incontri che l'Anita prevede di organizzare in altre regioni italiane per consultare le rappresentanze dei propri associati sui problemi dell'autotrasporto di vetture.

LEGGE PESO NETTO CARTA 'SCONTATA'

Diventerà definitiva tra poche settimane la legge sul peso netto: a cinque anni dalla sua approvazione e dalle battaglie parlamentari che l'accompagnarono, il 26 agosto prossimo scatterà l'ultima tappa prevista dalla legge, quella che obbliga anche le bilance con portata uguale o inferiore a cinque chilogrammi ad essere in regola con le nuove disposizioni. Dal 26 agosto in poi — ricorda l'Unione Nazionale Consumatori — in tutti gli esercizi non ci sarà più la tolleranza del 2,5 per cento di tara e diventerà obbligatorio detrarre totalmente dalla merce pesata la carta da involgere, le buste, i vassoi ed ogni altro involucro usato. Gli errori ammessi per le bilance sono pari a 5 grammi per gli ortofrutticoli, il pane, i cereali, ed i loro derivati, ad un grammo per i tartufi, le spezie e le erbe aromatiche e a due grammi per tutti gli altri prodotti (carne, pasticcerie, eccetera).

L'ultima tappa interessa un gran numero di esercenti, visto che la maggior parte delle bilance usate nei piccoli negozi di alimentari non ha una portata superiore ai cinque chili: il timore che molti commercianti non abbiano ancora provveduto ad adeguarsi alla nuova legge e l'imminenza della stagione estiva ha indotto la Confcommercio a lanciare nei giorni scorsi un appello a tutti gli esercenti affinché si affrettino a mettersi in regola con la legge.

Chi viola le disposizioni sul peso netto rischia, infatti, un'ammenda da 150 a 600 mila lire, ma — secondo una recente circolare del ministero dell'Industria — può anche incappare nel Codice penale per violazione all'art. 515 sulle frodi in commercio.

PERCHE' L'OLIO A KG COSTA PIU' CARO

Pochi consumatori sanno che, grazie agli aiuti e agli interventi della Cee, un litro d'olio d'oliva costa oggi circa 1790 lire in meno di quanto dovrebbe costare. Ogni anno, infatti, la Comunità stabilisce l'entità degli aiuti all'olio d'oliva, che sono intascati da produttori e imbottigliatori, ma che consentono anche di mantenere più accessibile il prezzo finale dell'olio d'oliva, allo scopo di promuoverne il consumo. Per la campagna 1985-86, il Regolamento Cee 1510/86 ha fissato in 91.000 lire a quintale l'aiuto all'imbottigliatore (meno una piccola trattenuta per le campagne promozionali), mentre il Regolamento 1503/86 prevede un aiuto all'olivicoltore pari a 70,98 Ecu al quintale (circa 104.800 lire attuali).

L'abbattimento sul prezzo finale corrisponde teoricamente a 1790 lire al litro, poiché un litro d'olio d'oliva pesa 0,917 chilogrammi. I consumatori che comprano l'olio d'oliva direttamente dal frantoio, infatti, rimangono perplessi perché, normalmente, l'olio è venduto a «chilogrammo», non «a litro»; un chilogrammo, però, equivale a più di un litro ed esattamente a 1,090 litri.

Ad un anno di distanza la commissione di inchiesta presenta i risultati

STAVA, LA TRAGEDIA NON FU FATALITA'

«LA DIGA NON OFFRIVA I NECESSARI MARGINI DI SICUREZZA»

ROMA — La tragedia di Stava, in cui perirono 269 persone, era evitabile. L'impianto è crollato *«essenzialmente perché progettato, costruito e gestito in modo da non offrire quei margini di sicurezza che la società civile si attende da opere che possono mettere a repentaglio l'esistenza di intere comunità umane»*.

E' questa la principale considerazione che scaturisce dalla relazione sulla sciagura presentata, a distanza di un anno dal disastro, dalla Commissione tecnico-amministrativa di inchiesta, istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri il 24 luglio 1985 e presieduta dal presidente di sezione del Consiglio di Stato, Aldo Quartulli.

«L'argine superiore, in particolare — si legge nella relazione — era mal fondato, mal drenato, staticamente al limite. Non poteva che crollare alla minima modifica delle sue precarie condizioni di equilibrio».

Più in generale, dal punto di vista tecnico, la Commissione definisce gli argini della diga di Prestavel, il cui crollo provocò la valanga d'acqua che travolse la località di Stava nel Comune trentino di Tesero, *«privi di quei margini di sicurezza sui quali si basa l'affidabilità statica di qualsiasi opera di ingegneria civile»*.

Inoltre, sottolinea ancora il rapporto, tali argini *«non erano soggetti a nessun sistema di controllo... Né era predisposta alcuna strumentazione di monitoraggio che potesse evidenziare segni premonitori di un imminente collasso, come pure mancava ogni possibilità di ispezionare periodicamente i filtri a valle»*.

«In tali condizioni — è scritto nel rapporto — *tutto l'impianto di decantazione costituiva una continua minaccia incombente sulla vallata e qualsiasi evento avrebbe potuto compromettere la stabilità degli argini e pertanto renderne inevitabile il crollo»*.

Dal punto di vista giuridico-amministrativo la Commissione d'inchiesta rileva che la realizzazione del bacino avvenne *«senza un'idonea progettazione, senza osservare alcuna regola di buona costruzione né quelle normative connesse alla costruzione di dighe»*.

D'altro canto, si sottolinea ancora nella relazione, le *«autorità interessate non sollevarono il doveroso dubbio sull'efficacia progettuale e costruttiva dell'opera, né ritennero di chiedere specifica documentazione in merito»*.

«Da parte delle autorità preposte — prosegue la relazione firmata dagli esperti nominati dalla Presidenza del Consiglio — *risulta essere poi mancata ogni attività di sorveglianza degli impianti o di ispezione volta a accertare l'esistenza degli impianti medesimi ai fini della loro qualificazione e conseguente valutazione della disciplina applicabile»*.

Tra i motivi all'origine delle omissioni verificatesi da parte delle autorità competenti la Commissione fa rilevare *«lo stato di incertezza normativa sulla materia, incertezza che è stata causa non ultima dell'effettiva mancanza di intervento pubblico sui bacini, e le carenze di organico e di coordinamento tra i vari uffici pubblici interessati»*.

La Commissione, alla luce di tali valutazioni, ritiene a conclusione della propria relazione di dover esporre al governo alcuni suggerimenti da dottare in via d'urgenza:

1. la necessità di disporre l'applicabilità in via transitoria ai bacini di decantazione delle normative dettate per le dighe di ritenuta;
2. la necessità di invitare i competenti organi statali a effettuare, d'intesa e in coordinamento con le Regioni e le Province Autonome, controlli di stabilità statica degli impianti adibiti a bacini di decantazione, anche in funzione della densità e dello stato di consolidamento dei fanghi contenuti;
3. l'opportunità, infine, di attuare intese tra gli organi statali e i vari organi regionali e provinciali competenti al fine di attivare moduli permanenti di coordinamento nel settore.

Accordo in extremis

50 MILIARDI AI VIGILI FUOCO SI VOLA TUTTA L'ESTATE

A rilento, invece la trattativa per unificare i codici di regolamentazione degli scioperi

ROMA — Oggi si vola. Lo sciopero proclamato dai sindacati dei vigili del fuoco è stato revocato. La decisione è stata presa dopo che il ministro del Tesoro, Goria ha dato il suo benestare all'ipotesi di mediazione formulata dal ministro della Funzione Pubblica, Remo Gaspari. I vigili del fuoco hanno ottenuto la corresponsione di una particolare indennità di rischio simile a quelle attualmente goduta in altri settori della pubblica amministrazione. L'onere annuale per lo Stato sarà di circa 50 miliardi.

«L'accordo — ha dichiarato il segretario confederale della Uil, Giancarlo Fontanelli — *conclude un lungo calvario dei vigili del fuoco che già alcuni mesi fa avevano raggiunto un'intesa. E' censurabile* — ha aggiunto il sindacalista — *il comportamento del ministro del Tesoro che ha rimesso in discussione l'accordo già raggiunto mentre va dato atto al ministro Gaspari di aver lavorato per evitare che lo sciopero dei vigili interrompesse l'operazione 'estate tranquilla' che i sindacati si sono responsabilmente impegnati e realizzati nel settore dei trasporti»*.

Ha avuto carattere interlocutorio, intanto, la riunione al ministero dei Trasporti tra i sindacati confederali, le organizzazioni autonome e i tecnici del ministero sul codice di autoregolamentazione. Questo secondo incontro è servito a chiarire le rispettive posizioni ma ha anche fatto emergere le prime difficoltà.

La discussione si è basata su una bozza di codice elaborata dai tecnici del ministero i quali hanno tenuto conto dei risultati della discussione che c'è stata in occasione del primo incontro svoltosi la settimana scorsa alla presenza del ministro dei Trasporti, Signorile.

Dal confronto su questa bozza sono emerse posizioni divergenti tra sindacati confederali ed autonomi *«soprattutto sulla questione del divieto a scioperare per qualifiche»*. Gli autonomi non sembrerebbero accettare questa impostazione. Non è stata fissata la data per il prossimo incontro.

Schede manomesse per la prova alla Aem?

CONCORSO BLOCCATO

A bocca asciutta in 40 mila a Milano

MILANO — Sette schede psicoattitudinali (su 400) contrassegnate con alcune crocette rosse hanno fatto «saltare» due concorsi dell'azienda elettrica municipale: il primo per l'assunzione di 14 laureati (al quale partecipavano appunto 400 persone), il secondo per la ricerca di operai, dattilografi ed impiegati di concetto che si sarebbe dovuto svolgere da venerdì a lunedì prossimi ed al quale si sarebbero presentati quarantamila candidati.

Il «giallo» del concorso AEM comincia venerdì scorso ad Assago, in una delle due aule di Milanofiori.

Ai 400 partecipanti al primo concorso vengono distribuite le schede colorate da compilare: sette di queste — come fanno rilevare altrettanti candidati — risultano già «usate».

Lì per lì il concorso continua ed ai concorrenti viene consigliato di non tenere conto di eventuali «suggerimenti», tra l'altro quasi tutti sbagliati. Ma ormai la frittata è fatta ed all'AEM basta poco per capire che la prova deve essere ripetuta.

Il guaio vero, però, nasce con il dubbio che anche le 40 mila schede destinate al secondo concorso, già regolarmente chiuse in altrettante buste, siano manomesse.

Che fare? Aprire e controllare che tutto sia regolare? Impossibile nel poco tempo a disposizione. Alla direzione dell'AEM non resta altro che far slittare la selezione a data da stabilirsi, avvertendo per telegramma tutti i concorrenti e presentando nel contempo un esposto alla procura della Repubblica per accertare eventuali responsabilità.

Nel «giallo» delle schede è intervenuto il consiglio di fabbrica dell'azienda, chiedendo la sospensione delle preselezioni, mentre il consigliere comunale dp Basilio Rizzo si è domandato a chi verrà presentato il conto dell'errore commesso.

A questo proposito è in corso un'inchiesta. Si sa che a preparare i test è stata l'università Cattolica e che le schede sono state stampate in tipografie diverse, proprio per evitare soffiate sul contenuto delle prove che i 40.000 candidati avrebbero dovuto affrontare a partire da venerdì.

Dal ministro Scalfaro una nota di fiducia

TURISTI, VENITE IN ITALIA NON TEMETE I TERRORISTI

ROMA — Turisti stranieri, venite pure in Italia e a Roma. Le città sono «sicure», anche sotto il profilo della lotta al terrorismo e della prevenzione degli attentati. Lo dice il ministro degli Interni, Scalfaro, in una intervista ad un quotidiano romano, con la quale si cerca di rilanciare l'immagine turistica dell'Italia.

Dice Scalfaro: *«Mi viene chiesto un pensiero tranquillizzante per dare sicurezza non solo ai cittadini italiani, ma a chi vuol venire in Italia anche da lontano. Pare contraddittorio un pensiero tranquillizzante in giornate europee di violenza ostinata e sanguinaria; ma oggi, nell'attuale realtà, la saggezza, l'equilibrio, il buonsenso mi consentono, pur tra tante tempeste, di dare una assicurazione. La rete protettiva che cerca di prevedere e prevenire ogni violenza è veramente valida ed efficace; lo Stato mobilita ogni volontà e ogni forza, ogni esperienza e ogni più aggiornata professionalità a protezione della sicurezza di tutti»*.

«L'imprevedibile rimane tale e saremmo disonesti a dare assicurazioni insensate — continua — *Ma ogni persona deve avere il coraggio di saper vivere, di sapere affrontare quel tanto di incertezza che è nelle cose e nella realtà presente. Ciò che più conta non è la paura che ha sempre tanto di irrazionale in se stessa, è la sfiducia; questa non ha motivo di esistere e deve essere combattuta con la ragione e un briciolo di sereno coraggio»*.

Ad Abel e Furlan sono attribuiti quindici omicidi

IN OTTOBRE DAVANTI AI GIUDICI I GIOVANI INCRIMINATI PER I DELITTI DI «LUDWIG»

VERONA — Dopo due anni di istruttoria Wolfgang Abel e Marco Furlan sono stati rinviati a giudizio per strage e numerosi altri reati dal giudice istruttore Mario Sannite che ha accolto la richiesta in tal senso del pubblico ministero Francesco Pavone avanzata cinque mesi fa. Il processo contro i due giovani, davanti alla corte di assise di Verona, si terrà a fine ottobre. Inoltre il giudice istruttore ha prosciolto con formula piena il professor Silvano Romano, ricercatore bresciano di fisica nell'università di Pavia «per non aver commesso il fatto». Secondo la Digos di Pavia, Romano sarebbe stato identificato come la mente dell'organizzazione criminale «Ludwig». Le accuse contro i due giovani vanno dall'omicidio all'omicidio continuato, dalla strage alla strage aggravata. Quindici sono le uccisioni imputate. Tutte o quasi sono legate insieme da un filo e cioè dalla comune rivendicazione firmata «Ludwig».

Ai due giovani, Abel e Furlan, arrestati a Castiglione delle Stiviere il 4 marzo 1984, si è giunti in seguito alle indagini condotte dalla polizia criminale tedesca che ha evidenziato, grazie a sofisticatissime macchine, invisibili

Wolfgang Abel

Marco Furlan

tracce delle rivendicazioni, cioè delle firme «Ludwig», su fogli di protocollo rinvenuti nelle abitazioni dei due giovani, e cioè a Verona per Furlan ed a Monaco di Baviera per Abel. Inoltre fra i delitti ascritti ai due giovani sussistono delle analogie.

Le quindici persone uccise sono state ammazzate a coltellate, a martellate oppure con il fuoco, a cominciare dal nomade Guerrino Spinelli, il 25 agosto 1977, mentre dormiva nella sua auto in una strada di Verona fino alla barista Corinna Tartarotti, ragazza figlia di emigrati italiani morta per le ustioni riportate nell'incendio, il 7 gennaio 1984, nella «Sex-diskothek Liverpool» a Monaco. Il numero maggiore di morti si ebbe nell'incendio del cinema «Eros» il 14 maggio 1983, a Milano, per il quale Abel e Furlan sono accusati di strage. In questo incendio sei persone trovarono la morte e numerose altre rimasero ferite. I due giovani furono arrestati a Castiglione delle Stiviere in seguito a un fallito incendio, il 4 marzo 1984, con due taniche di benzina, alla discoteca «Melamare» dove stavano ballando 400 ragazzi.

Come si difende Wolfgang Abel, attualmente rinchiuso nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia dopo tre tentativi di suicidio? Respinge ogni accusa e la ribalta sulla polizia tedesca. *«Posso dire che la polizia tedesca ha costruito le prove contro di me. In Germania* — ha dichiarato Abel — *volevano trovare Ludwig, colpire Ludwig, e hanno montato un castello accusatorio, con indizi che non convincono, contro Abel. Li hanno creati per incastrare Abel. Tutto è stato fatto in Germania»*.

Dal canto suo il professor Silvano Romano ha commentato la vicenda che lo ha visto innocente protagonista dicendosi dispiaciuto *«che alla fine l'apparato giudiziario non ci abbia fatto una buona figura. Mi è spiaciuto non tanto di essere diventato il mostro da sbattere in prima pagina, quanto il fatto che l'indagine, l'inchiesta stessa, sia stata sbattuta in prima pagina. Si diceva infatti che cosa era stato trovato, perché, per come. Prima che la mia immagine, a farne nocumento era proprio l'indagine»*.

E' il parere del procuratore generale della Repubblica di Firenze

VICENDA DELLA MARCHESA CHE ASSOLDO' UN KILLER PER UCCIDERE IL MARITO E' TIPICO CASO DI «REATO IMPOSSIBILE»

FIRENZE — Sulla vicenda della marchesa Amelia Borgnino che nell'aprile scorso avrebbe contattato due presunti sicari per far uccidere il marito, il marchese Paolo Venturi Ginori Lisci e la sua amante, è intervenuto ieri il procuratore della Repubblica Raffaello Cantagalli.

E' — ha detto — un caso classico contemplato dall'articolo 115 del codice penale, il cosiddetto reato impossibile. Qualora due o più persone si accordino allo scopo di commettere un reato e questo reato non sia poi commesso, nessuno di essi è punibile per il solo fatto dell'accordo.

Il sostituto procuratore Emma Boncompagni, che ha seguito la vicenda, è partita frattanto per le ferie e il fascicolo intestato alla marchesa non è ancora passato all'ufficio istruzione. Una decisione sulle sorti dell'inchiesta spetta al giudice istruttore mentre restano sotto sequestro i 44 milioni di lire versati dalla donna a colui che riteneva essere un killer e rivelatosi poi un carabiniere.

Anche questo versamento — sempre a giudizio del dottor Cantagalli non è probatorio: per definire tentato un reato, l'articolo 56 del codice penale parla chiaramente di atti idonei e diretti in modo non equivoco a commettere un delitto. Non sembra essere questo il caso in questione.

Membro della colonna Br di Ancona, insieme con Moretti trasportò sul suo panfilo le armi dell'Olp

PROCESSO PECI, DEPONE LO PSICHIATRA MASSIMO GIDONI «ABBIAMO SBAGLIATO TUTTO, ADESSO E' MEGLIO TACERE»

ANCONA — Con un memoriale di 12 cartelle letto in aula, Massimo Gidoni, lo psichiatra anconitano che è uno dei principali accusati del rapimento e dell'omicidio di Roberto Peci, ha fatto conoscere alla corte d'assise il suo itinerario ideologico: dal rifiuto dei valori entrati in crisi nel '68 all'idea della rivoluzione proletaria, da militante della colonna marchigiana delle Br all'attuale dissociazione dalla lotta armata, «un'utopia carica di risposte sbagliate e non valide per la società attuale».

Alla fine, il presidente Rebori gli ha chiesto: «Gidoni, nega o ammette le accuse che le vengono mosse?». Gidoni ha replicato: «Accetto il contraddittorio con la giustizia ma mi avvalgo, in coerenza di ciò, della facoltà di non rispondere alle accuse di questo processo e anche a quelle di aver costituito il Fronte delle carceri».

Gidoni ha chiesto poi al presidente di poter rientrare a Rebibbia dove sconta 17 anni: «Sto dando lezione ad alcuni detenuti che debbono prepararsi agli esami autunnali di maturità per le magistrali». Gidoni esce così di scena, dissociato, non pentito, con una sorta di auto-interpretazione che assomiglia a una tesi universitaria su se stesso, senza però aver detto una parola sulla tragica sorte del fratello di Patrizio Peci, ma dopo avere implicitamente lanciato anche un monito ai suoi ex compagni irriducibili della gabbia accanto: la lotta armata è fallita, teniamoci le nostre pene. Forse i suoi difensori, avvocati Lucangeli e Pizzuro, che hanno esibito alla corte articoli e lettere ai giornali in cui Gidoni parla dei motivi che lo hanno portato alla dissociazione, si batteranno per sostenere che il medico anconitano, inchiodato dal pentito Roberto Buzzati, se partecipò al rapimento, non ne prevedeva il crudele epilogo, voluto soprattutto da Senzani per rafforzare il suo potere all'interno delle Br.

Quarantadue anni, pallido, gli occhialini cerchiati di nero, di ottima famiglia, medico psichiatra all'ospedale di Fabriano in predicato di diventare primario, Massimo Gidoni finì in carcere per associazione sovversiva alla fine degli Anni 70. Sembrò che a trascinarcelo fosse stata la sua compagna, Lucia Reggiani, oggi latitante e il «giro politico» che i due frequentavano. Ad Ancona molti si batterono per il suo rilascio credendolo innocente. «Andrea» (questo il suo nome di battaglia) fu prosciolto, ma in realtà era dentro le Br fino al collo. Dopo il fallimento del sequestro Dozier, Savasta raccontò che le armi delle Br erano venute dall'Olp via mare e le avevano trasportate Mario Moretti e Massimo Gidoni proprietario di un panfilo chiamato «Papago». Diciassette anni per detenzione di armi. Ma Roberto Buzzati, un altro pentito, rivelava dopo qualche tempo i particolari del sequestro di Roberto Peci: il commando sarebbe stato composto, oltre che dallo stesso Buzzati, da Senzani, Di Rocco, Petrelli e Gidoni che ora, col memoriale non conferma né smentisce, dice soltanto che la guerriglia è fallita.

Certo è che il memoriale di Gidoni, un lungo racconto di come si possa giungere alla lotta armata come scelta di vita e di come ci si possa accorgere dei fondamentali errori di tale scelta, è destinato a lasciare un segno nel processo. Peccato che non lo abbiano ascoltato gli «irriducibili» rimasti fuori dell'aula per contestare un mancato permesso di colloquio di Senzani con la moglie. Il fonogramma di autorizzazione non era giunto da Roma e Senzani, con gli altri «fidi», hanno messo in atto una sorta di «ricatto» dicendo che non avrebbero consentito la prosecuzione del processo in loro assenza. Ma dopo un'ora di camera di consiglio, la corte ha deciso di proseguire.

Ermete Grifoni

In Paraguay il covo del gran maestro della P2

«GELLI SI NASCONDE QUI»

Secondo fonti argentine sarebbe addirittura ospite permanente di un generale capo del primo corpo d'armata dell'esercito paraguayano

BUENOS AIRES — Licio Gelli si troverebbe in Paraguay, ed avrebbe la sua base operativa nella stessa residenza del generale Andrés Rodriguez, capo del primo corpo d'armata dell'esercito paraguayano, una settantina di chilometri ad Est di Asuncion, la capitale paraguayana.

Lo scrive la rivista «Humor» di Buenos Aires, secondo la quale si trova in Paraguay anche l'ex generale argentino Guillermo Suares Mason, membro della loggia massonica «P 2» di cui Gelli è il gran maestro.

Mason, sottrattosi alla giustizia argentina davanti alla quale è accusato di delitti finanziari e di sangue, si troverebbe ospite nella residenza del ministro del Lavoro paraguayano, Eugenio Jacquet, e di Conrado Pappalardo, «amico personale del presidente paraguayano Alfredo Stroessner».

Si tratta di una tenuta di 180.000 ettari, al chilometro 601 della strada Transchaco, 80 chilometri a Nord-Est della località di Mcariscal Estigarribia.

«La proprietà in cui si trova il generale Suarez Mason — precisa «Humor» (un quindicinale di analisi politica e di satira) — costituisce una delle aziende agricole più grandi dell'America Latina; è munita di piste di atterraggio in grado di ricevere aerei con 20 posti-passeggeri».

Il regime di Asuncion gli avrebbe perfino concesso un «regolare» passaporto con il quale si è anche recato in Brasile

In quella tenuta, aggiunge «Humor», «il 14 giugno scorso, Licio Gelli, insieme a Suarez Mason ed ai suoi ospiti, ha partecipato ad una partita di caccia al cinghiale».

Il quindicinale bonairense riproduce anche un rapporto del Sismi «che si trova all'esame del presidente del Consiglio dimissionario Bettino Craxi», secondo cui Licio Gelli e Suarez Mason viaggiano utilizzando passaporti paraguayani.

«Per prassi internazionale — aggiunge «Humor» — il governo italiano non può avanzare obiezioni a passaporti legittimi rilasciati da altri governi, anche qualora avesse la certezza di identità false degli intestatari del documento».

E in virtù di questa prassi internazionale, «il 4 luglio i capi della P 2 si sono potuti riunire in un sontuoso appartamento di San Paolo del Brasile».

A questa riunione, oltre a Gelli e Suares Mason ed altri membri della P 2, avrebbero partecipato anche Maurizio Gelli, Umberto Ortolani e Heitor Correa De Mello.

«Humor» conclude chiedendosi se i governi italiano ed argentino «siano realmente interessati alla cattura ed al processo di Gelli e Suarez Mason» e se intendono quindi muovere passi adeguati presso il regime paraguayano per poter ottenere l'estradizione dei due esponenti della loggia P 2. La stessa rivista ammette però che ben difficilmente il governo di Asuncion risponderebbe in modo affermativo a richieste di estradizione.

USA: DOMANI NUOVO TEST NUCLEARE

LAS VEGAS (Nevada) — E' in programma per domani un esperimento nucleare particolarmente importante in un pozzo a 640 metri di profondità nel deserto del Nevada.

L'esperimento, il quattordicesimo annunciato dalle autorità statunitensi dopo la proclamazione della moratoria unilaterale sovietica sulle esplosioni nucleari sperimentali, si svolgerà alle ore otto locali del mattino (saranno le 17,00 in Italia): avrà una potenza esplosiva di 135 tonnellate di tritolo, quasi 12 volte la potenza della bomba che distrusse Hiroshima.

L'esplosione verrà effettuata 164 chilometri a nord-ovest di Las Vegas, e il ministero dell'Energia ha avvertito la popolazione che chi si troverà nelle vicinanze potrebbe avvertire una lieve scossa sismica, soprattutto ai piani superiori degli edifici più alti.

MISS ITALIA SPERA

Panama. Susanne Huckstep, la rappresentante italiana al concorso di miss Universo, è stata scelta come la ragazza più fotogenica fra le 78 che si contendono il titolo di più bella

Vietato perfino il passaggio di velivoli civili

ALLARME IN CALIFORNIA PER L'AEREO INVISIBILE

NEW YORK — Esperti dell'Air Force con l'appoggio di speciali reparti della polizia militare hanno intensificato nelle ultime 24 ore le ricerche dei rottami dell'aereo segreto americano precipitato la settimana scorsa nella California meridionale, uccidendo il pilota-collaudatore.

A quanto ha reso noto ieri il portavoce del Pentagono Robert Sims, la zona dell'incidente in prossimità della città di Bakersfield, è stata completamente isolata in quanto «zona di sicurezza nazionale», incluso il divieto di sorvolo da parte di aerei civili.

Nonostante le insistenze dei giornalisti, il portavoce si è rifiutato di identificare l'aereo, limitandosi a confermare che l'incidente, avvenuto poco dopo le 2 del mattino (ora della California) di venerdì scorso, riguarda un aereo sperimentale. Secondo non pochi esperti militari, che si rifanno a indiscrezioni raccolte negli stessi ambienti del Pentagono, l'aereo schiantatosi sulle montagne californiane era un avveniristico turbo-caccia «Stealth», invisibile al radar.

Finora il Pentagono si è limitato a identificare ufficialmente il pilota, il maggiore dell'Air Force Ross E. Mulhare, di 35 anni, in servizio presso la base militare di Nellis, nel deserto del Nevada, da diversi anni riservata al collaudo di aerei sperimentali americani e allo studio di aviogetti militari sovietici di cui gli Usa sono entrati in possesso grazie a defezioni o perdite durante gli ultimi conflitti arabo-israeliani.

Secondo indiscrezioni, i voli di collaudo dell'avveniristico caccia finora sono stati sempre eseguiti di notte per evitare possibili «contatti» da parte di satelliti sovietici.

DOPO LA STRAGE SI DIMETTONO IN PERU' 17 MINISTRI

LIMA — Ad un mese dalla sanguinosa repressione della rivolta dei reclusi di tre istituti penali, 17 esponenti del governo peruviano hanno presentato le loro dimissioni nelle mani del capo dello Stato Alan Garcia per permettere la riorganizzazione dell'esecutivo. Le dimissioni del governo di Garcia erano state chieste dalle opposizioni dopo le notizie sulle «esecuzioni» dei detenuti.

Il portavoce di Garcia, Nicanor Mujica, ha dichiarato che le dimissioni sono state presentate per permettere al presidente «di operare i cambiamenti necessari». La scorsa settimana lo stesso Garcia aveva del resto annunciato una serie di cambiamenti da non mettere però in relazione alla vicenda delle carceri, ma semplicemente decisi perché «il rinnovamento ed il rafforzamento di taluni ministeri è cosa normale in questo periodo dell'anno».

Presumibilmente i dicasteri rimasti vacanti saranno occupati prima del 28 luglio in occasione dell'anniversario dell'indipendenza.

I ribelli musulmani chiedono 150 milioni per liberare gli ostaggi

CORY AQUINO NON PAGHERA' IL RISCATTO AI RAPITORI DELLE SUORE A MINDANAO

MANILA — Il presidente filippino, signora Corazon Aquino, ha respinto la richiesta di un riscatto di circa 150 milioni di lire avanzata dai rapitori delle dieci suore carmelitane filippine e di un missionario, prelevati nell'isola di Mindanao.

Definendo la minaccia «un *enorme danno per il nostro popolo*», la signora Aquino ha aggiunto: «*Il governo non cederà al ricatto, né adotterà una politica remissiva nei confronti dei rapitori che hanno abusato della tolleranza dei militari*».

Nella lettera di richiesta di riscatto, del cui contenuto il presidente è stato informato dal ministro della Difesa Juan Ponce Enrile, si dice tra l'altro che gli ostaggi sono tenuti prigionieri nella remota cittadina di Vanagi.

La richiesta di riscatto era giunta dopo che i militari avevano lanciato una vasta operazione per tentare di individuare il luogo in cui le suore carmelitane e il missionario americano sono tenuti in ostaggio.

Alle operazioni — ha precisato il vicecomandante delle forze delle Filippine meridionali, generale Pedro Balbanero — hanno partecipato due emissari musulmani, inviati nei luoghi controllati dai guerriglieri del Fronte di liberazione «Moro», per trattare il rilascio di tutti i religiosi.

I militari hanno individuato la «prigione» delle religiose, ma non osano intervenire

La decisione di inviare i due emissari è venuta dopo che il ministro della Difesa Juan Ponce Enrile aveva lanciato un appello alle influenti famiglie musulmane della zona perché collaborassero ai negoziati per il rilascio degli ostaggi.

L'agenzia «PNA» ha detto che, oltre al riscatto di 150 milioni, i rapitori hanno chiesto che venga applicato un accordo del 1976 che garantisce maggiore autonomia politica e amministrativa all'isola di Mindanao, la cui popolazione è al 95 per cento musulmana.

I rapitori hanno inoltre minacciato di uccidere gli ostaggi nel caso che l'esercito lanci un'offensiva per tentarne la liberazione.

Lo ha detto il governatore militare di Marawi, la città in cui è avvenuto il sequestro delle suore, Saidamen Pangarungan.

Pangarungan ha precisato che i rapitori sono stati circondati quasi subito, ma che non è stata compiuta finora nessuna azione militare contro di loro nel tentativo di salvaguardare la sicurezza delle suore.

NEL SALVADOR DUARTE RESPINGE IL PIANO DI PACE DEI GUERRIGLIERI

SAN SALVADOR — Il presidente del Salvador José Napoleon Duarte ha respinto la nuova proposta di pace della guerriglia comunista non trovandovi nulla di nuovo rispetto a quella del 1984. Secondo quanto offerto dal Fronte Farabundo Marti e dal Fronte Democratico Nazionale in una trasmissione di «*Radio Venceremos*» venerdì scorso, le forze della guerriglia avrebbero dovuto restare in armi fino alla piena attuazione di un piano di pace, con il Paese diviso in due zone. L'una sotto il controllo delle truppe governative, l'altra in mano ai guerriglieri.

A differenza però di due anni fa, non erano chiesti cambiamenti della Costituzione.

L'offerta respinta dal presidente era stata del resto definita da uno dei leader della guerriglia Ruben Zamora «*non esattamente una proposta di dialogo, ma una ricerca di consenso, un accordo tra tutti i settori del Paese che desiderano la pace, la democrazia e la giustizia*».

Alfonsin ha deciso di spostare nella Patagonia la capitale

BUENOS AIRES SE NE VA

BUENOS AIRES — Il presidente argentino Raul Alfonsin non perde tempo. L'idea di trasferire la capitale della Repubblica nella Patagonia — lanciata tre mesi fa — è già contenuta in un voluminoso progetto inviato al parlamento per la sua conversione in legge. L'iniziale incredulità, mista a sdegnate proteste, sta cedendo il passo a un cauto ottimismo a livello di opinione pubblica, mentre mobilita i legislatori, imponendo loro un dibattito che si preannuncia aspro, puntiglioso e controverso.

Non capita tutti i giorni, né a tutti i parlamenti, di dover decidere sul trasloco di una capitale. Ma per la «*regina del Rio della Plata*» — come i «*porteños*», gli abitanti di Buenos Aires, hanno battezzato la loro smagliante città — si avvicina inesorabilmente il momento dell'abdicazione in favore di due paesini di provincia — Viedma e Carmen de Patagones — che si uniranno per formare la nuova capitale federale, a cavallo sul Rio Negro, fra l'estremo nord della provincia omonima nella Patagonia e l'estremo sud della provincia di Buenos Aires.

L'esecutivo ha inviato al Senato — dove la battaglia sarà più dura per il governo che non dispone di maggioranza — il progetto relativo al trasloco della capitale.

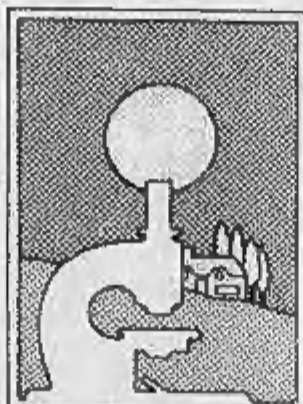
L'iniziativa del governo trasmessa al Senato è contenuta in dieci articoli e prevede la sua entrata in vigore non appena le assemblee legislative delle province di Buenos Aires e di Rio Negro avranno autorizzato la cessione delle rispettive porzioni di territorio, che formeranno un nuovo distretto federale.

Le considerazioni premesse al progetto, sottolineano «un *rafforzamento del federalismo, una ridistribuzione demografica del Paese*, un cambio essenziale *nella gestione statale e l'effettiva integrazione territoriale*».

Secondo gli autori del progetto di legge, il trasferimento della capitale non risponde solo a esigenze di sviluppo economico del Paese e di occupazione di spazi vuoti in Patagonia, ma deve rappresentare «l'occasione per una *trasformazione fondamentale nell'amministrazione pubblica*».

Nel definire «*ubicazione strategica*» il luogo scelto per la nuova capitale, il senatore radicale Antonio Napoli, che sarà relatore del progetto alla Camera alta, ha detto che il trasferimento delle autorità nazionali e delle diverse aree dell'amministrazione sarà attuato in tre tappe di tre anni ciascuna e che i primi a trasferirsi saranno il governo ed i parlamentari.

Quanto a Buenos Aires, quasi a compensare la sua perduta egemonia, si auspica «*un miglioramento della sua qualità di vita, con la conseguente soluzione dei problemi legati all'inquinamento e con l'impegno a tornare ad essere il primo centro culturale dell'America Latina*».

Tra i fattori indicati per giustificare il trasloco, si segnala in particolare il fatto che il 35 per cento della popolazione argentina risiede nell'area metropolitana della grande Buenos Aires e che questo terzo della popolazione consuma il 39 per cento dell'energia fatturata nel Paese.

Il sacerdozio femminile blocca la riconciliazione

TRA CATTOLICI E ANGLICANI... UNA QUESTIONE DI DONNE

Il problema [illegible] sacerdozio femminile, che il [illegible] Vescovi Anglicani ha deciso di «prendere in considerazione» dopo le recenti polemiche sorte fra i prelati ed i teologi di quella Confessione per la già avvenuta ordinazione di numerose donne, ha ormai compromesso seria[illegible] il riavvicinamento tra [illegible] Chiesa Cattolica Romana e la Comunione [illegible] Chiese Anglicane, che [illegible] giunto in prossimità d'una fase [illegible]clusiva. [illegible] parli [illegible] *zampino del diavolo* [illegible] l'ecumenismo, [illegible] si allude ironicamente [illegible] Anna Bolena [illegible] rip[illegible] l'eterno «*cherchez la femme*», [illegible] che [illegible] ci [illegible] di fronte ad un inatteso «blocco stradale» sul cammino della riunione che sembrava meno impervio di tutti. E purtroppo la cosa è più seria di quel che [illegible] pensasse dopo il Concilio, visto che è in gioco una diversa concezione del sacerdozio ministeriale stesso.

Parlarne in termini comprensibili ai comuni credenti non è facile: si tratta di motivazioni teologiche e di questioni dot[illegible] plesse, che prestano il fianco ad errate illazioni ed a preoccupanti conseguenze ecclesiali, [illegible] dimostrato dalle frequenti petizioni di movimenti femministi alla [illegible] Sede, interventi del clero contestatario e diretti rimproveri [illegible] alcune religiose (olandesi e statunitensi) al Papa in pubbliche [illegible]. Tuttavia, se dopo dieci [illegible] di riserbo ufficiale e di lavorio diplomatico, oggi si è creduto bene pubblicare un dossier di documenti della gerarchia cattolica e di quella anglicana al proposito, non è più possibile ignorare i dati della questione o riservarla soltanto a pochi addetti ai lavori.

I precedenti

Semplificando al massimo, si può dire [illegible] il sacerdozio [illegible] Bibbia risulta sempre affidato solo ai maschi: nell'Antico Testamento trovia[illegible] profetesse, ma [illegible] dotesse (che invece per i pagani ricoprivano l'incarico [illegible] attraverso forme piuttosto equivoche); nel Nuovo Testamento si accenna alle funzioni sussidiarie di alcune donne, dette diaconesse, ma non si attribuisce l'ordinazione sacerdotale neppure alla Madonna. Soltanto agli Apostoli è dato dal Cristo il «po[illegible] di sciogliere o [illegible] legare» per la remissione dei peccati e la [illegible] di presiedere l'[illegible] realizzandone [illegible] mistero sacramentale, oltre [illegible] della predicazione e alla «amministrazione» degli [illegible] «[illegible] di Grazia», [illegible] dei sacramenti (solo [illegible] può [illegible] celebrato dai laici).

Dagli Apostoli, per via sacramentale, furono poi «ordinati» gli altri sacerdoti, che anticamente venivano chiamati [illegible] «anziani» (prete viene da «presbitero», che vuole appunto dire anziano — tale denominazione, ch[illegible] nel clericalese odierno si è voluto rinverdire, [illegible]ta impropria attualmente, visto che quan[illegible] uno è anziano, lo si toglie da parroco). In tutta la successione apostolica, sia in Oriente che in Occidente, [illegible] sposati quanto celibi, i sacerdoti furono [illegible] uomini, e questo per diciannove secoli ininterrotti.

Gli argomenti

Nel 1976, [illegible] VI, che aveva proclamato dottori della Chiesa sante come Caterina [illegible] e Teresa d'Avila, dovette intervenire [illegible] riaffermare la [illegible] tradizionale [illegible] dotale riservata ai maschi, quando il [illegible] femminista, appoggiandosi alle nuove conquiste sociali della donna e al riconoscimento conciliare [illegible] parità [illegible] ritti e di doveri per i due sessi, aveva sollevato la questione dell'ordinazione sacerdotale femminile anche all'interno della Chiesa Cattolica.

L'argomentazione che la Congregazione della Dottrina per la Fede portava nella dichiarazione «Inter Insigniores» del 15 ottobre di quell'anno, si limitava all'aspetto storico del problema: sappiamo dai Vangeli che Gesù Cristo ha istituito il sacramento dell'Ordine per cui si incaricavano gli Apostoli del ministero sacerdotale come suoi rappresentanti nella realizzazione dei sacramenti, specie nella celebrazione dell'Eucaristia e della Riconciliazione, nei quali il Signore stesso agisce fornendoci i mezzi della grazia; poiché Cristo si è incarnato come uomo e non come donna, coloro che lo rappresentano e lo rendono presente in detti sacramenti devono essere uomini e non donne: ciò infatti ha sempre inteso la Chiesa secondo una tradizione quasi bimillenaria e il Magistero ecclesiastico.

Qualcuno, piuttosto a digiuno di teologia sacramentale e di ecclesiologia, ribatté subito [illegible] tale argomento «provava troppo» ed in termini socio-culturali poteva essere ritorto; si disse che se faceva testo soltanto la [illegible]creta e storica ordinazione di Cristo negli Apostoli, siccome questi ultimi erano maschi ed ebrei solamente, tutti i sacerdoti della Chiesa avrebbe[illegible] dovuto essere sempre solo maschi ed ebrei... [illegible] per il grosso pubblico la questione suscitata dai movimenti profemministi di mezzo mondo, [illegible] si riduceva a capire che l'ordinazione sacerdotale riservata [illegible] soli uomini non [illegible] una legge divina, ma unicamente una legge ecclesiastica derivata da una conclusione teologica avvalorata dall'immutabile tradizione cattolica [illegible]bosa.

Gli Anglicani

Dal punto di vista protestante, in genere, il problema non si poneva neppure poiché, negandosi i sacramenti e quindi ogni ministe[illegible] sacerdotale, i pastori, cioè i rappresentanti della co[illegible]nità in ordine alla lettura [illegible] all'applicazione [illegible] Bibbia possono essere maschi o femmine senza creare alcuna difficoltà.

Diversa invece la situazione nella «comunione anglicana», vale a dire nella Chiesa d'Inghilterra e delle sue province [illegible] non si ha discrepanza dottrinale circa i [illegible]cramenti, ma si dibatteva piuttosto il problema della validità delle ordinazioni sacerdotali, supponendosi interrotta la continuità apostolica della gerarchia. Da quarant'anni a questa parte, inoltre era in discussione fra gli Anglicani la possibilità teoretica del sacerdozio femminile, sulla scorta di motivazioni socio-culturali di lecito progresso e d'apertura, pur restando sempre nell'ambito della fede.

[illegible] logico che le istanze femminili si estendessero pure al campo eccle[illegible] in Paesi come [illegible] Gran Bretagna, che ha visto in breve intervallo [illegible] tempo, a capo della Chiesa Anglicana, due regine, Vittoria ed Elisabetta (e dove una donna [illegible] divenuta Primo Ministro e go[illegible] tuttora con pu[illegible] di ferro), [illegible]pure gli Stati Uniti in cui il riconoscimento della assoluta parità dei [illegible] ha permesso alle donne di [illegible] giungere posizioni [illegible]genziali in ogni [illegible]po di attività, [illegible] quelle [illegible]giose.

Passando [illegible] fase teoretica a quella pratica, la questione [illegible] sacerdozio femminile [illegible] alle donne, risultò [illegible] un vero ostacolo alla riconciliazione tra la «Comunione» Cattolica e quella Anglicana che è stata la più vicina al successo del movimento ecumenico promosso da Giovanni XXIII, Paolo VI e Giovanni Paolo II. Papa Montini nel 1975 ebbe uno scambio di lettere con l'arcivescovo Coggan, lamentando che «diverse Chiese della Comunità Anglicana avessero preso in considerazione il decisivo passo dell'ordinazione sacerdotale di alcune donne», e ciò malgrado l'opposizione di gran parte della stessa gerarchia inglese...

Nuovi motivi

[illegible] di questo mese, *L'Osservatore Romano* pubblicava un'interessante docu[illegible] [illegible] scambio di lettere avvenuto ultimamente a proposito di sacerdozio femminile: anzitutto un messaggio di Giovanni Paolo II a Sua Grazia l'arcivescovo di Canterbury, Robert Runcie, datato al dicembre 1984, in cui si rilevava con grande accoratezza che il movimento inglese a favore del sacerdozio femminile e le effettive ordinazioni già praticate da alcuni membri della gerarchia di quella Chiesa rischia[illegible] di compromettere l'auspicata riconciliazione tra Cattolici [illegible] Anglicani, trattandosi di *questione teologica* più che di difficoltà giuridico-sociali.

Gli rispondeva con affettuosa deferenza l'arcivescovo di Canterbury, avvertendo che tutto è ancora in [illegible] studio e [illegible] sperimentazione, mentre non [illegible] grandi riserve al proposito da parte della stessa gerarchia anglicana: Sua Grazia avrebbe spiegato in una lettera [illegible] card. Willebrands, presidente del Segretariato per l'unione dei cristiani, gli argomenti teologici in base ai quali alcune parti della Comunione [illegible]glicana ritengono di poter giustificare l'ordinazione di donne al servizio sacerdotale. La lettera dell'arcivescovo [illegible] giungeva [illegible] a [illegible] il [illegible] novembre 1985, come frutto di una consultazione dei sostenitori delle opposte posizioni in seno alla Chiesa d'Inghilterra.

L'argomento teologico principale che vi si legge poggia interamente sulla funzione rappresentativa di Cristo che il sacerdote esercita nel suo ministero. Curiosamente era già anticipato da una risposta a Marco Tosatti da parte del domenicano Salvatore Manna su *La Stampa* del 24 novembre 1984: «Il sacerdote all'altare è rappre[illegible]te di Cristo. Ma di quale [illegible] Se [illegible] il Cristo che [illegible] sulla terra, il Cristo-uomo, allora il sacerdote può essere solo di sesso maschile; ma se invece rappresenta il «Cristo glorioso» che è al di là di ogni sesso (dopo la risurrezione), non dovrebbe essere esclusa teologicamente la possibilità che anche le donne raggiungano una situazione sacerdotale».

Ora, secondo alcuni anglicani, «i sacerdoti non solo rappresentano la natura sacerdotale dell'intero corpo della Chiesa, ma stanno anche in speciale rapporto sacramentale con il Cris[illegible] risorto. Specie nell'Eucaristia, [illegible] rappresentano Cristo (Sommo Sacerdote). Poiché l'umanità di Cristo include i maschi e le femmine, [illegible] che rappresentano Cristo nella Chiesa potrebbero farlo più perfettamente se ne facessero parte sia i maschi che [illegible] femmine».

[illegible] locuta est

A tale argomentazione che [illegible] servire di base per una ripresa [illegible] studi da parte [illegible] [illegible]issione interconfessionale, il card. Giovanni Willebrands ha risposto il 17 giugno scorso, scrivendo che il ruolo rappresentativo del sacerdozio ministeriale deve essere interpretato non [illegible] se ogni sacerdote fosse il rappresentante dell'intera umanità, ma solo in quanto «rappresenta Cristo nel suo rapporto salvifico con il suo Corpo che è la Chiesa», secondo l'economia della Salvezza, come ci è [illegible] nella [illegible] Scrittura: [illegible] rapporto tra Cristo Redentore e coloro che nella Chiesa cooperano alla redenzione, rendendolo presente nel loro ministero, è un rapporto tra l'Uomo-Dio — cioè uomo anche dopo [illegible] risur[illegible] — e uomini come erano gli Apostoli, chiamati con vocazione precipua caratterizzata dalla [illegible] mascolinità per agire nella Chie[illegible] [illegible] funzioni non generi[illegible]e ma ben determinate dal Salvatore [illegible].

Detta così, la distinzione appare sottile (non sono neppure sicuro d'averla sintetizzata a dovere), però convin[illegible] [illegible] ogni modo, l'averla [illegible] pubblica, [illegible] ammettendo una prossima discussione con i fratelli anglicani, rende meno solubile l'impasse in cui è finita la questione ecumenica a causa di questo grave intoppo dottrinale. E' difficile infatti che, una volta pronunciatasi, Roma torni [illegible] suoi passi.

E ci vorranno anni e anni prima di poter riprendere il cammino verso l'unità.

Reginaldo Francisco

[illegible] del Vaticano, 29 aprile 1977: lo storico abbraccio tra Paolo VI e l'arcivescovo [illegible] Canterbury Donald Coggan

Canterbury (Londra), 29 maggio 1982: l'incontro tra Giovanni Paolo II e l'arcivescovo Robert Runcie primate della Chiesa d'Inghilterra

Papa Giovanni Paolo II celebra la [illegible] nella cattedrale londinese [illegible] Westminster. E' la prima funzione religiosa officiata da un Pontefice in terra britannica (28 maggio 1982)

Pensioni

ECCO I LIMITI DI REDDITO PER AVER DIRITTO AGLI ASSEGNI FAMILIARI

«Le scrivo per chiedere alla sua cortesia un'indicazione precisa sulle nuove disposizioni di legge che hanno di fatto [illegible] gli assegni f[illegible] nei confronti [illegible] quei soggetti (lavoratori dipendenti) che risultano percettori di redditi medio-alti.

«Le sarei oltremodo grato [illegible] potesse indicarmi [illegible] solo la legge (con riferimento [illegible] data [illegible] pubblicazione) ma anche lo specifico articolo [illegible] stessa che si occupa dell'argomento.

«Ringrazio e [illegible] [illegible]uti».

dott. Giovanni Garda, Moncalieri

Si [illegible] dell'articolo 22 [illegible] legge 28 febbraio 1986 n. 41 [illegible] disposizioni [illegible] la formazione [illegible] bilancio annuale e pluriennale [illegible] Stato (meglio [illegible] finanziaria '86). La le[illegible] è stata pubblicata nel supplemento ordinario n. 1 alla Gazzetta Ufficiale n. 49 del [illegible] febbraio '86 - Serie generale.

L'articolo in questione recita testualmente: «Ai fini della corresponsione delle quote di aggiunta di famiglia e di ogni altro trattamento [illegible] famiglia comunque denominato (...) i limiti di reddito familiare [illegible] i nuclei familiari composti di 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 o più [illegible]nenti [illegible] pari, rispettivamente, a lire 5.060.000, a [illegible]00 a lire 10.800.000, a lire 12.900.000, a lire 15.000.000, a lire [illegible] ed a lire [illegible]...».

In termini concreti, il reddito familiare annuale oltre il quale cessa la corresponsione di tutti [illegible] assegni familiari è il [illegible]guente:

16.6[illegible] (nucleo familiare composto di [illegible] persone);
21.600.000 (3 persone);
[illegible] (4 persone);
30.000.000 (5 persone);
34.000.000 (6 persone);
38.000.000 (7 o più [illegible]ne).

«Sono una dei tanti [illegible]sicurati Inps che versano i contributi volontari. Dal [illegible] ho dovuto lasciare il lavoro per motivi famigliari e poiché non avevo ancora raggiunto il minimo di contributi ho optato per i versamenti volontari e sono stata [illegible]nata alla classe iniziale. Dai conti che ho fatto, raggiungerò il minimo entro il mese di novembre o al massimo di dicembre di quest'anno. Poiché a gennaio dell'anno ventura compirò i 55 anni, vorrei chiedere se è possibile anticipare il versamento [illegible] contributi volontari sino a dicembre '86 pur attendendo poi il 55° anno [illegible] età per avanzare la richiesta di pensione. E ciò ad evitare [illegible] dimenticarmi [illegible] scadenze come è già avvenuto in passato».

Maria Teresa Ronta, Torino

Non [illegible] possibile anticipare il versamento dei contributi volontari. Le scadenze sono fissate per legge e, ad evitare che la [illegible] lettrice se [illegible] dimentichi, le rammentiamo: entro il 30 giugno, per il primo trimestre dell'anno; entro il 30 settembre per il secondo; entro il 31 dicembre per il terzo trimestre ed entro il 31 marzo dell'anno successivo per [illegible] trimestre.

Da gennaio di quest'an[illegible] [illegible] cambiato l'importo dei contributi volontari: per la nostra lettrice, autorizzata [illegible] prima classe [illegible] contribuzione [illegible] qualità [illegible] lavoratrice dipendente, l'importo del contributo settimanale sale a 27.330 lire.

A cura di
Mario Straita

Assicurazioni

«MA CERTE COMPAGNIE HANNO L'HOBBY DELLA LITE LEGALE?»

«Ci son voluti — scrive Maria G. Genti di Torino — sei anni, 8 mesi e 16 giorni per ottenere soddisfazione (morale ed economica) dalla mia assicurazione. [illegible]go ai fatti. Ai primi mesi di questo decennio, vengo investita sulle strisce pedonali dal solito sprovveduto (una vecchia auto, ricca di ciondoli, ricordini, radio a pieno volume, ecc.). Rimango ricoverata 20 giorni in ospedale. Esito medico: 10 per cento di invalidità permanente. Dopo qualche mese vengo visitata dal medico fiduciario dell'assicurazione. Altro esito: 8% di invalidità. A questo punto l'assicurazione invoca (non so bene perché) il concorso di colpa. Come detto, anni di causa e, fortunatamente, sentenza in mio favore. Ora mi chiedo perché certe compagnie hanno l'hobby della lite legale quando, nel pubblicizzare la loro immagine, spendono non pochi quattrini. Non sarebbe, forse, una pubblicità più diretta e convincente se si astenessero dalle cosiddette 'liti temerarie'?».

Non bisogna fare di ogni erba un fascio: le compagnie che si comportano così sono, per fortuna, rare. Non bisogna dimenticare infine, che talune situazioni, come quella segnalata dalla lettrice, potrebbero nascondere lati tecnici non chiariti a sufficienza: è il caso dell'investitore che, pur di non ammettere la propria responsabilità, si fa «aiutare» da un teste fasullo il quale, con la prospettiva di finire nei guai con la giustizia, tira i remi in barca e rifiuta la testimonianza.

A questo punto, la società, che poteva contare su carte in proprio favore, si trova spiazzata e, come si è visto dall'esito della vertenza segnalata da chi ci scrive, finisce per subirne tutte le conseguenze. E' chiaro che, prima di «resistere» in causa, l'impresa di assicurazioni avrebbe dovuto fare gli opportuni accertamenti sull'attendi[illegible]te.

«In agosto — scrive un lettore — andrò in vacanza in Francia. Reduce da un viaggio in questo Paese, ho sentito dire che la carta verde non è più obbligatoria. Per essere certo di questo, ho chiesto al mio assicuratore quali fossero le norme in proposito. La risposta è stata che il documento assicurativo internazionale è sempre obbligatorio. E' vero?».

Certamente. Il documento assicurativo internazionale non viene più richiesto ai posti di frontiera con i Paesi della Cee (Spagna e Portogallo inclusi), ma vi è sempre l'obbligo di esserne in possesso.

Un lettore di Saluggia scrive: *«Sono in possesso di un fucile ad aria compressa. L'arma, se così la si può definire, è regolarmente denunciata. Vi sono, per simili situazioni, speciali polizze per danni eventualmente cagionati a terzi? E quanto costano?».*

E' sufficiente la polizza del «capofamiglia». Si spende attorno alle 30 mila lire l'anno e si è coperti per danni recati ad altri.

Naturalmente la polizza è valida solo quando l'incidente avviene per disgrazia.

«Posseggo — scrive G. G. di Torino — una collezione di vecchi dischi (45, 33, 16 giri) e vorrei assicurarla contro il furto. Quali possibilità offre il mercato delle polizze?».

In genere questo tipo di rischio viene garantito quando si assicurano anche altri oggetti che si tengono in casa. Ma, volendo, e valendone la pena, è anche possibile stipulare una polizza relativa ai soli oggetti indicati da chi ci scrive. E' sufficiente rivolgersi ad una seria agenzia di assicurazione per ottenere valide garanzie.

La spesa richiesta può variare a seconda dell'ubicazione della casa, dal tipo delle porte e delle finestre e, naturalmente, dal valore da assicurare.

Vi è di più: non è difficile ricorrere all'assicurazione anche per il danneggiamento alle cose assicurate procurato dal ladro.

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

E L'ALTRO.

A questi tre lati di un fortunato triangolo, Coin dedica la moda del suo negozio di Torino. Via Lagrange 47, il punto di riferimento moda per lui, per lei e per l'altro (il bambino). Moda allegra ▪ colorata, moda classica, moda raffinata. Moda giocata. Sempre nuova, solo moda. Uomo, donna, bambino.

Deludente la riunione di ieri sera

NESSUNO VUOLE SALVARE IL BORGOSESIA

Profonda frattura tra club e tifosi. Il presidente Stefanetti: «I dirigenti non sono più disposti ad accollarsi [illegible] soli una gestione così onerosa»

[illegible] — La riunione di ieri sera a palazzo comunale si è risolta con un buco nell'acqua: il vecchio Borgo, 61 anni di storia bianconata, è più che [illegible] sull'orlo del baratro.

Poche, troppo poche persone [illegible] presentate alla riunione, c[illegible] testimonianza della [illegible] «feeling» [illegible] la città e l'attuale dirigenza, ultimo atto di una gestione che non ha certo goduto della partecipazione pubblica.

Che esista una profonda frattura tra il club di via Combattenti e gli sportivi se n'è avuta [illegible] dimostrazione ieri sera: per conoscere le sorti di una delle [illegible] seguite squadre del calcio dilettantistico (fino ad una stagione fa deteneva il record degli abbonamenti [illegible] le categorie superiori come numero a quelli di Novara, Alessandria ed Asti, compagini di [illegible] vi [illegible] so[illegible] te [illegible] cinquantina di [illegible] ne.

E quando [illegible] prese [illegible] p[illegible] la il presidente [illegible] fanetti (accanto a [illegible] vano altri quattro dirigenti: [illegible] Campora, Levino Spe[illegible] [illegible] Castaldi e M[illegible] [illegible]radicli) si è presto capito che le spe[illegible] di salvare il sodalizio di via Combattenti [illegible] legate [illegible] ad miracolo.

«Non siamo disposti a continuare su questa strada — ha ribadito Uberto Stefanetti — Siamo rimasti in pochi e non possiamo accollarci una gestione onerosa in tutti i sensi. Oltre a sacrificare il nostro tempo libero siamo costretti a sborsare delle cifre consistenti pur di far fronte al disavanzo economico. Abbiamo [illegible]no di [illegible] sone appassionate per andare avanti, gente che oltre a darci un aiuto finanziario partecipi alla vita della società. Ci manca un segretario, un cassiere, un presidente, ci mancano degli accompagnatori per le formazioni minori».

Ha proseguito Uberto Stefanetti: «Abbiamo iscritto la squadra alla Prima categoria, ma se la situazione rimarrà la stessa metteremo la società in liquidazione. Gli attuali consiglieri sono comunque pronti a rimanere anche nella prossima stagione purché siano affiancati da altre persone».

Stefanetti ha anche presentato i conti della società: il passivo ammonta a circa 35 milioni, una cifra ampiamente coperta dal patrimonio giocatori. La gestione del passato torneo complessivamente è costata un centinaio di milioni tra la prima squa[illegible] e le giovanili, a fronte [illegible] quali si [illegible] registrati 20 [illegible] di incassi (nelle ultime stagioni variavano [illegible] i cinquanta ed i settanta) [illegible] una decina derivanti da [illegible] tributi vari.

«I dirigenti hanno dovuto [illegible] [illegible] per [illegible] parte — ha aggiunto [illegible] — I [illegible] milioni sono coperti da fideiussioni personali. Siamo intenzionati a coprire [illegible] per cento della quota».

Ma nonostante le attese nessun gruppo si è presentato per rilevare la società granata. Si è così deciso di aggiornare la seduta a mercoledì prossimo nella sede di via Combattenti. E' l'ultima possibilità per il Borgo di sopravvivere: dopo sarà davvero la fine.

[illegible] Eynard

Dopo le decisioni della Fisa che, fra l'altro, escludono il gruppo B

BASTERA' RIDURRE I CAVALLI PER RENDERE SICURI I RALLY?

Dal prossimo anno potranno puntare al titolo iridato solo auto di serie elaborate prodotte in [illegible] 5000 esemplari come Fiat Uno Turbo, Volkswagen Golf Gti, Ford Sierra

«La sicurezza dei [illegible] automobilistici non si risolve [illegible] con la cancellazione di un raggruppamento dal panorama mondiale e con la limitazione della potenza degli altri raggruppamenti. [illegible] questa [illegible] servirà certamente a ridurre i rischi. A questo si aggiunge soprattutto una serie di norme atte a limitare la lunghezza delle prove speciali, la durata [illegible] [illegible] di guida e a [illegible] l'efficienza dell'impianto antincendio all'interno di ogni vettura».

Con queste parole Cesare Fiorio, direttore sportivo del Team Lancia-Martini, ha commentato le decisioni della Fisa, la Federazione internazionale degli sport automobilistici, emanate qualche tempo fa e che entre[illegible] in vigore a partire dal 1° gennaio '87.

In questi ultimi due anni le trasformazioni tecnologiche apportate alle auto da primato, in pratica quelle omologate come gruppi B, si sono rivelate [illegible]. Le potenze [illegible] cresciute. I telai [illegible] I vecchi roll-bar in acciaio sono stati sostituiti [illegible] in [illegible] In [illegible] proprio quei roll-bar salvarono la vita a centinaia di equipaggi finiti accidentalmente fuori strada. Quelli attuali hanno certamente il grande pregio di non piegarsi, quando l'urto è tremendo, però finiscono con lo spezzarsi e questo può [illegible].

Un tempo, remoto alla memoria di molti eppure abbastanza vicino [illegible] ricordato, una [illegible] campionato mondiale si vinceva con un terzo della potenza odierna. Eppure il pubblico si divertiva come oggi, forse di più. [illegible] incidenti si verificavano, questo è scontato, [illegible] pochissimi erano i [illegible] e addirittura coloro che perdevano la vita. Correre un rally è diventata oggigiorno un'impresa rischiosa: si affrontano le prove speciali a velocità iperboliche, basta un imprevisto, uno spettatore fuori posto ad esempio, per causare pericolose uscite di strada. Ma che cosa è necessario perché una competizione rallistica sia sicura? E' la domanda che da tempo assilla gli ambienti sportivi, le Case, le scuderie. E' un argomento difficile da trattare in quanto si ripercuote negativamente su certe pianificazioni aziendali.

Cesare Fiorio aggiunge: *«La Lancia [illegible] Si aveva un futuro sicuramente [illegible] Eppure noi del Team Lancia-Martini siamo stati i primi a volere l'estinzione dei [illegible] gruppi B dalle competizioni mon[illegible] Abbiamo preferito fare [illegible] i gamberi pur di salvaguardare la sicurezza dei nostri piloti, di tutti i piloti. [illegible] costruttori, inizialmente restii, [illegible] fine si sono convinti dell'importanza di una decisione drastica ed immediata».*

Fiorio, direttore sportivo del Team Lancia Martini

A proposito di norme, l'intervento della Fisa ha [illegible] in atto [illegible] rie di [illegible]novazioni che dovrebbero garanti[illegible] più sicurezza sulle strade dei «mondiali». Dal prossimo [illegible] nel massimo campionato gareggeranno soltanto le auto dei gruppi A ed N. Fuori quindi i gruppi B, troppo potenti, troppo esasperati. Al titolo [illegible]ato potranno aspirare sol[illegible] [illegible] auto di serie elaborate, quelle in pratica prodotte con un minimo di 5 mila esemplari. Macchine [illegible] la Ford Sierra, la VW Golf Gti, la Renault 11 turbo, la Ford [illegible] l'Audi coupé, la Fiat Uno turbo, tanto per citarne alcune. Oltre a quelle ovviamente che entreranno ufficialmente nella bagarre mondiale: come la Delta HF 4x4, la Mercedes [illegible] la [illegible] 325. La stessa Fisa [illegible] [illegible] inoltre che la potenza erogabile dai gruppi A sia al massimo di 300 cavalli.

Ma forse tutto ciò non sarà sufficiente. Una riduzione della potenza non basta da sola a scongiurare il pericolo di altri fatali incidenti. In molti si domandano come si comporterà la Fisa quando molte auto di gruppo A arriveranno al limite [illegible]la potenza (come dire 299-299 cavalli) e gli organi meccanici dai freni alle sospensioni resteranno quelli di serie. Fino ad oggi la Federa[illegible]ne ha preso sì delle decisioni, ma a quanto pare soltanto a metà. Decisioni che comunque hanno cancellato come un colpo di spugna il [illegible] di anni di ricerca e di lavoro da parte dei grandi costruttori.

Cosa ne sarà dei gruppi B? Quelli omologati entro il 1° gennaio 1984 continueranno a gareggiare in tutte le competizioni [illegible] ed internazionali, in pratica quelle iscritte ai campionati nazionali e a quello continentale. Auto come la Delta S4 e la Peugeot 205 T16 scompariranno invece dalle scene rallistiche. Le macchine nuovamente da battere a livello europeo saranno la Lancia Rally e l'Audi 4x4, proprio come due, [illegible], quattro anni fa.

Piero Abrate

Trofeo «Scuri»

IL BASKET ASSEGNA L'ULTIMO SCUDETTO 1985-'86

Si parla già della prossima stagione, ma a luglio inoltrato il basket italiano deve ancora assegnare uno scudetto [illegible] Viene messo in palio in questi giorni a Reggio Calabria [illegible] le selezioni [illegible]gionali femminili della categoria Cadette, impegnate nel trofeo «Decio Scuri».

La [illegible] piemontese [illegible] metterà tutta; il titolo è quasi sicuramente un traguardo impossibile, ma nei suoi piani rientra un buon piazzamento.

«Ci sono [illegible] valide — spiega [illegible] Sgavicchia che della selezione piemontese è l'allenatore-capo e che a Reggio Calabria chiude la sua esperienza nel femminile per passare la guida del Cus Torino in «C» maschile — ma il lavoro di amalgama è stato piuttosto difficile poiché le atlete provengono da[illegible] sc[illegible] tecniche diverse».

Scorrendo la lista delle convocate, non si può che dare ragione a Sgavicchia: le dodici giocatrici del «Decio Scuri» appartengono infatti a ben nove società diverse: l'Energia Torino è rappresentata dal playmaker Barbara Barducco, dall'ala Dall'Omo, e dal pivot Silvia Brum, la Bisport Fiat dalla veloce guardia Angela Pallieri e dall'ala Elisabetta Gasta. La lista è completata da Micaela Cagno (guardia, Pallacanestro Torino Mirafiori), Paola Bertini (guardia, Abc Alessandria), Tiziana Licata (guardia-ala, Melchionni Alessandria), Marina Ares (ala-pivot Torindolce), Alessia Vivian (ala, Pgs Issa Novara), Gabriella Bertiglia (pivot, Csai Fiat [illegible] Torino) e Nadia [illegible] (pivot, Costistica Piero Micca Biella).

Solo la prima classificata del girone entra in zona-medaglie, per le altre ci saranno le finali di consolazione. Sgavicchia sogna di far meglio dei ragazzi, che in Valtellina chiusero il «Decio Scuri» al sesto posto.

r. b.

Torneo di tamburello

A VIGLIANO UN DERBY «STORICO»

Festa del tamburello, sabato a Vigliano: è in programma il derbyssimo con gli alessandrini del Castelferro. Una sfida [illegible] promette di fare [illegible] Gli a[illegible] arrivano in [illegible] [illegible] nettamente favoriti dal pronostico, ma i ragazzi dei Mobili Vigliano G[illegible] [illegible] in grado di render loro [illegible] la vita.

Il Castelferro per il [illegible] anno consecutivo punta [illegible] finali. Nella scorsa stagione, ad un certo punto ha addirittura dato l'impressione di poter fare lo sgambetto ai veronesi del Bussolengo e di strappare loro il titolo tricolore. Quest'anno ha rinnovato parzialmente la squadra e si affida, oltre che al solito, bravissimo Bonanate, alla coppia di fondocampo Casalino-Vignolo. Dopo 15 giornate di campionato si trova al terzo posto in classifica, alle spalle di Bussolengo e Rallo ed a pari punti con il Medole. Ha anche disputato la Coppa Italia accedendo alle finali e classificandosi al terzo posto.

Il Mobili Vigliano Gerbi invece ha progetti meno ambiziosi e, un po' sul serio un po' per scaramanzia, i suoi dirigenti affermano che in questa stagione il loro traguardo non è quello di approdare ai play-off, ma quello di non re[illegible]re. [illegible] pure così ma, ridendo e scherzando, il Vigliano è attualmente quinto in classifica, staccato di appena [illegible] punti dal «cugino» [illegible]. Due punti che sabato prossimo potrebbero venire annullati.

«Leitmotiv» della partita sarà il [illegible] del mezzovolo: Beppe Bonanate contro Ric[illegible] Dellavalle, un duello che promette faville, sempre che Riccardino ottenga qualche ora dalla naja.

Gli altri incontri della quarta giornata di ritorno, che verranno disputati domenica (ore 16,30), [illegible] Valga[illegible] - Alimotor Iveco Asti, Bussolengo - Monbirolo, Medole - Rallo, Sonate [illegible] - Aldeno e [illegible] [illegible] - Salvi Verona.

m. [illegible]

• PUGILATO — Sul ring di [illegible] di Lucania Limatola affronta stasera l'inglese Huggins: il match costituisce in pratica la semifinale [illegible] il titolo continentale dei pesi piuma. Il combattimento verrà trasmesso in diretta su Tv1 a partire dalle 22,00 circa. Limatola potrebbe farcela, [illegible] Huggins è indubbiamente un pugile molto insidioso.

La Canins battuta per un secondo

HINAULT-SUPER METTE K.O. TUTTO IL TOUR

PAU — Grande impresa di Bernard Hinault al Tour. Il fuoriclasse bretone (giunto secondo a Pau dietro Delgado) ha staccato di oltre quattro minuti LeMond e di undici Fignon ed ora guida la classifica generale [illegible] 5'25" [illegible] Mond. Hinault, che ha attaccato in pianura aumentando poi il vantaggio sulle salite, è rimasto in fuga, in compagnia del solo Delgado, per circa novanta chilometri. Ormai il Tour, salvo clamorose sorprese, è deciso: ieri Hinault ha davvero inferto a tutti un colpo da kappaò.

Nella corsa femminile, [illegible] Canins [illegible] perso la «cronometro» per un solo secondo (la vincitrice è [illegible] statunitense Inga Thompson). L'italiana [illegible] sempre la classifica, con 1'25" [illegible] Longo.

Ha detto la Canins subito dopo l'arrivo: «Dai piedi della salitella ad una decina di chilometri dall'arrivo ero in ritardo sulla Thompson di una quindicina di secondi. Volevo vincere a tutti i costi, ho spinto a fondo ed ho recuperato, ma per un solo secondo non ce l'ho fatta. Peccato. Ma la statunitense ha 15 anni meno di me. Tenetene conto, per favore...».

Mundobasket: gli obiettivi si ridimensionano

CHE LUSSO UN QUINTO POSTO (SE LA SPAGNA PERMETTE)

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — [illegible] tappa di questo [illegible] che ci ha po[illegible] per la Spagna, dal caldo di Malaga, vacanziera, all'instabilità meteorologica della seriosa Oviedo, e ora nella torrida e impaurita Madrid, turbata e addolorata per l'orribile attentato di lunedì in cui hanno perso la vita nove giovani [illegible] poliziotti.

Quattro giorni, [illegible] partite per squadra, e il [illegible] basket conoscerà la [illegible] gerarchia. Per noi, [illegible] i sogni di sederci al tavolo [illegible] quattro grandi, resta la finale di consolazione, il quinto posto come obiettivo massimo, sempre che si riesca a battere prima Israele, venerdì sera, poi probabilmente la Spagna (e sarà dura, in casa delle furie rosse) domenica.

Un quinto o un sesto posto deve peraltro essere accettato come un'equa collocazione del nostro basket, in questo momento. Era quanto potevamo prevedere prima di partire, non dobbiamo essere delusi oggi, soprattutto non dobbiamo lasciarci an[illegible] a giudizi emotivi, dopo le due brutte sc[illegible] Uniti e Jugoslavia.

«Non [illegible] ancora convinto adesso — afferma Bianchini — *che avrei dovuto spremere i miei uomini [illegible] più stavi, solo per contenere le sconfitte. Eravamo reduci [illegible] una partita eccellente contro il Canada, dovevamo ancora [illegible] l'Argentina, sarebbe stato assurdo pretendere sforzi inutili. Quello [illegible] dovevamo fare, in questo mondiale, finora l'abbiamo fatto: ora siamo arrivati alla nostra finale, e [illegible] giochiamo tutto, anche se magari [illegible] il rimpianto che, posti in un [illegible] girone, [illegible] quello della Spagna, per esser chiari, avremmo potuto arrivare [illegible] medaglie, anziché finire [illegible] spalle [illegible] Usa e Jugoslavia».*

E la soddisfazione [illegible] continua con [illegible] che la difesa è sempre più valida, che la [illegible] atletica non ha fatto mai difetto [illegible] azzurri e che i [illegible] rampanti *Brunamonti, Magnifico e Riva stanno imparando a fondersi benissimo con i miei valorosi vecchietti».* Quei vecchietti, da Marzorati (che ha tirato fuori dal suo repertorio il meglio proprio nell'ultima partita [illegible] l'Argentina) a Villalta [illegible] il citì considera perno fondamentale attorno a cui ruotano [illegible] e difesa, anche se Renato a noi farebbe comodo come cannoniere, e [illegible] questo profilo ci delude), che il nostro [illegible] tecnico si [illegible] stretti e [illegible] disposto a sostituire [illegible] pure in futuro, ai prossimi Europei o alle Olimpiadi [illegible] ci qualificheremo).

[illegible] rinnovamento, [illegible] questa [illegible]nale, è vietato parlare. E [illegible] Vinci, che pure ogni tanto si lascia andare a qualche mezza [illegible] di mandare in pensione le vecchie glorie, deve giocoforza difendere le posizioni di Bianchini: *«Ma quali giovani avremmo potuto portare?* — [illegible] il presidente —. *Gentile ci serve per la nazionale juniores agli Europei di categoria; Sbarra è stato provato e scartato; Morandotti [illegible] infortunato (vecchio tam bianchiniano smentito dai fatti n.d.r.), e chi altri c'è? E saremmo forse andati meglio?»* Probabilmente no, [illegible] mettiamo, ma almeno avremmo fatto fare esperienza a chi, indubbiamente, sarà costretto a raccogliere il testimone dalle mani di Marzorati e Sacchetti in momenti delicati, senza un'adeguato rodaggio. Un quinto o sesto posto al mondiale invece [illegible] nulla [illegible] nostro [illegible].

Ma [illegible] speriamo che i nostri «vecchietti» ci diano [illegible] ultime soddisfazioni, qui a [illegible]. E Magnifico, [illegible] vecchietto [illegible] è p[illegible] a garantire: *«Bianchini [illegible] ha responsabilizzato e credo [illegible] ri[illegible]to bene, anche contro i più forti pivot del mondo. C'è qualche rimpianto, ma se riusciremo a battere la Spagna tutto si concluderà per il meglio: sarà il terzo duello storico con le furie rosse, dopo quello per l'[illegible] a Nantes e quello per il bronzo a Stoccarda. Qui [illegible] c'è in palio [illegible] medaglia, ma in un [illegible] a 24 squadre il 5° posto [illegible] comunque prestigioso, [illegible] del 5° posto di Los Angeles dove mancavano i russi. E son convinto che possiamo farcela».*

Guido Ercole

Italia-Argentina: Walter Magnifico cerca di contrastare Camisassa

Agli assoluti di nuoto di Città di Castello

PER LA SA.FA UN CARNET RICCO DI MEDAGLIE E... DELUSIONI

Numerose torinesi meritavano la convocazione per i Mondiali, invece è [illegible] esclusa anche la Savarino vincitrice di un oro (nella staffetta mista record) e di due argenti

I campionati assoluti [illegible], nel nuoto, sono avvenimento di tale importanza che i loro echi si propagano per settimane. Specie quest'anno che i risultati avevano valore per selezionare gli atleti per la Nazionale impegnata ad agosto ai [illegible] in Spagna e proprio per il fatto che le convocazioni so[illegible] diramate dal [illegible] tecnico Bubi Dennerlein, hanno suscitato le [illegible]olemiche che negli ultimi tempi la Federazione Nuoto [illegible] solleva.

Don[illegible] detto, [illegible]dendo ripensamenti, che, oltre alla «star» Gianni Minervini, in Spagna al Mondiale ci sarebbero andati solo coloro che avessero ottenuto il temp[illegible] a Città di Cast[illegible] nessun altro; invece, è pare concluse, gli atleti «ripescati» sono [illegible] ben sette. E allora, dato che alla rigidità prevista era [illegible] la magnanimità, un posticino in Nazionale se l'era ampiamente meritato anche Laura Savarino, [illegible] diciassettenne della [illegible] Torino che a Città di Castello ha vinto tre medaglie, due d'argento nelle gare individuali (100 e 200 dorso), una d'oro nella staffetta mista [illegible] ha ottenuto il tempo record.

Invece, [illegible] Savarino, nonostante i brillanti risultati ottenuti in Umbria, resta a casa. Per lei e la Libertas Sa.Fa. resta la soddisfazione di un ricco carnet di medaglie: un primo posto, due [illegible] e tre terzi, un record italiano di società ottenuto con [illegible] staffetta mista 4x100. Un primato che, [illegible] pochi hanno visto perché, mentre Laura Savarino nella frazione dorso, [illegible] Zambruno nella rana, Emanuela Viola nella farfalla e Lucia Vigliano nello stile libero volavano verso il record italiano, prendendosi la rivincita sulla Roma Nuoto che nei «primaverili» di Torino le aveva battute di dieci centesimi, sulla piscina di Città di Castello si scatenava un autentico nubifragio, facendo [illegible] tutti gli spettatori, proprio quando [illegible] «diretta» televisiva era appena terminata. Il «record sotto la tempesta» [illegible] non [illegible] di passare inosservato, ignorato anche dallo staff azzurro che in quel [illegible] stava già stabilendo le convocazioni.

Erano sette anni [illegible] la Libertas Sa.Fa. non riusciva a conquistare un titolo, sul podio c'era salita tante volte, ma sempre da seconda (cinque volte negli assoluti primaverili di Torino, due a Città di Castello) o da terza. Il primato è stato quindi il coronamento [illegible] un [illegible] sacrificio lavoro iniziato a settembre[illegible] proseguito fino a luglio, con [illegible] razione quotidiana di [illegible] sveglia tutte le mattine [illegible] cinque per le ragazze e per il loro [illegible] Corrado Rosso[illegible], alternando i libri alle nuotate e al potenziamento muscolare. [illegible] palestra, lui dividendo il suo tempo tra lo studio di veterinario a Carmagnola e la piscina Olimpica, facendo le corse ogni giorno per essere puntuale in entrambi i suoi impegni.

Della Libertas Sa.Fa., una delle società-guida nel nuoto piemontese, con un'ottima collocazione nelle liste nazionali, le ragazze sono il... sesso forte. Paolo De Marchi, Fabrizio Ghidoni, Stefano De Alessi sono bravini, ma le [illegible] gazze sono davvero «super». Anche se [illegible] Alessandra Zambruno ad una partenza travolgente (record «ogni vasca» sui 200 rana, nazionale in Coppa Europa) ha fatto seguire un[illegible] sconcertante, e Lucia Vigliano non ha saputo ripetere [illegible], quando fu [illegible] piemontese agli Europei [illegible] Sofia.

Ma per loro [illegible] trattava del primo anno in una nuova società e non [illegible] che si possano evitare flessioni cambiando metodi di allenamento. Zambruno e Vigliano sono andate meno forte, ma a trascinarle ci hanno pensato Laura Savarino [illegible] Emanuela Viola, azzurre ai prossimi Europei giovanili di Berlino. Chissà quando andranno forte tutte quattro insieme...

Renato Bolio

Riunione di trotto a Vinovo (inizio ore 20,45)

NUOVA SFIDA TRA EL PASO LP ED ELMMIS STASERA NEL PREMIO LIVORNO

Nuovo confronto tra El Paso Lp e Elemis stasera sulla pista torinese nel Premio Livorno di 16 milioni e 800 mila lire, riservato ai trottatori di «4 anni».

Tra S. Siro e Vinovo i due moschettieri locali si sono incontrati diverse volte nell'annata. La partita a due è nettamente favorevole a El Paso Lp che ha preceduto l'avversario in più di [illegible].

Stasera le cose potrebbero cambiare perché la distanza si allunga, dal miglio si passa ai due giri di pista, cioè ai 2100 metri.

Al termine del percorso, più impegnativo se affrontato con grinta, il veltro di Luigino Genn[illegible] potrebbe trovare difficoltà a scaricare sul palo il suo rush vincente.

Sull'esito del «match», però, validi motivi da opporre li hanno Ende Cal e Envis del Rio, gli altri due coetanei in Lizza. Entrambi vogliono inserirsi autorevolmente nella lotta per il successo, un obiettivo che sfugge loro da alcuni mesi.

Prevedibile, dunque, [illegible] gara vibrante, tesa, sicuramente spet[illegible], [illegible]rado il numero ridotto dello schieramento.

a. dob

Prima corsa — ore 20,45
PREMIO PIOMBINO
L. 5.500.000 - m 1600

Cavallo (driver)	Ultime 3 corse	Record
1. Opi del Lario (G. Besana)	- - 1	22.8
2. Ganesido (L. Gennaro)	- 4 3	20.8
3. Gente Elfe (B. Varetto)	debutta	—
4. Grido Farm (G. Rossi)	debutta	—
5. Grignasco Pr (A. D'Agostino)	- - 1	22.2

Favoriti: Grignasco, Opi del Lario

Seconda corsa — ore 21,10
PREMIO CECINA
L. 11.000.000 - m 1600

Cavallo (driver)	Ultime 3 corse	Record
1. Femmina Bella (R. Ciano)	3 3 3	19.4
2. Figida Ci (G. Besana)	1 4 2	18.1
3. Fiumeazzurro (G. Mazzarello)	3 5 3	18.1
4. Fakir Vg (Gl. [illegible])	0 0 1	18.8

Favoriti: Fakir Vg, Fiumeazzurro

Terza corsa — ore 21,35
PREMIO GONORATICO
L. 7.350.000 - Corsa Tris - m 1600

Cavallo (driver)	Ultime 3 corse	Record
1. Equo (R. Ciano)	1 0 0	18.1
2. Egglesia (V. Torrenia)	2 4 1	20.7
3. Eldora (N. Salacone)	0 0 0	21.6
4. Ettiaza (F. Cemuru)	5 1 6	20.2
5. Eguaro (C. Besana)	4 4 3	19.3
6. Ercolino (S. Ascedu)	5 2 0	20.2
7. Edea (M. Mele)	4 0 0	22.7
8. Erlienc (G. C. Baldi)	0 3 3	[illegible]
9. Etalon (S. Varetto)	1 0 1	19.8
10. Echo d'Aosta (Giu. Racca)	3 0 3	21.1
11. Erding del Pri (L. Gennaro)	2 4 1	19.8
12. Elenda (G. Rossi)	5 3 2	20.4
13. Erodde (S. Demuru)	0 2 0	19.4

Favoriti: Equo, Erding del Pri, Eguaro

Quarta corsa — [illegible]
PREMIO POPULONIA (Gentlemen)
L. 3.500.000 - Corsa [illegible] - m 1600

Cavallo (driver)	Ultime 3 corse	Record
1. Cherokee (G. Bechis)	R R 0	22.5
2. Doba (C. Versino)	3 3 R	19.1
3. Santag (G. Luciano)	0 0 0	21.3
4. Altapeu (G. Montrucchio)	3 0 0	20.8
5. Mary (G. Reggel)	[illegible]	—
6. Dora del Bosco (Giu. Racca)	0 0 5	—
7. Abramias (V. Scarpolini)	0 0 0	21.1
8. Caporona (G. Montaldo)	0 0 0	21.8
9. Agriano (F. Altara)	0 0 0	21.2
10. Marenfiro (A. Calorio)	0 0 0	22.2
11. Ce Pericle (B. Rastelli)	0 0 0	—
12. Alomra (L. Calorio)	3 0 0	20.2

Favoriti: Doba, Caporona, Alomra

Quinta corsa — ore 22,20
[illegible]
L. 5.000.000 - Corsa Tris - m 1600

Cavallo (driver)	Ultime 3 corse	Record
1. Elicius (G. Besana)	5 3 0	20.8
2. Cardano (B. Varetto)	0 3 3	19.8
3. Aremberg Om (Giu. Racca)	4 7 1	19.7
4. Cianab (G. Rossi)	1 4 0	19.8
5. Delavigne (M. Baroncini)	4 8 R	20.8
6. Cirillo (G. Milani)	2 3 0	19.8

Favoriti: Cirillo, [illegible]

Sesta corsa — ore 22,50
[illegible] LIVORNO
L. 16.800.000 - m 2100

Cavallo (driver)	Ultime 3 corse	Record
1. Ende Cal (G. Milani)	2 3 1	18.7
2. El Paso Lp (L. Gennaro)	1 1 2	20.2
3. Envis del Rio (B. Varetto)	4 5 2	18.8
4. Elemis (G. Rossi)	2 2 6	17.9

Favoriti: El Paso Lp, Elemis

Settima corsa — ore 22,15
[illegible] BIBBONA
L. 4.400.000 - Corsa Tris - m 1600

Cavallo (driver)	Ultime 3 corse	Record
1. Fantino (B. Galomini)	5 3 0	20.7
2. Fenelon Lb (L. Cassili)	5 0 0	23.1
3. Facile d'Asti (P. Demuru)	3 0 0	21.3
4. Full Blodded (A. D'Agostino)	[illegible]	21.4
5. Frisky Lady (S. Ascedu)	0 2 R	21.8
6. Fardesial (R. Ciano)	5 5 5	—
7. Francy Bulzi (M. Baroncini)	- - 0	25.2
8. Frossasco Ec (G. Rossi)	debutta	—
9. Feldy (A. Pesciotti)	0 2 0	20.2
10. Falabrac (E. Demuru)	5 2 5	21.4
11. Fedra (N. Salacone)	- 0 0	20.1
12. Fatinia (M. Lovera)	0 0 0	23.8
13. Flaulando (B. Milani)	debutta	—
14. Florinda Cl (C. Besana)	debutta	—
15. Falanella (W. Lagano)	0 3 5	21.1

Favoriti: Fantino, Frisky Lady, Facile d'Asti

Ottava corsa — ore 22,40
PREMIO PORTOVECCHIO
L. 4.500.000 - Corsa Tris - m 2100

Cavallo (driver)	Ultime 3 corse	Record
1. Bellsby (N. Salacone)	R R 4	20.4
2. Stolberg (S. Ascedu)	2 4 0	18.5
3. Ontego (B. Galomini)	3 4 3	19.9
4. Conero (G. Rossi)	0 5 2	19.7
5. Dervisce Mo (F. P. Vicinelli)	1 4 R	19.8
6. Britey (B. Milani)	3 1 4	20.8
7. Granito (P. Rizzi)	3 1 3	20.1
8. Chiacchiera (G. Tomasoni)	0 5 4	20.0
9. Colopsu Vg (D. Bosco)	3 4 0	20.2

Favoriti: Conero, Stolberg

1, 2, 3, 4 — ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate.
0 — non piazzato.
S — squalificato.
R — ritirato.

PALLAVOLO: LASALLIANO SEMPRE PIU' IN ALTO MENTRE LA SA.FA RISCHIA LA SMOBILITAZIONE

Dominato [illegible] sua ultima [illegible]zione [illegible] formazioni piemontesi (Accornero e Pavia Ponti hanno staccato il biglietto per la serie B), il campionato di C1 femminile difficilmente sarà altrettanto generoso con le nostre rappresentanti nella prossima stagione.

Dalle otto formazioni aventi diritto alla partecipazione, infatti, soltanto una (il Lasalliano Torino) sembra avere intenzioni bellicose mentre tutte le altre sono ancora impegnate a risolvere delicati problemi societari o di organico, e una (la matricola Autocieci Castel) potrebbe addirittura rinunciare all'iscrizione se, com'è ormai probabilissimo, dovesse andare a buon fine la fusione con l'altro club casalese di serie B, ovvero lo Junior.

Ad illustrare i programmi del Lasalliano è Giulio Coppa, direttore tecnico del sodalizio [illegible]: *«Abbiamo un gruppo assai valido e numeroso di Under 18 che deve essere assolutamente valorizzato e che con il prezioso contributo di esperienza fornito da qualche ragazza meno giovane potrà senz'altro dire la sua in questa C1 che torna alla formula del girone unico. Per curare nel miglior modo possibile questo nucleo delle notevoli potenzialità ci siamo accordati con Angelo Martinoli, ex giocatore di qualità e tecnico tra i più interessanti della nuova generazione, che già da qualche settimana [illegible] iniziato a lavorare con noi».*

Se al Lasalliano si è finalmente deciso di fare le cose per bene anche in campo femminile, sull'altra sponda cittadina, alla Sa.Fa, il programma di qualificazione dell'intero settore avviato l'anno scorso con l'ingaggio del «coach» Gianni Imarisio pare prossimo ad accusare qualche battuta a vuoto.

Dopo aver subito una prevedibilissima retrocessione dalla serie B con una squadra quasi interamente Under 18, la Sa.Fa ha infatti cambiato improvvisamente i propri piani.

Preceduto dalla defezione di qualche dirigente evidentemente in disaccordo con i nuovi programmi, è così maturato [illegible]namento di Imarisio (sostituito da Riccardo Vittone, tecnico benvolu[illegible] [illegible] sponsabile della Sa.Fa femminile). Sarebbero parecchie, a questo punto, le giocatrici intenzionate a cambiare aria: Cerrato e Jacopino dovrebbero accasarsi nel Fulgor in C2, Carlotta Bracco è richiesta dal Pinerolo di B, mentre altre giovani (notevolmente migliorate sotto la guida di Imarisio) prima di decidere hanno preso tempo per valutare con calma la situazione.

Sulle altre «piazze» della C1 femminile gli spunti offerti dal «siclos» di luglio sono piuttosto scarsi. La neopromossa Voluntas Asti potrebbe beneficiare anche solo marginalmente del [illegible] piano di rilancio che il «presidentissimo» Mauro Venturini ha approntato per la [illegible] La Sanmartinese Novara, [illegible] estremis grazie all'ultima chance offerta dai playoff, ha risolto il suo problema più evidente ingaggiando un allenatore degno della massima fiducia quale Gerardo Pedulli. Mentre poco o nulla [illegible] fatto Masini Valenza e Libertas Cuneo, da Ivrea giunge la notizia dell'abbandono dell'istituzione Giorgio «Pit». Per che, pur rimanendo all'interno della società, non si occuperà più direttamente della conduzione tecnica della prima squadra.

[illegible]iberto [illegible]

Ma sapete cos'è il Centro Commerciale Lagrange 15?
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è:

ACQUERELLO	Calzature
ALITEX	Biancheria
BAGATT	Calzature
BONSAI	Piante e fiori artificiali
CICOGNA CASANOVA	Mobili rustici
CIRCE 2	Abbigliamento
CLOROPHILLA	Abbigliamento donna
DAVICO	Arredamenti
EL CHARRO	Top american Leathers
EXTRA	Jeans e Jackets
FANS & Co.	Abbigliamento
F.M.S. FAN'S SHOP	Abbigliamento sportivo
FINCAMB ITALIA	Filatelia e numismatica
FUTURA 2000	Articoli regalo
GAMES CENTRE	Giochi e giocattoli
GOLD SHOP	Preziosi
IL POSTO DEI MOBILI	Arredamenti
JET SET	Prêt-à-porter
KACINA PUEBLO	Artigianato americano
LA RINASCENTE	15.000 articoli per 15.000 idee
LIABEL - BABY CRESCI	Maglieria intima ed esterna
LISA MORETTI	Accessori per la [illegible]
MEETING POINT AGORA'	Bar
NAFTALINA	Abbigliamento donna
NAJ-OLEARI	Abbigliamento e tessuti
OROLOGERIA L'ANGOLO 2	Orologi
PAGLIANO	Porcellana e cristalli
PINE APPLE'S	Bijoux
PLAISIR	Profumeria
PUPI & PUPE	Abbigliamento per bambini e premaman
REPORTAGE	Carta ed auguri
THANAMERA	Oggettistica
UTILITY	Abbigliamento casual
VISION MASTER'S OTTICI OPTOMETRISTI	Occhiali e lenti a contatto
VIVIEN & RAOUL	Borse, scarpe e cinture
WINGFIELD & Co.	Articoli sportivi

Sappiatelo
Perchè sapere è potere

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Dove andiamo stasera in città

BUDDY RICH

Suona con la Big Band

Concerti

Parco della Pellerina. [illegible] l'estate della musica al «Punto Verde» della Pellerina, [illegible] concerto di «Buddy Rich [illegible] the Big [illegible]». Intanto l'area [illegible] aperta al pubblico con una novità: [illegible] piazzate 3000 [illegible] più confortevole l'ascolto e [illegible] favorire anche il pubblico meno giovane, [illegible] pure affolla i concerti [illegible].

I biglietti per i concerti (domani sera suonerà Riccardo Cocciante, lunedì prossimo sarà la volta di Enrico Ruggeri) sono in prevendita presso Arcimedia (via Accademia Albertina 10), [illegible] (via [illegible] 2) e Assessorato Comunale per la Cultura (biglietteria di piazza Carignano).

Il prezzo del concerto di questa sera è di 7000 lire. Nelle serate in cui non c'è concerto funziona una maxi discoteca all'aperto.

Lido Club. «Frattaglie Diteglie» è il titolo del nuovo album [illegible] Malalook, che il gruppo [illegible] sera [illegible] al Lido Club di corso [illegible] 422.

Accade

Caffè [illegible]. Nel cortile di Torino Esposizioni, [illegible] Bojardo angolo [illegible] d'Azeglio, è di scena Mario Zucca con uno spettacolo di cabaret. Nel corso della serata il comico Mario Zucca interpreterà una serie di monologhi d'autore, cimentandosi con la satira, le clownerie, le canzoni, irridendo e commentando a modo suo i [illegible] modi di essere della [illegible] vita di tutti i giorni.

Sono funzionanti un bar e un ristorante all'aperto. Ingresso lire 4000. Tutte le sere spettacoli, musica, cabaret.

Cortile. [illegible] «mini Punto Verde» allestito nel cortile del Centralino Club, [illegible] via [illegible] Rosine, appuntamento con il gruppo [illegible] «Teatro Settimo» [illegible] presenta il suo [illegible] lavoro intitolato «Circosdina».

Quartiere [illegible] **festa.** [illegible] l'ambito [illegible] na [illegible] palco, un cortile: quartiere in festa» alle 21,30 in via Stradella 192 concerto del gruppo «Gam», che proporrà musiche e d[illegible] popolari ed europee. Nel corso della serata lettura di poesie a cura di Francesco Antonino Asarizzi.

Cinema

[illegible] **Night Screen.** Prosegue al cinema Romano la rassegna di film dedicata al cinema americano dell'orrore tra il 1968 e il [illegible].

Gli [illegible] di oggi: alle 16,30 [illegible] le brigate [illegible] morte», di John Carpenter (Usa [illegible] con Darwin Joston e Austin Stoker); alle 18,30 «Il lives again» (inedito in Italia) di Larry Cohen (Usa 1976, con John Ryan, versione originale); alle 20,30 per l'omaggio a George A. Romero «Creepshow» (Usa 1982, edizione integrale, con Adrienne Barbeau); alle 22,30 «Ai confini della realtà» di John Landis (Usa 1983, con Vic Morrow, Dan Aykroyd). Prezzo [illegible] biglietto [illegible] di [illegible] lire (riduzione a [illegible] per i soci Aiace e Movie Club).

La rassegna prosegue fino a domenica 20 luglio.

Palazzo [illegible]. Tradizionale appuntamento con il cinema all'aperto nel [illegible] di P[illegible] Reale. Questa [illegible] verrà proiettato «Speriamo [illegible] sia femmina» di [illegible] Monicelli, [illegible] Liv Ullman, Giuliano De Sio, Stefania Sandrelli, Athina Cenci, Catherine Deneuve.

Teatro

Asti Teatro. Inserito all'ul[illegible] [illegible] cartellone in abbonamento, al Politeama alle 21,30 va in scena «Il [illegible]» di Thomas Bernhard, prodotto dal Teatro Stabile di Bolzano e da Pergine Spettacolo all'Aperto, per la [illegible] di Marco Bernardi e con l'interpretazione di Tino Schirinzi.

Commedia comica in due tempi, narra le vicende del teatrante «Bruscon», attore, autore e scenografo italiano che gira l'Austria [illegible] paese [illegible] con [illegible] spettacolo che si intitola «La ruota della storia».

Teatro Stabile. Ritorna per «Estate Ragazzi» lo spettacolo «Ma che storia è questa?», testo e regia di Franco Passatore, scene e costumi di Sivio De Stefanis, musiche di Happy Ruggiero. Lo spettacolo, una coproduzione del Teatro Stabile di Torino, settore Scuola Ragazzi, e del Teatro Regionale Toscano, [illegible] tutte le mattine alle [illegible] 10 presso il teatro Piccolo Valdocco di via Salerno e replica fino a giovedì 24 luglio. Sono previsti anche spettacoli serali per il pubblico dei «Punti Verdi».

«Ma che storia è questa?», chiede uno degli attori che [illegible] preparandosi per lo spettacolo. La risposta è: «Una rappresentazione satirica della storia dall'età della pietra agli albori del Medioevo».

Ed ecco l'uomo primitivo e la sua famiglia, i problemi dell'alimentazione e della casa, Neanderthal e il figlio che [illegible] i bisonti [illegible] muro, la caccia, l'agricoltura, il baratto, la scoperta dei metalli... e poi gli Egizi, la guerra di Troia, Sparta e Atene, gli Etruschi, Romolo e Remo, Giulio Cesare, Ottaviano Augusto, Nerone, la calata [illegible] barbari... Il tutto raccontato tra passato e presente, con continui interventi degli [illegible] sui personaggi, giochi di parole, battute, recuperi «di tradizione» sia teatrale che musicale.

Linguaggio semplice, utilizzazione del gesto, musica e canzoni, mezzi espressivi e scenografici essenziali, [illegible] spettacolo-cabaret [illegible] di divertimento per spettatori piccini e per adulti.

In poltrona davanti alla TV

GREENWICH VILLAGE

C'è Dalla e c'è un film

Telenovele & C.

Yellow Rose (Rete 4; [illegible] 20,30) — Terzo episodio: Lenny riferisce al padre di aver fatto rapire John e Chance, e Jeb reagisce violentemente. Lenny ordina a Sanchez di recuperare la droga nascosta a Yewllow Rose e di eliminare John e [illegible].

I due prigionieri [illegible] a liberarsi e [illegible] all'aeroporto. Nella colluttazione John viene colpito a [illegible]. [illegible] chez, [illegible] recuperare la droga, viene sorpreso da Coryell e Dillard. [illegible] e Roy inseguono Lenny e Sanchez e li consegnano allo sceriffo. Lenny in tribunale rinfaccia al padre le [illegible] colpe e ne rifiuta l'aiuto.

Raiuno

[illegible] 21,25: **Dallamerica,** [illegible]. Speciale dedicato alla [illegible] americana di Lucio [illegible]. Gli [illegible] lavori [illegible] quanto sia difficile [illegible] un [illegible] nostro il rapporto [illegible] di Stati Uniti dove l'Italia è ancora più o meno terra di spaghetti e mandolini e la punta canzonettistica più avanzata è forse Domenico Modugno.

Per questa sua recente tournée Dalla ha voluto evitare i circuiti tradizionali riservati ai cantanti nostrani: quelli cioè degli emigrati dove esibirsi ha più o meno il valore della festa in famiglia. Ha scelto la strada difficile (tra Canada e Stati Uniti) delle sale da concerto: non a caso i brani musicali che si vedranno domani (tra spezzoni della vita quotidiana e curiosità) sono registrati al «Village Gate», uno dei più prestigiosi locali di jazz del mondo nel cuore del Greenwich Village.

Raidue

Ore 21,40: Stop a Greenwich Village, Usa commedia 1976. Film inserito da Raidue nell'ambito della rassegna intitolata ai «Registi americani tra realtà e fantasia», parata di proposte sovente originali, scelte in funzione della [illegible] di palinsesto, ma anche di un gusto critico in cui il [illegible] recente del «colosso a stelle e strisce» viene filtrato nel confronto tra documento di costume e originalità d'autore.

«Stop a Greenwich village» si inserisce bene in questa cornice perché è [illegible] meglio l'esempio [illegible] maturo di un talento, quello del regista Mazursky, [illegible] altre volte si disperde nel bozzettismo e nel gusto paradossale della macchietta. Qui invece il ritratto di un giovane aspirante attore sperduto nel microcosmo colorato dell'ex quartiere intellettuale di New York è disegnato [illegible] mano [illegible] e attento controllo degli spunti autobiografici.

C'è la madre tirannica, vi è il capo festoso degli hippies, c'è il negro gay e la ragazza con amante depressiva, e su tutti, lontano [illegible], campeggia il mito di Hollywood.

Sulla metropolitana [illegible] ferma al Greenwich viaggiano i sogni ingenui e teneri di una generazione che oggi ha ormai doppiato il capo [illegible] quarant'anni.

Raitre

Ore 18,25: Paradosso di un attore, documenti. Commosso ricordo di Romolo Valli basato su testi di Sergio Colombo, docente al Dams di Bologna e [illegible] [illegible] prima fila delle [illegible] completa parabola pro[illegible].

Nel [illegible] l'attore rivive attraverso un campionario completo delle [illegible] interpretazioni, dagli [illegible] con Vi[illegible] fino al [illegible] [illegible] il cinema e alle più [illegible] performances tratte da Che[illegible] e Brecht. La trasmissione ricorda [illegible] l'attività organizzativa di Valli, a fianco di Giancarlo Menotti, [illegible] dare vita a quel «Progetto Spoleto» [illegible] nella struttura attuale [illegible] [illegible] dei Due Mondi.

[illegible] [illegible] di intensità drammatica, caratterista o protagonista [illegible] mai indulgere a vezzi istrionici, Valli viene definito dall'autore del programma «Un [illegible] tantico paradosso: il solo protagonista [illegible] nostre scene che si potrebbe definire "non attore"».

Ore 20: Baracca e burattini, [illegible]. Prima di quattro puntate di [illegible]'ora [illegible] alla storia e alla cultura [illegible] teatro dei burattini in Emilia.

[illegible] risulta al primo posto in Italia [illegible] [illegible] mo» di [illegible] singolare [illegible] di spettacolo, il teatro dei burattini. La puntata di oggi tratta [illegible] «vecchie maschere» della commedia dell'arte: il dottor Balanzone, Arlecchino, Pantalone, Brighella, eccetera, presentate attraverso spettacoli di noti burattinai.

Si parla anche del repertorio del teatro dei burattini e del carattere familiare delle varie compagnie che solitamente si tramandavano il mestiere da padre in figlio.

Canale 5

Ore 20,30: Big Bang Estate, [illegible]. Apertura [illegible] un servizio realizzato da Jacques Cousteau impegnato nella ricerca di alcuni [illegible] litti di navi sul fondo del [illegible]o nel [illegible] di San Lorenzo, [illegible] [illegible] [illegible] di mare più trafficato [illegible] [illegible] do dove frammenti di storie e storie [illegible] si intrecciano con la vita del mare, lasciando spazio ai più interessanti studi.

La seconda parte della puntata è dedicata ad una scuola unica nel suo genere, [illegible] [illegible] guardia costiera Usa all'estremità [illegible] [illegible] del fiume Columbia nello [illegible] di Washington dove il mare è spesso sconvolto da [illegible] tempeste. Scopo della scuola è [illegible] [illegible] ogni tipo di azioni e di salvataggio anche nelle [illegible] condizioni.

La terza parte di «Big Bang», dedicata al revival dei servizi più interessanti dell'edizione invernale, propone, attraverso la storia di una bambina autistica, l'analisi del rapporto fra cervello e creatività. L'autismo, come si sa, comporta la perdita del contatto con la realtà e la corrispondente costruzione patologica di una vita interiore propria.

Raiuno

Silvana Mangano alle 13,45

13 — **Voglia di** [illegible] musicale
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Il disco volante,** di Tinto Brass, con Alberto Sordi, Monica Vitti, Silvana Mangano. Italia commedia 1964 — *Una povera contadina del Veneto riesce a catturare un marziano sceso sul nostro pianeta a bordo di un disco volante. La donna poi lo vende ad un omosessuale che non intende certo servirsene per scopi scientifici. Il povero marziano viene poi ucciso dalla madre dell'* [illegible] *che finisce in manicomio come tutti quelli che sostenevano di averlo conosciuto*
15,15 [illegible] [illegible] **Nord Europa,** documenti
15,45 **Storie** [illegible] **ieri, di oggi, di sempre,** documenti
16,10 **L'orso Smokey,** cartoni
16,55 **Oggi al Parlamento,** [illegible] lità
17 — [illegible] **ribelli,** sceneggiato. Con Philip Forquet, Will [illegible] — Ottavo episodio: **L'ostaggio**
17,50 **Tom Story,** cartoni animati
1[illegible] **Guglielmo il conquistatore,** sceneggiato. Terzo episodio: **Matilde**
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Professione pericolo,** telefilm: S[illegible] la coda. Con Lee Majors, Heather Thomas
21,25 **Dallamerica,** musicale con Lucio Dalla e [illegible] Stadio
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Mercoledì sport**
23,50 **Tg1 notte**

Raitre

Fred Astaire alle 20,30

19 — **Tg3**
19,25 **Paradosso di un attore:** ritratto di Romolo Valli, documenti
20 — **Baracca e burattini,** documenti: **Le maschere**
FILM 20,30 **Sua altezza si** [illegible]a, [illegible] Stanley Donen, con Fred Astaire, Jane Powell, Peter Lawford, Keenan Wynn, Sarah Churchill. Usa musicale 1951 — *Due giovani uniti* [illegible] *passione per la danza vanno a Londra in vacanza* [illegible] *vi incontrano l'anima gemella. Nel film una splendida* [illegible] *con Fred Astaire che balla a testa in giù «attaccato» al soffitto di* [illegible] *stanza*
22 — **Della serie: Il cervello umano,** documenti
22,50 **Tg3**
23,15 **Ravenna dalla segreta to**[illegible] documenti

Raidue

13 — **Tg2 ore** [illegible]
13,15 **Saranno famosi,** telefilm: **Un personaggio duro da seguire**
14,10 **L'avventura,** varietà e attualità per i ragazzi. Pre[illegible] Alessandra Canale e Eliana Miglio. [illegible] corso [illegible] programma:
— **Esteban e** [illegible] **misteriose città d'oro,** cartoni animati
— **Folly Foot,** telefilm
[illegible] 15,05 **I tre affari** [illegible] **signor Du**[illegible] di Jean Girault, [illegible] Louis De Funès, Christian Marin. Francia comico [illegible] — *La moglie del signor Duval, accanito giocatore in Borsa, vende tutte le azioni del marito per acquistare* [illegible] *concessione alle foci dell'Orinoco, scoprendo dopo l'acquisto di* [illegible] *stata* [illegible]*. La figlia intanto per liberarsi dalle attenzioni di un* [illegible] *sessivo spasimante finge di essersi sposata. I due avvenimenti s'incrociano generando equivoci a* [illegible]*tene*
18 — **Spaziolibero,** attualità
18,15 **Dal Parlamento,** attualità
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Un caso per due,** telefilm: **Delitto scoperto all'alba.** Terzo episodio
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Crazy Boat,** varietà. Con Ivana Monti, Aldo e Carlo Giuffrè, Carlo Dapporto, [illegible] Merli, Gianni Nazzaro
21,30 **Tg2 st**[illegible]
FILM 21,40 **Stop a** [illegible] **Village,** di Paul Mazursky, con Lenny Baker, Shelley Win[illegible]ters, Michael Egan. Usa drammatico 1976 — *Il ventiquattrenne Larry Lapinsky,* [illegible] *vuol fare l'*[illegible]*re,* [illegible] *la madre estremamente possessiva e si trasferisce nel quartiere degli attori di Brooklyn: il Greenwich Village. Frequenta una scuola di recitazione e si fa una fidanzata, ma la madre continua ad assillarlo fino all'inverosimile. Larry* [illegible] *duro finché* [illegible] *ottiene una scrittura a Hollywood.*
23,30 **Tg2 stanotte**
FILM 23,40 **La caduta degli angeli ribelli,** di Marco Tullio Giordana, con Clio Goldsmith, Vittorio Mezzogiorno. Italia drammatico 1981 — *Cecilia, una giovane «bene» sposata e con una figlia, sconvolta dalla malattia che ha colpito il padre, incontra casualmente in autostrada Vittorio, uomo dalla vita strana e pericolosa, e gli si concede. Non riuscendo a rientrare nella vita normale, Cecilia segue Vittorio scoprendo che si tratta di un terrorista in fuga e vivendo le sue peripezie da Milano a Palermo*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Uomo tigre,** cartoni animati
— **Angie girl,** cartoni animati
14 — **Anche i ricchi piangono,** telenovela
15 — **La buona tavola,** attualità
15,45 **In primo piano,** attualità
16,30 **Viaggio in** [illegible] **al mare,** telefilm
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Mork e Mindy,** telefilm
20 — **Quattro in amore,** telefilm
FILM 20,30 **Dancing Paradise,** di Pupi Avati, con Carlo Delle Piane, Laura Sylos Labini. Italia film per la tv. 1981 **Seconda parte** — *William, ragazzo di campagna, parte alla ricerca del padre, suonatore nelle balere. A lui si associa uno strano personaggio che scopriamo essere un angelo protettore che gli farà da guida in un mondo di simpatici e coloratissimi musicisti mezzi matti. Un giorno William incontra una ex cantante che ospita musicisti di passaggio. Tutto soddisfatto, crede di aver fatto un grande passo avanti nelle sue indagini...*
FILM 21,30 **Alla ricerca di Gregory,** di Peter Wood, con Julie Christie, Michel Sarrazin. Gran Bretagna commedia 1970 — *Una ragazza vuole assolutamente conoscere Gregory, individuo invitato da suo padre in occasione delle sue quinte nozze. Colpita da un giovane che assomiglia all'immagine che si è fatta di Gregory, lo segue e se ne innamora. Ma non è Gregory*
FILM 23,30 **Salva la tua vita,** con Doris Day, Louis Jourdan. Usa

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **T. J. Hooker,** [illegible]m
14,15 **Dee Jay** [illegible]n, musicale
15 — **Fantasilandia,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam,** per i ragazzi. [illegible] corso del programma: — **Lalabel,** cartoni animati
— **C'era una volta Pollon,** cartoni animati
— **Cuore,** cartoni animati
— **Lo specchio magico,** [illegible] [illegible] animati
18 — **Star Trek,** telefilm
19 — **Storie di maghi e di guerrieri,** telefilm
20 — **Memole,** [illegible] **Memole,** cartoni animati
20,30 **Ripide,** t[illegible]
21,20 **Un** [illegible] **di sport**
23,25 **La banda dei sette,** telefilm
0,15 **Madigan,** telefilm
1,30 **Kazinsky,** telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,30 **Sentieri,** [illegible]eggiato
14,30 **La** [illegible] [illegible] **pini,** sceneggiato
15,30 **Così gira il mondo,** sceneggiato
16,30 **Hazzard,** telefilm
17,30 **Il mio amico Ricky,** telefilm
18 — **L'albero delle mele,** telefilm
18,30 **Dalle nove alle cinque,** telefilm
19 — **Arcibaldo,** telefilm
19,30 **Kojak,** telefilm
20,30 **Big bang** [illegible] documenti
FILM 21,30 **Il commissario Pepe,** di Ettore Scola, con Ugo Tognazzi, [illegible] Dionisio. Italia commedia [illegible] — *Un commissario di polizia raccoglie prove contro peccati e peccatucci (tutti a sfondo sessuale) dei maggiorenti di* [illegible] *cittadina di provincia. Gli consigliano di lasciar perdere ed* [illegible] [illegible] *semmai qualche pesce piccolo. Lui chiede il trasferimento anche perché ha scoperto che la fidanzata* [illegible] *parte* [illegible] *il*[illegible] *dei concittadini* [illegible] *c*[illegible]*cioni*
23,30 **Scontro a New York,** telefilm
1 — **Ironside,** telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao,** [illegible] i ragazzi. [illegible] corso del programma:
— **Josie and** [illegible] [illegible] **cats,** cartoni animati
— **Don** [illegible] [illegible] [illegible] **cia,** cartoni animati
— **Dastardly e Muttle,** cartoni animati
— **She Ra, la principessa** [illegible] **potere,** cartoni animati
14,15 [illegible] telenovela
[illegible] — **Con affetto,** [illegible] **Sidney,** telefilm
FILM 15,50 **Il dono della vita,** di Jerry London, [illegible] Susan Dey, Edward Herrmann. Usa commedia [illegible]
17,50 **Lucy Show,** telefilm
18,20 **Ai confini della notte,** sceneggiato
18,50 **I Ryan,** sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore,** telenovela
20,30 **Yellow Rose,** sceneggiato. [illegible] episodio
22,20 **Detective** [illegible] **amore,** telefilm
23,10 **Vicini troppo vicini,** telefilm
23,40 **I Ropers,** telefilm
FILM 0,10 **Il pa**[illegible] **delle belve,** con [illegible]de Bianche, Roy Goberi, Antonella Lualdi. Francia drammatico 1955 — *Mentre la Francia è sotto l'occupazione nazista alcuni parigini festeggiano un compleanno. Un ufficiale* [illegible] *SS entra in casa e, come rappresaglia ad un attentato, ordina che due di loro si presentino come ostaggi. Si scatenano tutte le piccinerie e gli egoismi del gruppo*

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,05 Speciale [illegible] leggende, varietà. Con Daniele Piombi e Silvia Nobile
15 — Cara Italia, attualità
16 — Il Paginone estate, varietà: La storia e l'arte tra [illegible]
18,30 Le fonti [illegible] musica
[illegible] Audiobox: [illegible] di seduzione n. 2
20 — Operazione radio: Come le foglie, di Giuseppe Giacosa
21 — Bamboo Musica, varietà
21,30 Musica notte: Musicisti d'oggi
22 — Cento e mille, musica, poesia, astri, magia
23,05 La telefonata

Radiostereouno
15 — Stereocity, musicale
16 — [illegible], musicale
19,15 [illegible], musicale
— Radiostereonotte, musica e notizie per chi viaggia e lavora [illegible]

DUE (FM 95,6)

12,45 Dovestate?, gioco a premi
15 — E...stateci bene, divagazioni, notizie, riflessioni e musiche
15,45 Una voce poco fa, biografie
17,40 Andrea, originale radiofonico
18,35 Accordo perfetto, canzoni, rime, pensieri e melodie ancora dolci nella memoria
19,50 Spiagge musicali a mezza sera, opere, sonate, sinfonie
21 — Selezione da «Hellzapoppin Radiodue», varietà
22,40 Scende la notte nei giardini d'Occidente, inquietudini, crisi e speranze nella grande narrativa tra '800 e '900

Radiostereodue
15 — Studiodue, in diretta notizie, personaggi e musiche di alta qualità
18,05 I magnifici dieci
19,50 Stereosport, musica e [illegible] sera d'estate
— Radiostereonotte, musica e notizie per chi [illegible] e lavora di notte

TRE (FM 98,2)

TRE (FM 98,2)

15,15 Un certo [illegible] attualità
17,00 Spazio Tre, [illegible] e attualità culturali
19 — Spazio Tre, seconda [illegible]
21,10 Rassegna di [illegible] musiche ita[illegible] e spagnole
[illegible] [illegible] la costa, culture e società degli Stati Uniti
23,40 Il racconto di mezzanotte

Montecarlo

13,45 Silenzio si [illegible]
14 — Vite rubate, novela. Con Tonia Carrero, Reginaldo Faria
FILM 14,45 Colpo proibito, di [illegible] Birdwell, con Sterling Hayden, [illegible] Baxter. [illegible] drammatico 1956
16,30 Snack, cartoni animati — L'amico Gipsy, telefilm
17,40 [illegible] Vittoria, novela. Con Elizabeth Savalla, [illegible]
18,30 Silenzio, si ride, comiche [illegible] cinema muto
[illegible] Happy End, [illegible]. Con José Wilker, Natalia Do Valle
19,30 TMC News
FILM 19,45 [illegible] sporco contratto, di S. Lee Pogostin, con [illegible] Coburn, Lee Remick, Lili Palmer, Burgess Meredith, Sterling Hayden, Karen [illegible] Usa commedia [illegible]
21,30 Flamingo road, telefilm: [illegible]
22,30 Concerti d'estate: Motown 25
23 — Sport news
23,10 Ciclismo: Tour de France
— Basket: l'Italia ai campionati del mondo di Madrid
24 — Gli intoccabili, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Avventure in alto mare, telefilm
13 — La vita intorno a noi, telefilm
15 — Hazzel, telefilm
16,05 Diario di un soldato, telefilm
18,30 Felix e Ollie, telefilm
19,10 Grp Monitor
19,40 Videocar
20 — Telefilm
[illegible] I [illegible] sentimenti stuzzicano l'appetito, [illegible] M. Berny, con Carole Bouquet, Jean Carmet. Francia commedia 1975
22,10 Dall'Atlantico al Pacifico, telefilm
23,35 Grp Monitor
24 — Hazzel, telefilm
FILM 2 — La vergine nuda, [illegible] George Sarla, con Al Jenny, John Stere, Nik Staki, Maria Metaxa. Grecia drammatico 1950 — *Un giovane ateniese nei guai accetta l'incarico [illegible] uccidere una ragazza, [illegible] non porta a termine il compito perché appena conosce la vittima designata [illegible] innamora*

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Cuori [illegible] tempesta, telenovela
15 — Le auto della [illegible]
16 — Rumpole, telefilm
18 — [illegible]
18,05 Out Sider, telefilm
19 — Telegiornale - Primo [illegible]
19,30 Rumpole
FILM 20,25 La [illegible] Eleonora [illegible] Drago, Jean-Claude [illegible] Francia drammatico [illegible] — *Un ricettatore finge di voler acquistare una partita di diamanti rubati per rubarla [illegible] ladro. Un esperto su suo incarico svaligia la cassaforte, ma a sua volta s'invola [illegible] i preziosi nascondendoli in un luogo sicuro. Quando torna a riprenderli trova ad attenderlo il primo ladro e il ricettatore. Sparatoria*
22,15 Cuori nella tempesta, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie

Telecity Canali 63, 38, [illegible]

13 — Gigi la trottola, cartoni animati
13,30 Gachman Fighter, cartoni [illegible]
14 — [illegible]cia nuziale, [illegible]
14,30 Laura, telenovela
15,15 Il nido del serpente, telenovela
16,30 Viva, [illegible] i ragazzi. Varietà e cartoni animati: Koseidon, [illegible] animati — Conan, cartoni animati — X Bomber, cartoni animati — Gigi la trottola, cartoni animati
[illegible] [illegible]neggiato
19,30 Flipper, telefilm
FILM 20,30 [illegible] macchina dell'a[illegible] di Jack Haley jr., con John Philip Law, [illegible] 1971 — *Un giovane ambiziosissimo fa carriera in un network televisivo pestando i piedi a tutti e approfittando dell'amore che prova per lui la moglie del presidente*
[illegible] 23,45 L'ombra di [illegible]

Svizzera R1 tv

16,30 Ciclismo
18,30 Cartoni animati
19 — Telegiornale
19,35 L'agenzia Labricole, telefilm
19 — Tre cuori in affitto, telefilm
20 — Telegiornale
20,30 L'elemento D, sceneggiato giallo
21,30 Un [illegible] per due: Cappuc[illegible]
22,30 Tour [illegible] France
22,50 Eurotube, musica rock
23,55 Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Film
14 — Auto della settimana
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio [illegible] simpatia
17 — Telefilm
18 — In viaggio con..., telefilm
19 — [illegible]
19,30 Speciale Piemonte [illegible] attualità
20,30 Agguato, telefilm
22 — Attualità regionale
[illegible] — Sotto inchiesta, telefilm
FILM 24 — Film della notte

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — La vendetta, [illegible] Sergiu Nicolaescu, con Gheorghe Ginică, Jean Constantin. [illegible] drammatico [illegible]
16,10 Skippi il canguro, telefilm
17 — Boy and Girls, telefilm
17,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
18,40 Le spie, telefilm
19,30 Il piccolo Bonzo, cartoni animati
20 — [illegible] schiava Isaura, sceneggiato
FILM 21 — Resta pure amore mio
22,30 Situation Comedy
23 — Le brigate del Tigre, telefilm
FILM 0,30 Holocaust

Quartarete Canali 22, 35, 23

14 — Hurrican Polimar, cartoni animati
14,30 Le auto della settimana
15 — Commercial
15,45 La ricetta [illegible] giorno
16,30 Skyways, telefilm
17,30 Lo scoiattolo Banner, cartoni animati
18,30 Povera Clara, novela
19 — Le auto della settimana
20,30 The [illegible] Ones, telefilm
21,30 Sport Time
22,30 Okay motori
FILM 23,30 Blade, il [illegible] della Criminalpol
FILM 1 — Le collegiale
3 — Telefilm - Film

Capodistria

18,45 Cartoni animati: Pegaso Kid - L'avventura delle piante - Lamù
18,10 Tra l'amore e il potere, telenovela
19 — Telefilm - Telegiornale
19,45 Body Body
[illegible] 20,30 Il giustiziere, di Nathan J. Juran, [illegible] Reagan, Dorothy Malone. Usa [illegible] 1953
[illegible] [illegible] gatto, sceneggiato
23,30 Pallanuoto, campionato jugoslavo

Tele Subalpina Canale 46

14 — George, telefilm
FILM 16,30 Serie Il grande cinema
18 — Rubrica Libri [illegible] leggere
19,30 Il regionale - Notiziario
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Il [illegible]ato, di [illegible] Lowell Rich, [illegible] Pleasence, Richard Jordan. Usa drammatico 1978
22,30 [illegible]
23,35 Il regionale - Notiziario

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Natura selvaggia, documentario
13 — Telefilm
15 — [illegible] Andrea, novela
16 — Programma per ragazzi
17 — Cartoni animati
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
[illegible] — La sanità in [illegible]
19,30 [illegible] di Telecupole
20 — Senorita Andrea, [illegible]
FILM 21 — I cavalieri del Nord-Ovest, di John Ford, con John Wayne, Joanne Dru. Usa avventura [illegible] — *Dopo la morte del generale [illegible] indiani preparano [illegible] assalto in forze. Un anziano capitano [illegible] vincere [illegible] capo indiano a [illegible]*
24 — Videocar, rubrica
FILM 0,45 Film

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — Il diario della civiltà, telefilm
FILM 15 — Le donne senza amore, con Glenn Ford, Evelyn Hayes. Usa 1945
17 — All music
18,15 Cartoni animati
19 — Telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Hallo Larry, telefilm
[illegible] 20,30 Il [illegible] di Fort Apache, [illegible] John Ford, con [illegible] Wayne, Henry Fonda
22,30 [illegible] oggi
22,45 Sotto il segno delle stelle

Canale 68 Canali [illegible] 57

12,30 Ciao mia amia
13,35 Documentario
15,10 Telemarket
16 — Le auto della set[illegible]
19,05 [illegible] Nadia
20 — [illegible] Musica
22,05 Le [illegible] settimana
22,40 [illegible]
FILM 23,45 Film

Quinta Rete Canale 47

13 — Cartoni animati
14 — Dolores, sceneggiato
15 — Miltaides
16 — Telefilm
17 — Arrivano i nostri
17,30 La regina [illegible] 1000 anni, cartoni animati
18 — Capitan Futuro, cartoni animati
18,30 Arrivano i nostri, cartoni animati
19 — La regina [illegible] anni, telefilm
19,30 Illusione d'amore, novela
FILM 20,30 Il giorno in cui volarono le allodole, [illegible] Grenna, con [illegible] Gould, Victor Buono, Tyne [illegible]ly. Usa film per la tv
22,30 Carovane [illegible] telefilm
FILM 23,30 Il mercante [illegible] di Paul Wendkos, con Laurence Luckinbill, Joanna Pettet. Usa drammatico 1972 — *Un funzionario [illegible] governo deve risolvere un mistero apparentemente [illegible] irrisolvibile: quello della scomparsa di [illegible] reo [illegible] Air [illegible] durante il volo*
FILM 3 — Film [illegible]

Videouno Canali 53, 39, 26

16,30 [illegible]
18,30 Solisti in concerto
18,10 [illegible] l'amore e il potere, [illegible]lenovela
19 — Il grigio [illegible] verde, per la terza età
19,20 Videouno notizie
[illegible] 20,30 Il giustiziere, di Edward Dmytryk, con George Kennedy, [illegible] Tushingham. Gran Bretagna drammatico 1975
[illegible] Tuttoggi
23,30 Pallanuoto [illegible] Zagabria

Retepiemonte Can. [illegible], 60, 37

15 — Gli svitati, cartoni [illegible]
15,30 Capitan [illegible], cartoni
16 — Hurricane Polimar, cartoni
16,30 I Zenborg, telefilm
17 — Flash Gordon, cartoni
17,30 Boys and Girls, telefilm
18 — Supermouse, cartoni animati
18,30 I Zenborg
19 — Videocar, cartoni animati
21,30 Retepiemonte informa
22,30 Parlamone, rubrica a cura di Giuditta Miscioscia
FILM 24 — [illegible] viaggio [illegible] mia zia, [illegible] Cukor

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

[illegible] AstrOlga

[illegible] ([illegible] marzo - 20 aprile) Agitazione controproducente nel corso della mattinata. Dopo mezzogiorno riuscirete a mettere ordine nei vostri sentimenti e nei vostri pensieri e agirete saggiamente con risultati molto positivi. Bella novità da sfruttare a proprio favore.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Alla felicità per un amore vissuto intensamente e con fantasia, si contrappongono piccoli ostacoli nella professione. Potrete superarli con l'aiuto di una persona di prestigio che non dovreste sottovalutare. Si apriranno nuovi orizzonti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Agile nel corso della mattinata. Durante il pomeriggio e la sera, meglio scegliere l'immobilismo per evitare di commettere degli errori che potrebbero mettere in forse molti lati della vostra vita. Parlate di meno e riflettete di più.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Sentimenti sereni e appaganti, ma rischio di rovinare i rapporti con il partner a causa di tensioni e di morbosità fuori luogo. La realizzazione di un desiderio o l'avverarsi di un sogno vi restituiranno l'equilibrio e il buon senso.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Tensione in mattinata, che svanisce nel pomeriggio con l'arrivo [illegible] bella novità in [illegible] professionale. Ogni situazione è in via di sicuro consolidamento e il Leone vive [illegible], in [illegible] del meritato applauso finale.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) [illegible]veglio sereno e prove d'amore in mattinata. Ma la situazione [illegible] complessa e non [illegible] sufficienti i sentimenti ricambiati ad appagare la Vergine. Vivere senza idee chiare fa soffrire un Segno amante dell'ordine e della precisione.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Giornata di alti e bassi. A situazioni affrontate razionalmente e con cognizione di causa si alternano momenti un po' caotici che comportano il rischio di lasciarsi coinvolgere in imprese poco chiare e di cui dovrete pentirvi. Tensione nervosa.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Affronterete la giornata di domani con baldanza ottimistica e con magnetismo vincente. Le ore del mattino saranno le migliori per ottenere un risultato appagante, mentre dal pomeriggio in poi è possibile il sorgere di un malinteso.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Continua [illegible] possibilità di [illegible] errori nel comportamento [illegible] ed aumenta il rischio di [illegible] rottura. [illegible] nel pomeriggio [illegible] presi [illegible] mille altri impegni [illegible] pensare [illegible] e in serata diventerete euforici per un successo [illegible].

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) [illegible] siete consapevoli della fortuna [illegible] vi accompagna in questa giornata e vi limitate a preoccuparvi per le novità che sconcertano i vostri programmi e i vostri piani. Non chiudetevi in voi stessi, se volete godere un successo.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Malintesi e polemiche in mattinata, con un amico o un compagno di lavoro. L'equivoco si chiarisce nel pomeriggio, oppure lo dimenticherete per occuparvi di qualcosa che vi attrae. Probabile gratificazione in campo sociale.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Anche domani, converrà non pensare troppo all'amore e soprattutto non prendere decisioni drastiche per il futuro. Meglio vivere alla giornata, seguendo i suggerimenti dell'intuito e lasciandosi guidare dalla fantasia creativa.

Temperatura a [illegible] ore 8 +15	
TEMPO PREVISTO: Cielo generalmente poco nuvoloso, lievi addensamenti nuvolosi nel pomeriggio. Venti deboli moderati. Visibilità buona. Temperatura in lieve aumento.	

Regioni ore 8	
Aosta	+15
Alessandria	+20
Asti	+18
Cuneo	+19
Novara	+13
Vercelli	+19
Genova	+23
Imperia	+25
Savona	+24

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18	
Venezia	+26
Milano	+18
Bologna	+17
Ancona	+29
Roma	+29
Napoli	+29
Bari	+22
Reggio C.	+27
Palermo	+27
Cagliari	+24

All'estero ieri		
Atene	+22	+35
Berlino	+ 7	+20
Bruxelles	+10	+28
Buenos Aires	+12	+14
Ginevra	+13	+21
Lisbona	+21	+33
Londra	+19	+30
Mosca	+ 9	+16
New York	+18	+30
Parigi	n.p.	n.p.
Tokyo	+23	+27

PUNTI VERDI / Concerto funky del complesso inglese

PELLERINA: LEZIONE D'AMORE

QUASI SETTEMILA PER I LEVEL 42 IN UNA NOTTE D'ESTATE

I *«livello 42»* è, in un videogame che propone una *«guida agli autostoppisti nella galassia»*, uno dei più difficili da raggiungere. I *«Level 42»* sono ambiziosi, lavorano sodo da più di sei anni, e forse ce la faranno.

Intanto hanno stabilito, ieri sera a Torino, un doppio record: con oltre 6800 paganti la band inglese ha infatti dato vita al più popolato concerto dell'estate verde alla Pellerina, che è anche stato il più affollato (e forse il più bello) della tournée italiana che terminerà questa sera a Milano (dieci date, con partenza da Roma, in coda ad un tour che ha portato il gruppo in Irlanda e in Scandinavia, negli Stati [illegible] e nel Laos).

Un successo ampiamente meritato dai quattro musicisti inglesi che in questi ultimi tempi sono diventati davvero bravi: con un pizzico di fan[illegible] molto metodo ma anche con il cuore, se è vero che il prodotto finale non è più freddino come certe canzoni degli esordi [illegible] al contrario, divertente e trascinante.

Vezzeggiati dalla critica prima ancora che dal pubblico, in Inghilterra i *«Level 42»* sono stati definiti il miglior gruppo funky dell'anno per due stagioni consecutive (grazie agli Lp *«Hot Water»* e *«A Physical Presence»*).

Scuote la testa il batterista Phil Gould, e spiega educatamente: *«Siamo quattro musicisti che suonano, quattro persone diverse l'una dall'altra: non ci piace essere etichettati, non vogliamo definizioni»*.

Anche perché la band (oltre a Phil Gould è composta dal cantante e bassista Mark King, da Boon Gould e da Mike Lindup) accoglie volentieri le suggestioni musicali più diverse, ben sapendo [illegible] le differenze tra «generi» e le definizioni rigide hanno oggi, nel variegato panorama musical-giovanile, assai poco senso.

«E' come se non ci fossero più territori recintati — conferma il batterista — *e sta persino scomparendo la divisione tra musica bianca e musica nera. Ormai qualsiasi cosa avvenga nel mondo la si viene a sapere in fretta, e da un punto di vista musicale questo è un fatto estremamente positivo»*.

Non propongono, i Level, un *«rock militante»* come alcuni loro connazionali, ma risentono anche loro dell'ondata di *«impegno»* che ha permeato i dischi più recenti, soprattutto in Inghilterra.

«Si tratta di un impegno sociale più che politico — spiega Gould —. *In noi esiste a livello forse più inconscio rispetto ad altri gruppi. Per quanto mi riguarda, mi stanno a cuore soprattutto i problemi legati al nucleare»*.

Il nuovo corso *«benefico»* del rock di tutto il mondo, da *«Live Aid»* in poi appare, al batterista dei *«Level 42»*, «un po' naif».

«Però — aggiunge — *dopo trent'anni di rock'n roll finalmente questo genere musicale riesce a raccogliere delle energie costruttive e a indirizzarle verso un fine importantissimo»*.

Il pubblico della Pellerina è tutto in piedi (ahi, le sedie che quando mancano tutti vorrebbero e quando ci sono dan fastidio...), conquistato dal gruppo che suona con entusiasmo genuino e con energia.

Oltre il recinto ancora qualche migliaio di «clandestini» ha trovato posto sulla collinetta, mentre numerose famiglie approfittano dell'occasione [illegible] passeggiare nel parco e organizzare pic-nic.

Il più recente brano del gruppo, quel *«Lessons in love»* che imperversa nelle discoteche e nelle programmazioni delle radio private, viene accolto da un vero e proprio boato di consensi.

E la ricetta per riempire i parchi d'estate (che quest'anno rimangono spesso mezzi vuoti) è forse proprio questa: musica di consumo accattivante e ben confezionata, generosità (il gruppo ha davvero voglia di suonare e lo dimostra per un'ora e mezzo senza cadute di intensità), [illegible].

Ora per i *«Level 42»* è tempo di pensare al nuovo album (inizieranno a provare nel mese di agosto), mentre hanno ancora alcuni giorni per girare il mondo come ambia[illegible]ri di se [illegible]. Le occasioni ghiotte non mancano per la band che sabato sera suonerà a Colonia insieme ai *«Queen»*.

Intanto, il programma dei concerti alla Pellerina ha subito qualche variazione. Saltano le esibizioni dei *«Depeche Mode»* e di *«Lloyd Cole»*: il primo per non meglio pre[illegible] «contrasti [illegible] impresari», il secondo perché ha annullato la tournée italiana.

Il prossimo appuntamento è per [illegible] il jazz di *«Buddy Rich and the Big Band»*: newyorkese, quasi settantenne, Rich è da molti considerato il più grande batterista di tutti i tempi. Come molti altri artisti, negli Anni Settanta si è avvicinato al rock.

Domani sera, invece, sarà la volta della musica italiana con Riccardo Cocciante che, molto atteso, proporrà alla Pellerina uno spettacolo di gusto teatrale.

Stefania Miretti

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

[illegible]	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●	PUBBLICO
	★★★★	SUCCESSO	●●●●	
	★★★	CONSENSI	●●●	
	★★	DISCORDI	●●	
	★	[illegible]	●	

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Chiuso per ferie

[illegible] PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Stati di allucinazione, di Ken Russell, con William Hurt, [illegible] Brown (Usa-Colori) — Giovane scienziato, nella speranza di cogliere il segreto dell'essere, tenta pericolosi esperimenti che lo riportano allo stadio di cellula. Viet. 14 — Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30. — Riedizione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Quintino 35, Tel. 540.605
Blade Runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford, Rachel Ward (Usa-Colori) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, fuori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non viet. — Fantascienza
15,45; 18; 20,15; 22,30. — Riedizione

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Papà... è in viaggio d'affari, di Emir Kusturica, con Moreno De Bartoli, Miki Manojlovic (Jugoslavia-Colori) — Le conseguenze dello scontro Tito-Stalin in una famiglia musulmana viste da un bimbo di sei anni. (Palma d'Oro Cannes '85). V. 14. — Commedia
15,10; 17,40; 20,10; 22,40. — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.348
Chiuso per ferie

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.348
Chiuso per ferie

CRISTALLO — via Gallo 2, Tel. 530.71.66
Chiuso per ferie

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
Chiuso per ferie

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Hannah e le s[illegible], di e con W. Allen, M. Farrow, M. Caine, B. Hershey, D. [illegible]-Colori) — Hannah, moglie, madre, figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto. (Aria condizionata). Non viet. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. 3500 — ★★★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese tra avventure e un amore. (Aria condizionata). Non viet. — Drammatico
15,30; 18,50; 21,50. — ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Una storia a Los Angeles (Heartbreakers — I rompicuori), con Bobby Roth, Nick Mancuso, Carole Laure. Musiche dei Tangerine Dream (Usa-Colori) Non viet.
(Aria condizionata) — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

[illegible] — corso Traiano 67, Tel. 373.067
Chiuso per ferie

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 506.760
[illegible] per ferie

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.16
Chiuso per ferie

KING KONG [illegible] — via Po 21, Tel. 839.78.02
Punti Verdi: Spie come noi, di John Landis, con Dan Aykroyd, Chevy Chase, Steve Forrest, Donna Dixon (Usa-Colori) — Cia contro KGB. Due finti agenti servono da copertura ad altri due che debbono rubare un missile. Non viet. — Comico
16; 18 — Riedizione

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Fuori orario, di Martin Scorsese, con Rosanna Arquette, Griffin Dunne, Verna Bloom (Usa-Colori) — Notte drammatica e buffa di un impiegato di banca che ha paura delle donne ma ama fare sogni audaci. Presentato a Cannes. Viet. 14 — Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. — ★★★★/●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire (Usa-Colori) — Il pugile americano impegnato nella sua terza avventura fra il dramma del fallimento e la gioia del trionfo finale. Non vietato. — Avventuroso
15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. — [illegible]

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 812.658
Chiuso per ferie

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Giraud, Michel Boujenah, André Dussollier (Francia-Colori) — Tre giovani libertini si trovano a dover accudire una neonata e scoprono di avere un forte istinto materno. Non viet. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. — ★★/●●

[illegible] 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Choose me — Prendimi, di Alan Rudolph con Geneviève Bujold, Keith Carradine, Lesley Ann Warren, Rae Dawn Chong (Usa-Colori) — Rovelli sentimentali di una dispensatrice di consigli d'amore alla radio. Viet. 14 — Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. — ★★★/●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Gung Ho, di Ron Howard, con Michael Keaton, Gedde Watanabe (Usa-Colori). — Una cittadina della Pennsylvania è sull'orlo della crisi economica per la chiusura di una fabbrica d'auto. I giapponesi rilevano l'azienda e... ricominciano i guai... Comico
16; 18,10; 20,20; 22,30. — ★★★/●●

Lunedì lire [illegible]
Da martedì a domenica lire 6000
(riduzione [illegible] 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.162
Punti Verdi: rassegna Midsummer night Scream 5 cinema americano dall'orrore dal 1968 al 1986. Ore 16,30: Distretto 13, le brigate della morte, di J. Carpenter; 18,30 Il lives again, di L. Cohen (inedito, v. o.); 20,20 Creepshow omaggio a G. Romero (edizione integrale); 22,30 Ai confini della realtà

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 659.321
Chiuso per ferie

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 517.750
Chiuso per ferie

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 12, Tel. 746.2207
Coca Cola Kid, di Dusan Makavejev, con Eric Roberts, Greta Scacchi, Bill Kerr, Chris Haywood (Usa-Colori) — Americano in Australia deve commercializzare la Coca-Cola in una zona battendo un forte concorrente. Viet. 14 — Commedia
20,35; 22,30 (solo per oggi) — Riedizione

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Sabee 77, Tel. 297.187
Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood (Usa-Col.) — In una cittadina mineraria del West spadroneggia un ricco prepotente. Arriva un imbattibile pistolero solitario e per lui è la fine. Non vietato — [illegible]
20,30; 22,30; rid. Aiace Agis.

FARO — via Po 30, Tel. 838.814
[illegible]ay, di Luc Besson, con Christopher Lambert, Isabelle [illegible] (Francia-Colori) — Un giovane che ha fatto saltare in aria la cassaforte dell'amata si dà ad una disperata fuga [illegible] nei delle metropolitana di Parigi. Non viet. — [illegible]
20,35; 22,30 — [illegible]

[illegible] — via Cigna 47, Tel. [illegible]
Chiuso per ferie

[illegible] — piazza Massaua 5, Tel. [illegible]
[illegible] per ferie

NUOVO ODEON — via Venaria 5, Tel. 749.2363
The blues brothers, di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd, Ray Charles e la Blues Brothers Band (Usa-Col.) — Due fratelli organizzano un concerto per sovvenzionare il loro ex orfanotrofio. Non viet. — Commedia
Apertura ore 20; ult. 22,20 — Riedizione

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel. 874.171
Il postino suona sempre due volte, di Bob Rafelson con Jack Nicholson e Jessica Lange. Nel deserto assolato di una cittadina americana del Sud una giovane coppia viene turbata dall'arrivo improvviso di uno sconosciuto. Viet. 14 — [illegible]
Ore 20; [illegible] — Riedizione

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso

ANNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.130)
Chiusura estiva.

CROSE' (via Nizza 56, tel. 687.000)
Chiuso per riposo

FALCHERA (via Tornaro 30, tel. 262.19.60)
Chiuso per riposo.

VALDOCCO (via Salerno 12)
Oggi chiuso.

S. RITA (via Vernazza 24, tel. 063.601)
Chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 16, tel. 511.283)
Lady Diane vogliosa e sensuale, con Vanessa Del Rio. Ore 14,05; 15,35; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.531)
Big banana, con John Holmes. (Proiezioni video film original porno system). Ap. 14,00. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 18, t. 831.662)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal players. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.5440)
Casa la casa del piacere e Orge Afrodition. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

[illegible] (via P. Tommaso 5, tel. [illegible]34)
[illegible] pornovizioso, con Marina Lotar, Mark Shannon. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAXIM (largo G. Cesare 108, t. 597.574)
Le grandi labbra di Bocca d'Oro
Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 2, tel. 650.54.70)
Confessioni e desideri di Emmanuelle, con Marilyn Chambers, Annette Haven. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO BOY OR SEXE (via Milano 6, tel. 530.285)
Tommy and Laurie erotic couple, no stop dalle 10 alle 24. (Ult. 22,30). Ingresso 3030 rid. 2000.

PRINCIPE (v. Fr. D'Acaja 45, t. 749.6861)
Diamond baby e Hot chanels (2 hard core 2). Novità. Ap. 16; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.886)
Professione pornoattrice, con Lidia Fardica, Brigitte Lahaie; Cugina mia, con Gabriel Pontello, Hervé Amalon, ap. 10 ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. B. Gonesa 40, t. 487.766)
Strani desideri bagnati, con Mey Lynn, Kay Parker, Ron Jeremy (American picture hard core). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 5000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 606.361 r)
Marina contro Marina nel set del piacere, con Marina Frajese e Lust american style. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 5000.

TORINO (via Guozzi 6, tel. 630.241)
La moglie in rassegna nel cinema hard: Quella viziosa di mia moglie, con Jennifer Jordan. Ap. ore 14,30; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.840)
Rassegna best fantasy: Vogliosità morbose e Mogli morbose. No stop dalle 14 alle 24. L. 3500 - 2500 - 2000.

FUORI CITTA'

MONTANARO
VITTORIA: Quelle porca bagnata di mia moglie - Erodo girls in love.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Hard core only adults. Viet. 18.
ITALIA: Sex hard core.
RITZ: La foresta di smeraldo.
RIVOLI
NUOVO: Unico indizio la luna piena.
VALPERGA
AMBRA: Oriental Hawaii. V. 18.

SORPRESA! INCONTRO FORLANI-CRAXI

ROMA — Un fatto nuovo nella crisi. Stamane, a sorpresa, e prima dell'incontro della delegazione democristiana con Andreotti, Bettino Craxi ha visto il dc Arnaldo Forlani, suo stretto collaboratore in questi tre anni di governo (come vicepresidente del Consiglio) e paziente «tessitore» dell'alleanza pentapartita. Nel corso del colloquio, informa l'agenzia Ansa, «si sarebbe discusso sulle eventuali soluzioni da dare alla crisi».

C'è uno spiraglio, dunque, per uscire dall'impasse in cui si trova la situazione politica? Vedremo. Al momento, dopo 20 giorni, non si sa come e quando finirà. Le prime consultazioni di Cossiga, l'esplorazione di Fanfani, il giro di orizzonte di Andreotti finora sono serviti solo a portare a galla problemi più che soluzioni.

Stamane, il presidente del Consiglio incaricato ha incontrato i sindacati Cgil Cisl Uil (nel pomeriggio, vede la Confindustria), poi la delegazione democristiana. Anche le dichiarazioni di De Mita sembrano meno aggressive.

Andreotti ha scambiato alla «buvette» alcune battute con i giornalisti.

— Quali percentuali per una riuscita?

«Non faccio previsioni; non credo ai sondaggi sulle persone. Preferisco l'aurea mediocrità».

— Il comunista Natta non riesce a capire perché lei non rinuncia, se non ha possibilità di riuscita?

«Sarebbe bello che uno che fa un piano di inviti poi li disdica».

— Natta avrebbe detto che lei lavora per sé stesso e non per spirito di servizio.

«Non è giusto: lo spirito di servizio chi lo ha lo tiene dentro. Chi lo esibisce, evidentemente teme che gli altri gli dicano che non ce l'ha».

Un riferimento è stato fatto anche alle parole di Craxi riferite stamane da un quotidiano romano: «Non ho mai visto nessuno far uscire del succo d'arancia da un limone» (il limone sarebbe la situazione politica «piuttosto acida»). Andreotti ha risposto: «Preferisco la spremuta mista».

DOLLARO 1478

MILANO (Radiocor) — Il dollaro è stato fissato a 1478 lire contro le 1483,50 del fixing di ieri.

BORSA. A Milano prezzi irregolari con scambi abbastanza attivi. Il mercato, superati i riporti di luglio che hanno denunciato solo un modesto scoperto di origine tecnica a tassi pressoché rimasti sui livelli di ieri, è apparso irregolare di riflesso al prevalere delle opposte contropartite.

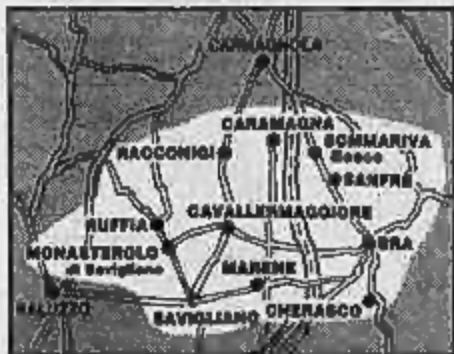
In tal modo la quota denuncia sul finale una leggera prevalenza dei titoli ancora in assestamento, di riflesso anche all'attesa dell'evolversi della situazione politica.

L'attività si è ancora accentrata sui valori del Gruppo Agnelli, gli assicurativi, Mediobanca ed alcuni finanziari.

STAMPA SERA

L. 650 ANNO 118 - Numero 188 — BORSA A PAGINA 6 — QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 — NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) — Mercoledì 16 Luglio 1986

PAURA DELL'AFTA CHIUSI I MERCATI DEL BESTIAME

Il decreto della Regione Piemonte - Cordone sanitario: Caramagna, Cavallerleone, Racconigi, Ruffia, Monasterolo, Savigliano, Marene, Cherasco, Bra, Sanfré, Sommariva Bosco

TORINO — Afta epizootica in provincia di Cuneo. Per ora ha colpito soltanto due vitelli da latte che verranno uccisi e bruciati oggi. «La situazione è sotto controllo perché è stata ultimata da appena qualche settimana la vaccinazione di tutto il patrimonio zootecnico». Ma l'allarme è stato immediato e generale. Gli interventi e le precauzioni pure: chiusi per alcuni giorni tutti i mercati-bestiame, isolata la «zona infetta», creato un cordone sanitario con una «linea di protezione». Sul Piemonte dei campi rischia infatti di abbattersi un'altra disgrazia in quest'anno che ha già portato l'effetto Cernobil, la psicosi del metanolo, le gelate, la grandine.

Le prime «voci» su un'altra ondata di afta hanno cominciato a circolare già lunedì pomeriggio e hanno fatto immediatamente scattare l'allarme in tutti gli allevamenti della regione. Ieri la conferma. In una stalla di Cavallermaggiore, provincia di Cuneo, frazione Trebbiè, c'erano due casi sospetti: due vitelli da ingrasso. Erano insieme ad una novantina di lattifere. Immediato l'intervento dei veterinari che hanno ordinato l'isolamento. Fatte le analisi è scattata la solita procedura.

Gli esperti del servizio veterinario della Regione hanno svolto e fatto compiere ancora una serie di analisi, quindi hanno predisposto lo «sbarramento antiafta». E al presidente della giunta Vittorio Beltrami sono stati portati poco dopo mezzogiorno due decreti.

Il primo ordina la chiusura «per osservazione» dei mercati-bestiame piemontesi. Nessuna contrattazione, da domani, sulle piazze di Alba, Alessandria, Asti, Carmagnola, Chivasso, Cuneo, Fossano, Moncalieri e Saluzzo.

Il secondo provvedimento dichiara il Comune di Cavallermaggiore «zona infetta». Che vuol dire? Che in questo territorio non potranno essere introdotti (né ovviamente uscire), fino a nuovo ordine, animali. Si dovrà subito fare un censimento del patrimonio zootecnico e si dovranno rispettare alcune precise norme sanitarie. «Zona di protezione» invece attorno a Cavallermaggiore. Comprende i Comuni di Caramagna, Racconigi, Cavallerleone, Ruffia, Monasterolo di Savigliano, Savigliano, Marene, Cherasco, Bra, Sanfrè e Sommariva Bosco. Cioè divieto di far pascolare gli animali, visita sanitaria, nuova vaccinazione, particolari accorgimenti sanitari per gli spostamenti delle bestie.

L'ultimo allarme per afta è dell'inverno '85. Allora fu un disastro con centinaia di capi abbattuti. In Regione è in corso un vertice con gli allevatori per chiarire ulteriormente la situazione: niente allarmismi, ma vigilanza continua.

«QUELLA NOTTE, LA VIOLENZA...»

«L'Arancia meccanica» a Torino - La donna aggredita ci racconta l'orrore

TORINO — Nella piccola cucina illuminata da una sola finestra, ora protetta da un'inferriata («Eh già, adesso che i buoi sono scappati...»), l'anziana coppia, 55 anni di matrimonio felice, accoglie il cronista con familiarità, con tanta voglia di parlare, di sfogarsi contro «la cattiveria del mondo, l'orrore che neppure sotto le bombe della guerra avevamo provato». Orrore entrato nella loro vita pacifica e ancora vivace, di ultrasettantenni per nulla «al tramonto», del tutto inatteso, portato impietosamente da rapinatori disumani con in testa non solo il denaro ma anche il gusto della violenza fine a se stessa.

Maria Lenas però non riesce a sentirsi un esempio di coraggio e, soprattutto, di grande dignità umana. Ha affrontato l'incredibile realtà con istintiva lucidità, consapevole di essere a un passo dalla morte e aggrappandosi con tutta se stessa a spiragli di speranza, a briciole di autocontrollo. Per sopravvivere. E ora non la sfiora neppure il pensiero di essere vista come un'eroina.

Maria ha vissuto l'impensabile aggressione di domenica notte come un incubo, dominato dal pensiero di Cornelio, il marito ottantenne, in pericolo di vita a pochi metri da lei. Implorava piano, nel serbocroato non dimenticato dopo l'emigrazione dalla Jugoslavia («E lui capiva benissimo, ne sono certa»), il giovane che nell'angusto bagno la teneva stretta per le spalle, «mentre mi frugava il ventre»: «Stai bravo, non farlo. E lui: stai brava tu, o ti ammazzo».

Le membra irrigidite dal terrore («Tanto che mi ha ferita un po' dappertutto, bestemmiando nella frenesia»), Maria ha resistito fin che ha potuto: «Ma non avevo paura per me. Sapevo che se mi avessero uccisa non ci sarebbe stato scampo nemmeno per Cornelio. Anche se mi avessero solo legata, mio marito sarebbe morto soffocato».

Solo ora, a sessanta ore dall'indicibile violenza subita, a 76 anni, da un rapinatore cui la giovane età non ha risparmiato la «dote» del cinismo, comincia a sciogliersi la sua tensione nervosa: «Stamattina sono riuscita a dormire un po'. Cornelio no, poverino, ha passato due notti insonni in poltrona, qui davanti alla finestra», sorride guardando il marito, piccolo e magro, dritto come un fuso, un'Alfa fra le dita che non tremano neppure impercettibilmente.

Dita che in questi anni, dopo la pensione (in Italia dal '47, i Lenas sono approdati a Torino nel '52, lui ha trovato lavoro come operaio alla Fiat e da allora vivono in questo alloggetto al piano rialzato di un interno di corso Agnelli, a Mirafiori), hanno lavorato alacremente, creando uno dopo l'altro piccoli capolavori di rame — velieri, navi, fruttiere, vassoi, perfino una villa di campagna, con tanto di paesaggio, alberi, mulini a vento e contadini. Illuminata come un presepio da minuscole lampadine rosse e verdi, troneggiante in una vetrinetta —, che mostra non con orgoglio ma con semplicità e naturalezza. «Un hobby come un altro», alza le spalle.

Rinfrancata da un bicchierino di Slivovitz («Sa, per tirarsi su fa bene»), Maria ora ricorda lucidamente quei momenti, solo a tratti socchiudendo gli occhi o sollevando una mano a coprirsi il viso come per cancellare l'incubo. Parla dell'aggressione, dei soldi e degli ori rubati. Racconta anche il resto, nei particolari, senza più la «vergogna» delle prime ore successive all'aggressione, quando non osava dire neppure ai medici chiamati dalla polizia della violenza sofferta, «la peggiore anche per una donna giovane». Ma noi preferiamo rispettare la sua dignità, offesa alla fine anche in altro modo, pure brutale: «Prima di andarsene, mi ha strappato dal dito la vera».

Maria e Cornelio Lenas sono ancora più indignati contro «la crudeltà del mondo» per la certezza di sapere chi li ha aggrediti: «Conoscevano la casa, sono andati a colpo sicuro in camera da letto dove sapevano che c'era il cofanetto con i gioielli. Li avevamo mostrati proprio noi a una coppia di slavi, penso nomadi, che avevamo conosciuto la settimana scorsa. Sembravano così amichevoli, li avevamo anche aiutati comprando una tovaglia e 6 tovaglioli».

Come molti altri anziani, i Lenas hanno pagato un pesante tributo alla fiducia, all'ingenuità, di chi vorrebbe vivere in un mondo pacifico, gli uni accanto agli altri senza star sempre sulla difensiva. Una fiducia ripagata almeno, ora, dalla processione di vicini e conoscenti che li vengono a trovare: «Maria e Cornelio li stimiamo tutti qui — dice Giovanna Borello, «amica da trent'anni» —, non è tollerabile il pensiero che qualcuno abbia voluto far loro del male». Suona il campanello, nella penombra appena rotta da luccichii rosso-rame si affaccia un altro vecchio amico, risuonano parole d'affetto, di solidarietà.

Maurizio Spatola

Cornelio, il marito

Una lezione di coraggio e di grande dignità umana, una lezione di una donna di 76 anni. Maria Lenas, sino a domenica scorsa, era semplice e serena. Felice di vivere la sua vecchiaia accanto al marito Cornelio, ottantenne. Alle spalle, 55 anni di matrimonio, l'esperienza di profughi fiumani, la guerra, il lavoro a Torino. Ma domenica notte, tre teppisti sono entrati nella loro casa e nella loro vita, calpestando i tappeti di un alloggio modesto, ma pulito; calpestando i corpi e la bontà di Maria e Cornelio. Per lui le botte, per lei la violenza. Adesso, passati tre giorni da quell'incubo, Maria ha trovato la forza per ricordare la violenza subita. Nelle sue parole, la dignità di una donna che racconta un'offesa. Scriverne non è cinismo, è un omaggio a una donna coraggiosa

INTERROGANO PAZIENZA SULL'ATTENTATO A WOJTYLA

Il giudice istruttore Ilario Martella — Francesco Pazienza — Il sostituto procuratore Antonio Marini

TORINO — Francesco Pazienza imputato «eccellente» e l'attentato al Papa di Ali Agca. Ma che cosa sa questo faccendiere estradato dagli Stati Uniti? Il suo nome compare in molte fra le inchieste più intricate dell'Italia del sospetto: grossi «buchi neri» attorno ai quali si affannano interi «pool» di investigatori.

Il giudice istruttore Ilario Martella e il sostituto procuratore della Repubblica di Roma Antonio Marini (che percorse la «pista bulgara» per cercare i nomi di chi voleva l'assassinio del Pontefice) intendono sentirlo come testimone su alcuni particolari definiti «interessanti». L'interrogatorio sarebbe già dovuto cominciare oggi alle «Nuove».

Si tratta di uno «stralcio» dell'inchiesta alla quale sta lavorando anche il giudice Franco Imposimato che coinvolge i servizi segreti italiani e i loro rapporti con le polizie segrete dell'Est europeo. Francesco Pazienza aveva rifiutato di rispondere ai magistrati di Bologna che indagavano sulla strage della stazione perché lo volevano interrogare come imputato ma non ha problemi a raccontare quello che sa a proposito di questa inchiesta dove il suo contributo è soltanto quello del testimone.

L'avvocato della difesa Marazzita assicura: «Piena collaborazione, un rigore assoluto e la massima disponibilità». Resta da vedere che cosa conosce Pazienza di questa storia ingarbugliata di trame segrete e di misteri inesplorati.

Ali Agca, turco della provincia del Nord di Istanbul, killer che sparò a Giovanni Paolo II, è un groviglio di contraddizioni ma non sembra un pazzo. E, in effetti, l'esaltazione non basta per spiegare un attentato: chi lo ha armato? chi lo ha consigliato? e, infine, chi lo ha protetto? Lui ha ondeggiato fra silenzi troppo rigorosi e incredibili confessioni: prima ha negato tutto e poi ha raccontato troppo con il risultato che l'inchiesta della magistratura romana per scoprire i «mandanti» è finita con una sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Gli uomini della mafia turca (residenti in Germania) e il bulgaro Juri Antonov chiamati a rispondere del «grande complotto» contro il Pontefice sono usciti dal carcere e sono tornati a casa. Ma l'inchiesta non è stata archiviata: ogni particolare può essere il piccolo incastro di un puzzle che i magistrati vogliono ricostruire.

Francesco Pazienza, domani, tornerà a Milano. Lì risponderà ai magistrati lombardi che si occupano dell'istruttoria sul crack del «vecchio» Ambrosiano. Deve rispondere per una questione che è, tutto sommato, marginale: è rimasto coinvolto in un «affaire» di tre miliardi e qualche spicciolo che sono stati pagati dalla banca per finanziare la società immobiliare sarda Prato Verde.

In realtà sembra che il denaro non sia mai arrivato a destinazione e sia stato invece diviso fra Flavio Carboni e soci.

Una parte dei quattrini è andata proprio a Francesco Pazienza.

Un miliardo, dice l'accusa. Poco meno di quattrocento milioni, replica la difesa.

Una tangente, rincara l'accusa. Il pagamento di un lavoro di mediazione, giustifica la difesa. Insomma: si sarebbe trattato del saldo di una fattura e, quindi, quattrini puliti. In ogni caso Pazienza sarebbe disposto a restituire il denaro per tacitare la parte civile.

Lorenzo Del Boca

REGIONE La legge approvata dal prossimo Consiglio

AI VIGILI DEL PIEMONTE UNA SOLA DIVISA

Una sola divisa per i vigili del Piemonte. Ce l'avranno non appena il Consiglio regionale approverà la legge che riorganizza la «polizia urbana» dei 1209 Comuni. Lo farà il 24 luglio prima di chiudere per ferie. Si concluderà così il tormentato viaggio tra le rapide della burocrazia di un progetto di cui si parla da parecchio tempo.

Oggi le divise cambiano per tipo, colore, modello e particolari vari da città a paese. C'è chi ce l'ha azzurra d'estate e scura d'inverno, chi «coloniale» d'estate e chiara d'inverno. Ma la confusione non finisce certo qui. Anche i regolamenti che cadenzano le giornate dei «civich» mutano da città a città, acquistano sfumature diverse, prevedono compiti non sempre uguali.

Ora, nella grande incertezza, interviene la Regione visto che questo è uno dei pochi settori in cui può fare leggi che valgano da Cuneo a Domodossola. Ci ha pensato l'assessore Riccardo Sartoris che il 28 febbraio ha inviato al «parlamentino» le «norme in materia di polizia locale». Da allora in più riunioni quel testo è stato passato al setaccio dai consiglieri della prima commissione, presidente il liberale avvocato Fernando Santoni De Sio. Sono piovute modifiche, si sono fatti ritocchi e ora in 21 articoli c'è tutto o quasi.

Nessuna «rivoluzione». Però sono stati cancellati doppioni e confusione. Chiariti invece i compiti dei vigili, le loro funzioni, le regole che dovranno cadenzare la loro vita. D'altra parte non c'è momento della vita comunale che non preveda il loro intervento. Sta a loro tutelare la sicurezza e il decoro dei cittadini, notificare atti amministrativi, fare segnalazioni, dirigere il traffico, svolgere indagini ed un'enormità di altri compiti. Ora la Regione chiarisce. E non fa che confermare «compiti» naturali dei vigili: prevenire e reprimere infrazioni alle norme di polizia locale, vigilare sull'osservanza delle leggi, servizi di polizia stradale, accertamenti, conservazione del patrimonio pubblico, vigilanza e scorta, notifiche di atti, soccorso in occasione di pubblici o privati infortuni.

Per tutti i vigili del Piemonte regolamenti e divise uguali

A questi «doveri» storici se ne aggiungono altri: come quello della protezione civile. Di tutte queste incombenze dovranno rispondere, come sempre, al sindaco in persona o all'assessore incaricato. La polizia locale potrà essere articolata in sezioni territoriali e dovrà essere nelle condizioni di poter svolgere tutte le funzioni col massimo di professionalità. Di qui l'organizzazione di corsi di aggiornamento.

Le assunzioni avverranno ovviamente «per pubblico concorso» e diventeranno definitive solo dopo che il candidato avrà superato un corso di qualificazione.

Bisognerà essere almeno 1 metro e 65 centimetri d'altezza, avere la patente e una buona forma fisica. Nella legge c'è poi una lunga serie di disposizioni e regole con un unico scopo: mettere ordine in un settore dove oggi ci sono grandi diversità da città a città, dare al vigile del Piemonte un'immagine riconoscibile in tutte le province.

Per mettere in pratica questi buoni propositi, dopo il «sì» del Consiglio verrà istituita una commissione con sei esperti, tre rappresentanti dei Comuni, tre sindacalisti e l'assessore regionale. Sarà questa équipe a fare in modo che uniformi, gradi, attrezzature siano uguali in tutto il Piemonte. Saranno ancora loro a suggerire, di volta in volta, studi sui problemi della polizia locale, corsi di aggiornamento, momenti di incontro per scambi di esperienze.

g. m. r.

Aria d'estate a Informagiovani

AAA CERCASI COMPAGNA PER L'AUTOSTOP

In via Assarotti, nelle bacheche dell'atrio si può trovare di tutto: da chi vende un giaccone a chi confessa: «La mia compagna si è squagliata e pertanto cerco una simpatica donzella per una vacanza on the road in Portogallo»

Davanti alle bacheche di «Informagiovani» in via Assarotti: tanti annunci per le vacanze

L'angolo più fresco e stimolante di questo mezzo luglio torinese ancora «pieno» ma visibilmente svogliato sta in via Assarotti 2, sotto la pensilina che convoglia al centro «Informagiovani» collegato all'assessorato alla Gioventù. E' qui che la città si preoccupa delle sue ultime leve, convoglia i loro interessi, affronta i loro problemi. Ed è qui che, esorcizzando la stasi estiva, continua a rivolgersi con la speranza dei vent'anni chi desidera una bici usata o qualche amico tutto nuovo.

L'appuntamento è di fronte alle bacheche dell'atrio frequentatissime anche il martedì, unico giorno in cui il Centro, aperto per il resto della settimana dalle 10,30 alle 18,30, chiude i battenti per fare il punto della situazione ed approfondire i prossimi programmi. Ma le bacheche restano comunque a disposizione con la loro serie di inviti e comunicazioni, finestra aperta su un mondo verde che cresce nel sole d'estate. E pazienza se ultimamente a questa raffica di notizie e di annunci all'insegna della simpatia si sono aggiunti gli irritati graffiti di un gruppo di punk: in fondo, anche loro qui hanno avuto modo di spiegarsi.

Come tantissimi altri: circa 150 giovani ogni giorno attirati dalle varie attività del Centro e, prima ancora, dalla possibilità di risolvere un desiderio o una difficoltà. E così che, nel settore riservato al «compro e vendo», Laura offre [illegible] un bel paio di pattini artistici mentre il neo soldatino Paolo cerca qualcuno disposto a pagare mezzo milione per la sua 500 L e Bruno, deciso a far le cose in grande, propone addirittura un alloggio di 52 metri in Barriera di Milano a 45 milioni. Intorno, più abbordabile e disarmata, una cascata di offerte relative alla vendita di giacconi *Bomber*, cassette di Renato Zero a 5 mila lire, qualche bici «*usata solo per dieci giorni al tour organizzato in Olanda dal Comune*», motorette di centesima mano.

Ma adesso è estate, con la sua voglia di svago e mille proposte di amicizia e di divertimento. Chi fosse stufo di musica hard è quindi invitato ad intruppparsi nel gruppo musicale dove però «*non facciamo baglionate*»; chi ama il naturismo non ha che da telefonare a Dario il quale si prepara ad una vacanza in scioltezza sotto il sole spagnolo; e per chi è romantico c'è qui pronto Luciano che confessa «*la mia compagna si è squagliata e pertanto cerco una simpatica donzella per una vacanza on the road in Portogallo*» e precisa compunto «*io sono del Cancro, occhi castani e un metro e 83*». Che intenzioni avrà mai Luigi, il quale furbetto vuol praticare il fuoristrada con una ragazza «*che ami gite in posti poco affollati*»? Nel dubbio, meglio magari telefonare a Lella o Laura desiderando di entrare nella loro squadra «*femminile e indipendente di pallavolo*», a Beppe che si accontenterebbe di qualche partner «*per preparare l'esame di psicologia globale*», a Dario che non si rassegna a passare un ferragosto di solitudine in città oppure alla sarda e decisa Elisabetta la quale cerca «*un'altra ragazza per cercare in autostop un lavoro di raccoglifrutta*».

Lavoro: è questo il tema di una specifica bacheca di fronte a cui i sorrisi si spengono.

Poche offerte, tante richieste di ogni genere «*anche part-time e in pieno agosto. Accompagnate, per favore, dalla massima serietà*».

Via Massaia: negoziante reagisce ai banditi

GLI SPARANO FRA I PIEDI

E fuggono con l'incasso della giornata

Movimentata rapina dell'incasso, ieri sera in un negozio di tendaggi, in via Cardinal Massaia angolo corso Grosseto, dove il titolare del negozio, Emilio Zanaboni, ha tentato di fermare i rapinatori, ma ha ricevuto come risposta un colpo di revolver sparato in terra davanti a lui.

L'episodio alle 19,20 al numero civico 129 di via Cardinal Massaia. A quell'ora nel negozio c'era soltanto una commessa, Daniela Guarà, di 26 anni.

Un giovane dall'età apparente dai venti ai venticinque anni ha bussato alla porta. La commessa ha fatto scattare la serratura elettrica, ma prima di entrare il giovane, seguito da un complice, si è calato sul volto un passamontagna, mentre l'altro rapinatore, che aveva una calza di nylon tagliata intorno al collo, l'ha tirata sul viso.

Una volta dentro i due sconosciuti si sono chiusi la porta alle spalle ed uno dei due ha spianato un revolver. Dalla cassa sono state sottratte 600 mila lire in contanti, poi i rapinatori, notato un soppalco che sovrasta il negozio e che serve come ufficio, hanno ordinato alla commessa di salire. Sorvegliando dappertutto il rapinatore armato e l'amico hanno perso qualche minuto. Al negozio è arrivato il proprietario, Emilio Zanaboni, di 44 anni, per la chiusura.

La moglie del titolare del negozio di via Cardinal Massaia

L'uomo però non aveva le chiavi ed ha suonato il campanello, ripetutamente, senza ricevere risposta. I due rapinatori allora si sono precipitati giù dalla scaletta, hanno spalancato la porta e lo hanno spinto via per raggiungere una «*Fiat Uno*» parcheggiata poco distante. Zanaboni istintivamente ha afferrato per un braccio il giovane armato e questi, per liberarsi, gli ha vibrato un colpo in testa con la canna dell'arma ed un calcio alla gamba sinistra.

L'uomo, rimasto in piedi, ha ancora tentato di raggiungere i rapinatori. Questa volta, perché non ci fossero più dubbi sul fatto che non si sarebbe fatto bloccare, il giovane che impugnava il revolver ha sparato un colpo in terra, davanti alle gambe del negoziante.

Zanaboni ha rinunciato: ha capito infatti che il colpo successivo sarebbe stato sparato per ferirlo.

I due hanno così raggiunto l'auto, che era stata rubata in mattinata a Giuseppina Sacchi, e si sono allontanati nelle vie adiacenti. La «*Uno*» è stata poi ritrovata più tardi in via Sospello 47.

● L'automobile di una agente di custodia, Gianpiero Manuta, che abita in via Bellardi 106, è stata bruciata questa notte alle ore 2 davanti alla sua abitazione. Gli agenti della polizia, avvisati da un passante che ha telefonato al «*113*», hanno trovato una tanica di benzina vuota accanto alla vettura — una «*Fiat Ritmo*» — che ha avuto la parte anteriore, con il vano motore, distrutta dalle fiamme.

Cinque arresti, sequestrati 1 etto e mezzo di droga

BUTTANO L'EROINA IN STRADA MA IN BRACCIO AI FINANZIERI

Un'operazione antidroga della Guardia di Finanza ha portato al sequestro di 135 grammi di eroina pura ed all'arresto di cinque dei componenti della organizzazione che gravita sulla cintura torinese, in particolare nella zona di Collegno.

Gli arrestati sono Luigi Mancuso, 41 anni, residente a Collegno, in viale dei Partigiani 48; Eugenio Russo, 29 anni, anche lui residente a Collegno in viale dei Partigiani, ma al numero 10; Tommaso Pinci, 22 anni, residente a Beinasco, in via Garibaldi 13; Anna Iaconisi, 42 anni, residente a Collegno in viale dei Partigiani 48; e Giuseppe Cataldo, 25 anni, residente a Palermo. Gli ultimi due sono incensurati. Mancuso ha precedenti per ricettazione, omicidio e spaccio di stupefacenti; Russo per ricettazione, detenzione di armi, rapina, furto, rissa, danneggiamenti e violenza; Pinci infine è pregiudicato per rapina, detenzione di armi e spaccio.

Gli arresti sono avvenuti il 3 di luglio, ma sono stati resi noti soltanto oggi. L'operazione aveva preso il via a metà maggio, quando, controllando i movimenti di Luigi Mancuso, i finanzieri si erano resi conto che l'uomo nascondeva l'eroina a Collegno, in via fratelli Tompelli-ni, sotterrandola in un barattolo di vetro lungo la recinzione del campo di volo.

Mancuso e Russo

Gli uomini della Finanza, coordinati dal capitano Pietro Maffione, hanno discretamente tenuto sotto controllo la zona, finché il Mancuso è tornato, di sera, per dissotterrare il barattolo, con 50 grammi di eroina, in compagnia di Eugenio Russo e Anna Iaconisi. Contemporaneamente è scattata la perquisizione in casa del pregiudicato, dove sono stati bloccati gli altri due complici.

Ingenuamente Pinci e Cataldo hanno tentato di liberarsi di un sacchetto con 85 grammi di droga buttandolo dalla finestra da dove, ovviamente, è finito nelle mani dei finanzieri che avevano circondato l'edificio.

Nel corso della perquisizione sono stati anche sequestrati 300 grammi di lattosio, una sostanza usata per tagliare l'eroina pura; due grammi di hashish; sette flaconi di eptadone, una sostanza sostitutiva dell'eroina nelle cure di disintossicazione; due bilancini usati per pesare le dosi; un caricatore per pistola; tre proiettili di diverso calibro; tre libretti di circolazione di automobili ed una targa. Al Mancuso è stata poi sequestrata la «*Fiat 131*» con la quale si spostava per i suoi traffici. I cinque arrestati dovranno rispondere dei reati di detenzione, spaccio di sostanze stupefacenti, oltre che di una serie di altri reati minori.

Poco prima un colpo in via Chiesa della Salute

LA CASSA, I BRACCIALETTI E UN OROLOGIO D'ORO

L'ora di chiusura dei negozi offre ai giovani rapinatori un momento assai favorevole per mettere a segno i loro «colpi».

I soldi dell'incasso giornaliero li trovano ancora tutti in cassa; non si devono più preoccupare dell'arrivo dei clienti; le serrande sono già abbassate; le eventuali luci delle vetrine spente.

E' stato così anche ieri sera alle 19, quando due banditi armati di pistola hanno potuto rapinare, in tutta tranquillità, il negozio di calzature di via Chiesa della Salute 13.

Sono arrivati a viso scoperto e soltanto al momento dell'irruzione hanno calato sul viso dei passamontagna di lana.

C'è stato però chi li ha potuti vedere bene in volto: capelli corti lisci, colorito chiaro, corporatura snella uno; piuttosto piccolo, anche lui di colorito pallido, capelli neri lunghi e ricciolutì l'altro bandito.

I due rapinatori si sono fatti consegnare dalla titolare Teresa Bergadano, 53 anni, via Vibò 1, i soldi delle vendite, oltre mezzo milione, e poi anche i braccialetti d'oro che la donna portava alle braccia.

Parlavano con un marcato accento meridionale. Si sono rivolti anche contro la commessa per aver da lei il suo orologio da polso.

Se ne sono andati dal negozio senza lasciare tracce; non è stato possibile accertare se a piedi o con qualche mezzo. Entrambi i rapinatori indossavano pantaloni in jeans.

Potrebbe trattarsi della stessa banda che ha fatto, pochi minuti dopo, il colpo contro il negozio di tendaggi di via Cardinal Massaia.

Raggirata in corso Vinzaglio angolo corso Vittorio una donna di 65 anni con un anello che non vale niente

E IL PENSIONATO TANTO PERBENE PIAZZA IL «BIDONE»

Lo «trova» in mezzo alla strada, non sa che farsene e lo vende per 100 mila lire alla passante

«*Guardi qui cosa ho trovato! Roba da matti, vale un sacco di soldi!*». E il signore in «Vespa» fermo all'angolo del corso fa vedere a una passante la scatoletta appena raccolta da terra. C'è dentro un anello, con un brillante grosso così. «*Accidenti, signora, che cosa ne faccio? Secondo lei devo portarlo ai preti, o è meglio agli oggetti smarriti?*».

La donna, interdetta, non sa che dire: «*Aspetti, vediamo. Certo che è grosso. Un sacco di soldi davvero*». L'uomo («*Aveva l'aria tanto per bene*») incalza agitato: «*Attenzione, nascondiamolo, se lo vede qualcuno ... Ma io proprio non so cosa farne, non ho una moglie a cui regalarlo. Portarlo ai carabinieri è peccato, magari è meglio far carità ai preti. Però è così bello, proprio peccato. Lo vuole lei?*».

E la signora di nuovo non sa che rispondere: «*E' matto, chi l'ha perso lo starà cercando. E poi vorrà mica regalarmi una roba di quel valore, io lei manco la conosco*». L'uomo dall'aria per bene puntualizza gentile: «*Se non lo vuole in regalo, potrebbe darmi qualcosa, non so, centomila lire magari. A me sembra un affare*». La donna in cinque minuti è convinta: e poi nel portafogli ha giusto un centomila.

Centomila buttato, ovviamente: l'anello era lattaccon fondo di bottiglia. La signora — Angela G., 65 anni — è ingenuamente caduta nel raggiro. Tutto è successo lunedì mattina, in corso Vinzaglio angolo corso Vittorio. «*L'uomo che mi ha fermata doveva avere una sessantina d'anni. Era su una Vespa. E aveva un'aria che più onesta non si può. Sulla scatoletta col brillante c'era l'etichetta di una gioielleria di via Roma*». In questura, era arrivata già una denuncia per un episodio identico.

In Paraguay il covo del gran maestro della P2

«GELLI SI NASCONDE QUI»

Secondo fonti argentine sarebbe addirittura ospite permanente del generale capo del primo corpo d'armata dell'esercito paraguayano

BUENOS AIRES — Licio Gelli si troverebbe in Paraguay, ed avrebbe la sua base operativa nella stessa residenza del generale Andres Rodriguez, capo del primo corpo d'armata dell'esercito paraguayano, una settantina di chilometri ad Est di Asuncion, la capitale paraguayana.

Lo scrive la rivista «Humor» di Buenos Aires, secondo la quale si trova in Paraguay anche l'ex generale argentino Guillermo Suarez Mason, membro della loggia massonica «P 2» di cui Gelli è il gran maestro.

Mason, sottrattosi alla giustizia argentina davanti alla quale è accusato di delitti finanziari e di sangue, si troverebbe ospite nella residenza del ministro del Lavoro paraguayano, Eugenio Jacquet, e di Conrado Pappalardo, «amico personale del presidente paraguayano Alfredo Stroessner».

Si tratta di una tenuta di 150.000 ettari, al chilometro 601 della strada Transchaco, 80 chilometri a Nord-Est della località di Mcariscal Estigarribia.

«La proprietà in cui si trova il generale Suarez Mason — precisa «Humor» (un quindicinale di analisi politica e di satira) — costituisce una delle aziende agricole più grandi dell'America Latina; è munita di piste di atterraggio in grado di ricevere aerei con 20 posti-passeggeri».

Il regime di Asuncion gli avrebbe perfino concesso un «regolare» passaporto con il quale si è anche recato in Brasile

In quella tenuta, aggiunge «Humor», «il 14 giugno scorso Licio Gelli, insieme a Suarez Mason ed ai suoi ospiti, ha partecipato ad una partita di caccia al cinghiale».

Il quindicinale bonairense riproduce anche un rapporto da Roma «che si trova all'esame del presidente del Consiglio dimissionario Bettino Craxi», secondo cui Licio Gelli e Suarez Mason viaggiano utilizzando passaporti paraguaiani.

«Per prassi internazionale — aggiunge «Humor» — il governo italiano non può avanzare obiezioni a passaporti legittimi rilasciati da altri governi, anche qualora avesse la certezza di identità false degli intestatari del documento».

I in virtù di questa prassi internazionale, «il 4 luglio i capi della P 2 si sono potuti riunire in un sontuoso appartamento di San Paolo del Brasile».

A questa riunione, oltre a Gelli e Suarez Mason ed altri membri della P 2, avrebbero partecipato anche Maurizio Gelli, Umberto Ortolani e Hellor Correa De Mello.

«Humor» conclude chiedendosi se i governi italiano ed argentino «siano realmente interessati alla cattura ed al processo di Gelli e Suarez Mason» e se intendono quindi muovere passi adeguati presso il regime paraguayano per poter ottenere l'estradizione dei due esponenti della loggia P 2. La stessa rivista ammette però che ben difficilmente il governo di Asuncion risponderebbe in modo affermativo a richieste di estradizione.

Durissimo attacco della Pravda: «Ha impedito di filmare il disastro»

CERNOBIL HA FATTO UN'ALTRA VITTIMA E' IL MINISTRO DEL CINEMA SOVIETICO

MOSCA — Il cinema sovietico ha mancato un'occasione storica: quella di documentare l'incidente del 26 aprile scorso alla centrale nucleare di Cernobil. La colpa però non è dei cineasti, ma della «irresponsabilità burocratica» di chi comanda e in prima persona del ministro dell'Industria cinematografica Filip Yermash. Questa l'accusa, pesantissima, che oggi la «Pravda» l'organo ufficiale del partito comunista sovietico, lancia contro le autorità cinematografiche dell'Urss, colpevoli di avere «preferito rimanere in disparte e non fare nulla affinché il Paese e il mondo conoscessero la verità su quanto accadeva».

«Solo dopo un intervento delle più alte istanze del partito — aggiunge la «Pravda» — i cineasti si sono recati sul posto, ma a quel punto erano passati 20 giorni e le riprese dal vivo che avrebbero potuto avere un'importanza storica non sono state fatte».

«Purtroppo — prosegue il giornale — ciò che è successo non è casuale ma del tutto logico per l'ente cinematografico sovietico, in cui sia la struttura dell'organizzazione sia i criteri di gestione sono destinati esclusivamente ad offrire un'immagine trionfalistica e ad eludere i problemi».

I cineasti di Kiev — racconta la «Pravda» — erano pronti a partire per Cernobil già un'ora dopo l'annuncio dell'incidente, ma il responsabile li ha trattenuti asserendo di non poter permettere la loro partenza senza una «autorizzazione dall'alto». E il peggio, commenta la «Pravda», è che quel funzionario «sapeva quel che diceva e purtroppo aveva ragione».

Infatti proprio in quel momento il ministro competente, Yermash, era tutto intento a bloccare la partenza per Cernobil di varie troupe di documentaristi di Mosca.

Questa, secondo la «Pravda», si chiama «irresponsabilità nei confronti del pubblico», e deriva dal fatto che attualmente «tutto nel sistema di rapporti fra il cinema documentario e il pubblico è concepito in modo da eludere le responsabilità frapponendo un'irresponsabilità abilmente camuffata».

L'amara conclusione del giornale del pcus è che tutto ciò che i cittadini sovietici hanno saputo e visto di Cernobil lo devono alla televisione e non al cinema. Gli operatori della tv, infatti, come racconta con dovizia di particolari proprio oggi un altro giornale, la «Sovietskaya Kultura», sono stati bravissimi e non hanno «badato ai pericoli». Le loro riprese però, dice la «Pravda», hanno «vita breve» in quanto registrate su cassetta.

Vietato perfino il passaggio di velivoli civili

ALLARME IN CALIFORNIA PER L'AEREO INVISIBILE

NEW YORK — Esperti dell'Air Force con l'appoggio di speciali reparti della polizia militare hanno intensificato nelle ultime 24 ore le ricerche dei rottami dell'aereo segreto americano precipitato la settimana scorsa nella California meridionale, uccidendo il pilota-collaudatore.

A quanto ha reso noto ieri il portavoce del Pentagono Robert Sims, la zona dell'incidente in prossimità della città di Bakersfield, è stata completamente isolata in quanto «zona di sicurezza nazionale», incluso il divieto di sorvolo da parte di aerei civili.

Nonostante le insistenze dei giornalisti, il portavoce si è rifiutato di identificare l'aereo limitandosi a confermare che l'incidente, avvenuto poco dopo le 2 del mattino (ora della California) di venerdì scorso, riguarda un aereo sperimentale. Secondo non pochi esperti militari, che si rifanno a indiscrezioni raccolte negli stessi ambienti del Pentagono, l'aereo schiantatosi sulle montagne californiane era un avveniristico turbo-caccia «Stealth», invisibile ai radar.

Finora il Pentagono si è limitato a identificare ufficialmente il pilota, il maggiore dell'Air Force Ross E. Mulhare, di 35 anni, in servizio presso la base militare di Nellis, nel deserto del Nevada, da diversi anni riservata al collaudo di aerei sperimentali americani e allo studio di aviogetti militari sovietici di cui gli Usa sono entrati in possesso grazie a defezioni o perdite durante gli ultimi conflitti arabo-israeliani.

Secondo indiscrezioni, i voli di collaudo dell'avveniristico caccia finora sono stati sempre eseguiti di notte per evitare possibili «contatti» da parte di satelliti sovietici.

DOPO LA STRAGE SI DIMETTONO IN PERU' 17 MINISTRI

LIMA — Ad un mese dalla sanguinosa repressione della rivolta dei reclusi di tre istituti penali, 17 esponenti del governo peruviano hanno presentato le loro dimissioni nelle mani del capo dello Stato Alan Garcia per permettere la riorganizzazione dell'esecutivo. Le dimissioni del governo di Garcia erano state chieste dalle opposizioni dopo le notizie sulle «esecuzioni» dei detenuti.

Il portavoce di Garcia, Nicanor Mujica, ha dichiarato che le dimissioni sono state presentate per permettere al presidente «di operare i cambiamenti necessari». La stessa settimana lo stesso Garcia aveva del resto annunciato una serie di cambiamenti da non mettere però in relazione alla vicenda delle carceri, ma semplicemente dicendo perché «il rinnovamento ed il rafforzamento di taluni ministeri è cosa normale in questo periodo dell'anno».

Presumibilmente i dicasteri rimasti vacanti saranno occupati prima del 28 luglio in occasione dell'anniversario dell'indipendenza.

I ribelli musulmani chiedono 150 milioni per liberare gli ostaggi

CORY AQUINO NON PAGHERA' IL RISCATTO AI RAPITORI DELLE SUORE A MINDANAO

MANILA — Il presidente filippino, signora Corazon Aquino, ha respinto la richiesta di un riscatto di circa 150 milioni di lire avanzata dai rapitori delle dieci suore carmelitane filippine e di un missionario, prelevati nell'isola di Mindanao.

Definendo la minaccia «un enorme danno per il nostro popolo», la signora Aquino ha aggiunto: «Il governo non cederà al ricatto, né adotterà una politica remissiva nei confronti dei rapitori che hanno abusato della tolleranza dei militari».

Nella lettera di richiesta di riscatto, del cui contenuto il presidente è stato informato dal ministro della Difesa Juan Ponce Enrile, si dice tra l'altro che gli ostaggi sono tenuti prigionieri nella remota cittadina di Vanagi.

La richiesta di riscatto era giunta dopo che i militari avevano lanciato una vasta operazione per tentare di individuare il luogo in cui le suore carmelitane e il missionario americano sono tenuti in ostaggio.

Alle operazioni — ha precisato il vicecomandante delle forze delle Filippine meridionali, generale Pedro Balbanero — hanno partecipato due emissari musulmani, inviati nei luoghi controllati dai guerriglieri del Fronte di liberazione «Moro», per trattare il rilascio di tutti i religiosi.

I militari hanno individuato la «prigione» delle religiose, ma non osano intervenire

La decisione di inviare i due emissari è venuta dopo che il ministro della Difesa Juan Ponce Enrile aveva lanciato un appello alle influenti famiglie musulmane della zona perché collaborassero ai negoziati per il rilascio degli ostaggi.

L'agenzia «PNA» ha detto che, oltre al riscatto di 150 milioni, i rapitori hanno chiesto che venga applicato un accordo del 1976 che garantisce maggiore autonomia politica e amministrativa all'isola di Mindanao, la cui popolazione è al 95 per cento musulmana.

I rapitori hanno inoltre minacciato di uccidere gli ostaggi nel caso che l'esercito lanci un'offensiva per tentarne la liberazione.

Lo ha detto il governatore militare di Marawi, la città in cui è avvenuto il sequestro delle suore, Saidamen Pangarungan.

Pangarungan ha precisato che i rapitori sono stati circondati quasi subito, ma che non è stata compiuta finora nessuna azione militare contro di loro nel tentativo di salvaguardare la sicurezza delle suore.

NEL SALVADOR DUARTE RESPINGE IL PIANO DI PACE DEI GUERRIGLIERI

SAN SALVADOR — Il presidente del Salvador José Napoleon Duarte ha respinto la nuova proposta di pace della guerriglia comunista non trovandovi nulla di nuovo rispetto a quella del 1984. Secondo quanto offerto dal Fronte Farabundo Marti e dal Fronte Democratico Nazionale in una trasmissione di «Radio Venceremos» venerdì scorso, le forze della guerriglia avrebbero dovuto restare in armi fino alla piena attuazione di un piano di pace, con il Paese diviso in due zone. L'una sotto il controllo delle truppe governative, l'altra in mano ai guerriglieri.

A differenza però di due anni fa, non erano chiesti cambiamenti della Costituzione.

L'offerta respinta dal presidente era stata del resto definita da uno dei leader della guerriglia Ruben Zamora «non esattamente una proposta di dialogo, ma una ricerca di consenso, un accordo tra tutti i settori del Paese che desiderano la pace, la democrazia e la giustizia».

Alfonsín ha deciso di spostare nella Patagonia la capitale

BUENOS AIRES SE NE VA

BUENOS AIRES — Il presidente argentino Raul Alfonsin non perde tempo. L'idea di trasferire la capitale della Repubblica nella Patagonia — lanciata tre mesi fa — è già contenuta in un voluminoso progetto inviato al parlamento per la sua conversione in legge. L'iniziale incredulità, mista a sdegnate proteste, sta cedendo il passo a un cauto ottimismo a livello di opinione pubblica, mentre mobilita i legislatori, imponendo loro un dibattito che si preannuncia aspro, puntiglioso e controverso.

Non capita tutti i giorni, né a tutti i parlamenti, di dover decidere sul trasloco di una capitale. Ma per la «regina del Rio della Plata» — come i «porteños», gli abitanti di Buenos Aires, hanno battezzato la loro smagliante città — si avvicina inesorabilmente il momento dell'abdicazione in favore di due paesini di provincia — Viedma e Carmen de Patagones — che si uniranno per formare la nuova capitale federale, a cavallo sul Rio Negro, fra l'estremo nord della provincia omonima nella Patagonia e l'estremo sud della provincia di Buenos Aires.

L'esecutivo ha inviato al Senato — dove la battaglia sarà più dura per il governo che non dispone di maggioranza — il progetto relativo al trasloco della capitale.

L'iniziativa del governo trasmessa al Senato è contenuta in dieci articoli e prevede la sua entrata in vigore non appena le assemblee legislative delle province di Buenos Aires e di Rio Negro avranno autorizzato la cessione delle rispettive porzioni di territorio, che formeranno un nuovo distretto federale.

Le considerazioni premesse al progetto, sottolineano «un rafforzamento del federalismo, una ridistribuzione demografica del Paese, un cambio essenziale nella gestione statale e l'effettiva integrazione territoriale».

Secondo gli autori del progetto di legge, il trasferimento della capitale non risponde solo a esigenze di sviluppo economico del Paese e di occupazione di spazi vuoti in Patagonia, ma deve rappresentare «l'occasione per una trasformazione fondamentale nell'amministrazione pubblica».

Nel definire «ubicazione strategica» il luogo scelto per la nuova capitale, il senatore radicale Antonio Napoli, che sarà relatore del progetto alla Camera alta, ha detto che il trasferimento delle autorità nazionali e delle diverse aree dell'amministrazione sarà attuato in tre tappe di tre anni ciascuna e che i primi a trasferirsi saranno il governo ed i parlamentari.

Quanto a Buenos Aires, quasi a compensare la sua perduta egemonia, si auspica «un miglioramento della sua qualità di vita, con la conseguente soluzione dei problemi legati all'inquinamento e con l'impegno a tornare ad essere il primo centro culturale dell'America Latina».

Tra i fattori indicati per giustificare il trasloco, si segnala in particolare il fatto che il 35 per cento della popolazione argentina risiede nell'area metropolitana della grande Buenos Aires e che questo terzo della popolazione consuma il 38 per cento dell'energia fatturata nel Paese.